

Evento nell'ambito delle celebrazioni per il compleanno della Federico II

'800 anni di sport', un programma di quattro tornei da 32 squadre

Regionalismo differenziato *"un pizzico forte"* alla Costituzione

Scienze della Terra studia l'antica colonia greca di Cuma



▪ VANVITELLI

L'identità visiva servirà a rendere riconoscibile una piccola flotta di automobili ibride o full electric che saranno messe a disposizione del personale amministrativo

Un nuovo logo per il servizio di e-mobility

▪ PARTHENOPE

L'industria dei videogames in aula

ELEZIONI ALLA FEDERICO II

Direttori Dipartimenti

- Rieletto a Biologia il prof. De Vico, si ricandida la prof.ssa Gambardella a Scienze Sociali

Coordinatori Corsi di Studio

- Cambio di guardia a Farmacia che sceglie il prof. Fiorino

Riparte il Caffè Scientifico, iniziativa della
Scuola di Agraria e Veterinaria

**Leishmaniosi
nell'uomo: "una piaga
nei paesi più poveri"**



**FEDERICO II**

- **Dipartimento di Farmacia:** le lezioni del secondo semestre per tutti i Corsi di Laurea inizieranno lunedì 4 marzo. Altra notizia dal Dipartimento: il 26 febbraio alle ore 9.00 presso l'Aula Magna Sorrentino (via Domenico Montesano, 49) si terrà un incontro su *'Le frontiere dell'Ecotossicologia'*. Interverranno come relatori: esperti dell'Università, del CNR, dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), dell'Istituto Superiore di Sanità ed Accredia. Responsabili organizzazione: prof.ssa Anna De Marco, docente di Ecologia, dott.ssa Teresa Rosaria Verde, Arpac (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania).

- Premio dedicato alla memoria di Simona Balbi, professoressa di Statistica del **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**, prematuramente scomparsa il 7 febbraio 2018. È destinato a laureandi e neolaureati Magistrali in Economia e Commercio che abbiano mostrato passione e capacità nello studio della Statistica per la frequenza (anche a distanza) di corsi di alta formazione in materie quantitative offerti da un'istituzione nazionale o estera di alta qualità (per esempio una Summer School). La domanda di partecipazione va inviata entro l'8 marzo.

- Prosegue il **cineforum in lingua originale** con sottotitoli in italiano proposto (ingresso gratuito per gli studenti) dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) al cinema Academy Astra di via Mezzocannone. Prossimo film in cartellone il 27 febbraio alle ore 17.30 *'Le loup et le lion'*, di Gilles de Maistre. Proiezioni anche per gli studenti stranieri dell'Ateneo e per i partecipanti al Tandem Linguistico alle ore 14.30 presso la sede del CLA (al quarto piano di via Mezzocannone, 8). 28 marzo *'Perfetti sconosciuti'*, 18 aprile *'Luca'*, 23 maggio *'Mixed by Erry'*: le date e i film (in italiano con sottotitoli) già calendarizzati.

- **Dipartimento di Scienze Chimiche:** ai nastri di partenza il corso *'Synthesis, structure and applications of natural and modified oligonucleotides'* rivolto ai dottorandi (saranno attribuiti due crediti formativi). Lo terranno le prof.sse Daniela Montesarchio e Domenica Musumeci il 26, 27, 28 e 29 febbraio, 1, 4 e 5 marzo (aula COB2 dalle ore 14.30 alle 16.30). I dottorandi che in questo periodo sono impegnati in attività di ricerca all'estero possono frequentare da remoto.

- Consegnerranno gli elaborati entro il 21 marzo, per poi apprendere l'esito il 5 aprile, gli studenti (di tutti i Corsi di Laurea Triennali, Quinquennali, Magistrali e di Dottorato) partecipanti al concorso di Progettazione di

Appuntamenti e novità

arredi proposto dalla proprietà dello stabilimento balneare Ammot del litorale domizio in collaborazione con il **Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura**. I tre vincitori saranno premiati con un assegno di 1000 euro ciascuno e la possibilità di realizzare i loro arredi in scala 1:1.

VANVITELLI

- **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali:** partirà il 1° marzo il corso di tutorato *'Ricerca, selezione e usi bibliografici'* per gli studenti in Filologia classica e moderna. Le attività avranno durata di 30 ore (si concluderanno entro il 31 marzo). Ai frequentanti sarà attribuito 1 credito formativo. Giunta di Dipartimento, ufficiale il responso della consultazione suppletiva del 6 febbraio: eletti in rappresentanza dei ricercatori Francesco Sielo e degli studenti Riccardo Giordano e Giuseppina Gallo.

- Prosegue al **Dipartimento di Giurisprudenza** il ciclo di seminari su *'Il principio di legalità'*, organizzato nell'ambito del Dottorato di ricerca in Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali. L'8 aprile (ore 10.00, Aula Franciosi, Palazzo Melzi) sarà ospite il prof. Mariano Croce (Università La Sapienza di Roma).

PARTHENOPE

- La Parthenope ha pubblicato il bando di ammissione, secondo semestre, ai percorsi *'Apple Foundation Program'*. Responsabile di Ateneo il prof. Angelo Ciaramella. I corsi previsti sono 5 standard 'S' finalizzati a creare prototipi di App per iOS e 2 avanzati (*'Advanced'* e *'Challenge'*) mirati a creare app su temi innovativi di UI/UX, Machine Learning, Realtà Aumentata, per tvOS e watchOS. La formazione impartita ai 150 studenti selezionati sarà riconosciuta anche in termini di crediti formativi dai Corsi di Laurea dell'Ateneo. La domanda di partecipazione (sempre attiva) dovrà essere presentata esclusivamente attraverso il portale www.applefoundation.uniparthenope.it. Il prossimo corso standard (durata formativa di 80 ore, distribuite su 5 settimane) comincerà il 12 marzo presso la sede di Villa Doria d'Angri in Via Petrarca.

L'ORIENTALE

- Consultazioni per le **Giunte dei Dipartimenti**. Sono stati eletti a Studi Letterari, Linguistici e Comparati i professori Rossella Ciocca, Vincenzo Arsilio (prima

fascia), Maria Alessandra Giovannini e Silvia Palermo (seconda fascia); i dottori Valeria Caruso e Maria Pia di Buono (ricercatori), Giuseppina Amabile (personale tecnico-amministrativo e bibliotecario). Ad Asia, Africa e Mediterraneo: i professori Giacomella Orofino, Antonio Rollo (prima fascia), Noemi Lanna, Tommaso Raiola (seconda fascia), i dottori Federico Brisadelli e Matteo Delle Donne (ricercatori), il sig. Gaetano di Palma (personale tecnico-amministrativo e bibliotecario). Le rappresentanze durano in carica quattro anni, il mandato è rinnovabile una sola volta. Al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si vota mentre andiamo in stampa.

- Bando di selezione per quattro studenti ai fini della partecipazione alla 18esima edizione di *'TOChina Summer school'* che si svolgerà a Torino dal 25 giugno al 5 luglio. L'Università di Torino garantirà ai primi quattro candidati selezionati alloggio gratuito e offrirà un pasto al giorno nonché l'esonero del pagamento della quota d'iscrizione ai candidati classificatisi al terzo e quarto posto della graduatoria; L'Oriente si farà carico, invece, del pagamento della quota d'iscrizione per i candidati al primo e al secondo posto. Inoltre, garantirà copertura assicurativa ai quattro studenti e il riconoscimento di 6 crediti formativi. Studenti, neolaureati Magistrali e dottorandi che si vogliono candidare (la scadenza è fissata al 3 aprile) devo-

no avere una conoscenza documentata (per esami o certificazioni) delle lingue inglese (livello C) e cinese.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- *'I modelli educativi femminili attraverso le storie di vita dei protagonisti attuali e passati'*, il corso tenuto in spagnolo da Carmen Vazquez Dominguez, visiting professor. È rivolto agli studenti all'ultimo anno (ai quali sarà attribuito un punto bonus) dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione, Consulenza pedagogica e Scienze dello spettacolo e dei media (Livre). Soggetto promotore il prof. Davide Borrelli. Le lezioni, per un totale di 30 ore, saranno erogate in modalità blended. Il calendario: 10, 11, 12, 16, 23 aprile e 7, 14, 22, 23 (prova finale che si sostanzia in un lavoro di gruppo e un questionario) e 28 maggio (sessione di discussione del corso).

- Punto bonus per gli studenti del corso, che presuppone la conoscenza della lingua inglese pari ad un livello A2, in *'Medicina Narrativa. Narrazioni di medici, malati e accompagnatori'* tenuto da Hanna Serkowska (visiting professor), soggetto promotore la prof.ssa Paola Villani. Le lezioni, che si svolgeranno presso la sede di Santa Caterina, avranno luogo dalle 15.30 alle 19.30 nei giorni: 16, 18, 23, 24, 30 aprile e 2, 7, 9 maggio. La prova finale è scritta e prevede un test con domande a risposta aperta da svolgere in 90/120 minuti, si terrà l'ultimo giorno del corso.

ATENEAPOLI

NUMERO 3 ANNO XXXIX
pubblicazione n. 765
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

collaboratori
Giulia Cioffi, Nicola Di Nardo,
Fabrizio Geremica, Susy
Lubrano, Agnese Salemi,
Claudio Tranchino.

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. 081291166 - 081446654

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

abbonamenti
per informazioni tel. 081.291166
o segreteria@ateneapoli.it

autorizzazione Tribunale Napoli n.
3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa
il 21 febbraio 2024

ATENEAPOLI è in distribuzione
ogni due settimane il venerdì

Il prossimo numero sarà
pubblicato l'8 marzo



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.



10 mila colloqui con le aziende per studenti e laureati alla terza edizione di 'Federico II Job Fair'

La Prorettrice Mastrullo: **“siate audaci, siate fiduciosi in voi stessi, cogliete ogni opportunità ma non svendetevi”**

100 aziende nazionali e internazionali, migliaia di studenti e 10 mila colloqui sono i numeri della terza edizione della *Federico II Job Fair 2024* a Monte Sant'Angelo. L'iniziativa, che si è svolta il 15 febbraio, **“è espressione di un impegno condiviso per valorizzare i talenti dei nostri giovani e accompagnarli nel raggiungimento dei loro obiettivi professionali qui a Napoli, nelle nostre aule – ha dichiarato la Prorettrice dell'Università Rita Mastrullo – L'Ateneo crede molto in questa sfida e se ne fa carico insieme alle aziende partner”**. Degna di nota la presenza nella schiera dei **recruiter di laureati federiciani**, assunti grazie alle edizioni precedenti (la prima nel 2019 e la seconda nel 2022), pronti a offrire le stesse opportunità ai propri colleghi più giovani. Il crescente successo della manifestazione testimonia da un lato l'apprezzamento del mondo del lavoro della qualità della formazione della Federico II, dall'altro la soddisfazione delle aspettative e aspirazioni degli studenti. La Prorettrice saluta infine gli studenti con un consiglio: **“Siate audaci, siate fiduciosi in voi stessi, cogliete ogni opportunità ma non svendetevi, abbiate il coraggio di porvi obiettivi ambiziosi e la consapevolezza del vostro talento e della vostra professionalità costruita con sacrifici. Realizzate i vostri sogni, ne avete tutto il potenziale!”**.

Dei curricula inviati si posizionano al primo posto quelli di Ingegneria, a seguire Economia, ma non mancano le aree socio-letterarie e politico-giuridiche. La *Federico II Job Fair* è, infatti, una manifestazione trasversale che coinvolge tutte le Scuole e i Dipartimenti e testimonia l'indirizzo generalista dell'Ateneo.

Nei Centri Comuni ogni azienda ha il proprio stand e al piano terra il corridoio pulula di studenti pronti a sostenere i colloqui che riflettono sui propri punti di forza. **Giorgio Casolaro**, laureando Magistrale in Ingegneria informatica, racconta: **“Sono interessato alla cybersecurity all'interno di qualche banca che fa ricerca e sviluppo in questo campo come UniCredit. In particolare credo di avere una marcia in più per Kineton per la mia esperienza extracurricolare in Unina Corse dove sono stato per due anni team leader della squadra di corse elettrica”**. **Gian Marco Orlando**, laureando Magistrale in Ingegneria, punterà sulla sua esperienza all'**Apple Academy**: **“Ho affinato hard skills come il coding, ma ho soprattutto imparato soft skills come empatia, resilienza e capacità di lavorare in gruppo. Mi sono confrontato con persone provenienti da tutto il mondo e la lingua prevalente era l'inglese, quindi la conosco bene. Mi piacerebbe poter continuare a lavorare con i big data in un'azienda internazionale, se non proprio all'estero”**. Le preferite: Leonardo, IBM, Generali. **Gabriele Cristiani**, laureando in Economia Aziendale, ha qualche as-



so nella manica: **“Prima di passare a Economia, ho frequentato un anno di Biologia e penso mi possa aiutare nel settore sanitario e farmaceutico, a cui sono interessato anche per un motivo pratico: è un ambito che non può andare mai in crisi. Ho anche la passione per il calcio e sono caporedattore di una testata online che se ne occupa. Poi faccio il social media manager per privati, cosa che mi ha insegnato a collaborare con molte persone con idee diverse”**. **Tommy Napolitano**, laureato in Sociologia e al primo anno della Magistrale in **Scienze Criminologiche, Investigative e di lotta ai crimini** ha un obiettivo principale: **Decathlon**. **“Sono stato giocatore prima, poi allenatore e mental coach di pallavolo. Inoltre lo studio del target dei prodotti e la ricerca dei clienti si rifà ai miei studi triennali e già da prima a quelli superiori in indirizzo informativo-aziendale”**. Anche la collega **Alessandra Di Rosa** punta alla Decathlon, ambito vendite, forte dell'esperienza di **arbitro di judo**: **“Non ho mai lavorato prima e devo ancora concludere gli studi, ma ogni esperienza può essere d'ispirazione, perciò sono qui oggi”**. **Ivana Ciccarelli**, laureata Triennale in **Culture digitali e della comunicazione**, vuole lasciare quanti più curriculum possibili: **“Mi auguro di lavorare nella vendita presso la LIDL, con cui ho già collabora-**

to, o con Italo, con cui ho avuto esperienze di formazione. La Job Fair mi sembra l'occasione perfetta per farsi conoscere in un solo giorno da tantissime aziende”. **Camilla Sironi**, laureanda in **Economia aziendale e management**, come molti, **aspira ai big four (PwC, EY, Deloitte, KPMG)**: **“La consulenza è il prosieguo naturale del mio Corso di Studi, ma sono molto appassionata di strategia comunicativa. La mia prima scelta sarebbe l'ambito pubblicitario, mi piace l'aspetto creativo di quel tipo di lavoro”**. **Ilaria Mazzotta**, laureanda Magistrale in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, ha già sostenuto colloqui con Edison e A2A: **“Mi sono specializzata nelle bioenergie perché ho una spiccata sensibilità ambientale e penso che si può fare qualcosa per migliorare il mondo, voglio essere parte attiva del cambiamento. Penso che ci siano più possibilità nelle grandi aziende e il cambiamento deve partire da grandi aziende a livello burocratico e legislativo e poi scendere dal particolare”**. **Annamaria Manco**, laureata alla Triennale in Inglese e Spagnolo, sta per iniziare il **tirocinio della Magistrale in Spagnolo per la formazione di docenti**, ma ha dei dubbi: **“Non so se sono ancora convinta di voler fare l'insegnante. Non lo conosco bene, ma credo che l'ambiente aziendale potrebbe riservarmi maggiori soddisfazioni”**. Il campo che la attira: le risorse umane, la pianificazione e gestione aziendale con **MSC Crociere e Grimaldi Lines** **“dove posso anche sfruttare le lingue che ho studiato e viaggiare. Non mi voglio precludere nessuna strada”**. In una situazione simile, **Mattia Carlino**, laureando Magistrale in **Fisica teorica, propende per il Dottorato**, ma è curioso di scoprire cos'altro lo aspetta: **“Da bambino volevo fare lo scienziato, al liceo però ho avuto brutte esperienze con la fisica. Non mi sono scoraggiato e ho deciso che dovevo studiarla meglio all'Università. Mi piace l'idea della ricerca, ma so anche che le aziende cercano fisici come ‘problem solver’”**. Le opzioni: Hitachi è **“una realtà importante che ha anche una sede a Napoli e mi permetterebbe di rimanere qui”**, Michelin **“si ricollega ai miei studi di fisica della materia”** e STM **“si occupa di tecnologie innovative e sostenibili”**. **Antonio Buonocore e Assia Cipolletta**, laureandi Magistrali in **Matematica**, sono tra quelli venuti alla Job Fair per **“dare un'occhiata”**: **“Sappiamo che le banche cercano i matematici, ma non abbiamo idea di che ruolo potremmo ricoprire. Non vorremmo intraprendere immediatamente il percorso dell'insegnamento, perché siamo giovani, quindi abbiamo pensato alle aziende. All'Università veniamo formati in maniera incredibile, ma il nostro Corso è molto teorico e poco pratico. Offre così tante possibilità lavorative che in realtà ci sentiamo un po' spaesati, siamo venuti per chiarirci le idee”**.

Eleonora Mele



Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Presidenza: il prof. Stefano Consiglio si ricandida per un altro mandato

"Mi ricandido". Il prof. Stefano Consiglio, docente di Organizzazione Aziendale alla Federico II, scioglie la riserva e annuncia che si propone per il secondo mandato triennale alla Presidenza della Scuola delle Scienze Umane e Sociali. "Ho informato i colleghi - dice - nel Consiglio di Scuola che si è svolto a metà febbraio". Il prof. Antonio Procidia Mirabelli Di Lauro, che è il decano, ha indetto le elezioni. Si svolgeranno il 5 marzo. In teoria, potrebbe accadere che altri docenti della Scuola si facciano avanti e comunichino ai propri colleghi (durante l'assemblea del 26 febbraio) l'intenzione di candidarsi. Voci raccolte da Ateneapoli però - indiscrezioni che ovviamente non escludono sviluppi differenti - lasciano intendere che non ci saranno altri papabili. "Io mi ricandido - dice Consiglio - perché ho sempre avuto la disponibilità a svolgere ruoli di servizio all'interno dell'Ateneo. L'ho fatto quando ero all'Università del Molise, da Vicepresidente di Facoltà, e l'ho fatto qui alla Federico II. In questo Ateneo sono stato Direttore del Dipartimento di Sociologia, poi Vicepresidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, quindi Senatore accademico e Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti. Ho diretto poi il Dipartimento di Scienze Sociali. Ho accumulato, in sostanza, esperienza e per questo credo di poter dare ancora un contributo sulle questioni degli spazi e della messa a punto dell'assetto organizzativo delle Scuole. In linea di massima mi pare che ci sia un clima positivo e costruttivo nel Consiglio della Scuola delle Scienze Umane e Sociali e questo mi motiva ulteriormente a propormi per il secondo mandato".

La carenza di spazi

Il bilancio del primo triennio: "Dal mio punto di vista, ma naturalmente la domanda andrebbe posta in primis ai colleghi, è abbastanza positivo. Credo che abbiamo fatto un buon passo avanti e mi farebbe piacere rendere permanenti le Commissioni attivate su varie temi: orientamento in ingresso, placement, terza missione e spazi". Un altro obiettivo: "è

quello di rafforzare la collaborazione con le altre Scuole. È importante perché l'ipotesi più accreditata è che in futuro il mercato del lavoro avrà fame di profili che abbiano sì un ancoraggio specialistico, ma si caratterizzino poi anche per la capacità di dialogare con altre discipline. La specializzazione resterà importante, ma non lo sarà meno la capacità di interloquire e collaborare con chi ha competenze disciplinari differenti". Una questione che da tempo è al centro dell'attenzione degli studenti che frequentano i Dipartimenti che afferiscono alla Scuola, in particolare di quelli di Scienze Politiche, di Sociologia e di Studi Umanistici, è quella della carenza di spazi. Soffrono in particolare gli iscritti al primo anno, quando la frequenza ai corsi è più alta. "Sugli spazi - informa il prof. Consiglio - abbiamo avviato da tempo con l'Ateneo un percorso che credo e spero garantirà migliorie. Nel prossimo triennio dovremmo avere i nuovi spazi a Mezzocannone 16 e 8. Biologia dovrebbe lasciare i locali di questa seconda sede per trasferirsi a San Giovanni a Teduccio, nel Polo universitario di Napoli est. Ci sarà per noi la possibilità di allargarci e rifletteremo su come utilizzare al meglio i nuovi locali. Abbiamo variabi-

lità su iscrizioni e propensione a seguire che complica la programmazione. Non abbiamo la possibilità di conoscere con largo anticipo quanti saranno gli iscritti e quanti andranno a seguire. Osserviamo una maggiore propensione a frequentare. Dobbiamo organizzarci per gestire i nuovi spazi nel migliore dei modi possibili. Un'idea è quella di destinarli ad aree nelle quali gli iscritti possano sostare ed incontrarsi tra una lezione e l'altra oppure nel pomeriggio, quando le lezioni sono terminate. Per esempio per studiare. Ragazze e ragazzi restano sempre più a lungo in Ateneo e devono essere messi in condizione di vivere l'università in maniera confortevole".

Il miglioramento della mobilità

Un altro tema sul quale dare risposte: "è quello del miglioramento della mobilità per gli studenti che usano i mezzi pubblici, al fine di favorire chi va a Monte Sant'Angelo, dove abbiamo i due Dipartimenti di Economia. Nel prossimo triennio mi piacerebbe mettere in campo con la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, che è la presenza numericamente più consistente nel complesso



> Il prof. Stefano Consiglio

di via Cinthia, un progetto che dia una risposta agli studenti i quali faticano a raggiungere Monte Sant'Angelo. L'apertura della stazione di Anish Kapoor sarà un passo avanti, ma servono anche altri strumenti e sarebbe bello se le due Scuole insieme riuscissero a mettere a punto una soluzione". Nei prossimi tre anni, auspica poi il Presidente, "la Scuola avrà l'obiettivo di stimolare il dialogo tra i suoi Dipartimenti nella promozione e nella valorizzazione delle attività di terza missione. Si tratta di mettere a punto e formalizzare quel che oggi in buona parte già avviene, perché si scopre che a volte docenti di vari Dipartimenti fanno le cose insieme. Un esempio è quello del quartiere Sanità, dove peraltro è molto attiva anche Architettura e dove alcuni dei nostri Dipartimenti hanno collaborato anche con altri Atenei. Nella valutazione, per esempio, del beneficio e dell'impatto sociale delle attività della cooperativa La Paranza".

Fabrizio Geremicca

Riparte il Caffè Scientifico, iniziativa della Scuola di Agraria e Veterinaria

Leishmaniosi nell'uomo: "una piaga nei paesi più poveri"

Il primo Caffè Scientifico organizzato nel 2024 dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria della Federico II, si è svolto il 22 febbraio nella Sala Cinese di Agraria. È stato il prof. Gaetano Oliva, Presidente della Scuola e che insegna a Veterinaria, a proporre il tema. Si è parlato della leishmaniosi, una patologia che colpisce i cani ed altri animali (topi, gatti, volpi, lepri, lupi, conigli) e che può essere trasmessa all'uomo. "In genere - spiega il docente - noi pensiamo alla leishmaniosi come ad una malattia che riguarda esclusivamente il cane. Non è così. Le leishmaniosi, perché ce ne sono di tipi differenti, sono un gruppo di pato-



> Il prof. Gaetano Oliva

logie che possono colpire l'uomo e vari animali. Nell'uomo è la seconda patologia da proto-

zoo dopo la malaria. Una piaga nei paesi più poveri, in particolare nelle zone tropicali e subtropicali". Nell'uomo c'è una forma viscerale ed una cutanea. La prima "colpisce milza, fegato, midollo osseo. I sintomi sono febbre che non passa, anemia, stanchezza. A volte è scambiata per leucemia". La seconda "si presenta con ulcere e noduli che possono anche guarire spontaneamente. È una malattia curabile nell'uomo, sebbene nelle forme più severe richiede cicli impegnativi di particolari farmaci, ma può essere molto insidiosa in particolare per gli immunodepressi. Quando ci fu

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

l'esplosione dei contagi dell'Aids, per esempio, ci fu anche una impennata dei casi di leishmaniosi nell'uomo". Anche in Italia si sono verificati episodi di leishmaniosi umana. È trasmessa, spiega il prof. Oliva, "tra animali o tra animali ed uomo da un vettore. Un insetto. Un moscerino flebotomo simile ad una piccola zanzara, che con le sue punture permette al protozoo di passare da un animale all'altro della stessa specie, tra animali di specie differenti o tra animale ed uomo". Quanto al cane: "Ha un sistema immunitario che reagisce male a questo protozoo e dunque la prevenzione è fondamentale". Una strategia molto importante per evitare che i nostri amici a quattro zampe siano contagiati dalla leishmaniosi è quella di utilizzare i prodotti repellenti che tengono lontani i moscerini vettori del protozoo. "Senza puntura - sottolinea il docente - non

c'è trasmissione della malattia. I moscerini pungono soprattutto di notte e nella stagione calda. Ci sono aree endemiche anche in Campania per la leishmaniosi, dove è più facile che si possa contrarre. Le isole, per esempio, e la fascia costiera entro un centinaio di metri di altitudine. Il moscerino che trasmette la leishmaniosi vive bene in bassa collina".

Due percorsi minor

Proseguono, intanto, le attività istituzionali della Scuola delle Scienze della Vita. "Il 20 febbraio - informa il prof. Oliva - siamo stati convocati per il nuovo piano didattico di Ateneo. L'Università ha diffuso una circolare sui **supercorsi minor**, quelli alla fine dei quali si ottengono certificazioni di competenze. Sono inclusi nei Corsi di Laurea e sono percorsi di trenta crediti formativi. Sono un valore aggiunto, una nuova certificazione che gli Atenei possono rilasciare. La no-

Il calendario degli appuntamenti

Il tradizionale ciclo di seminari de 'Il Caffè Scientifico' - che ha lo scopo mettere in risalto le attività scientifiche della Scuola e di fornire un'occasione di incontro e di approfondimento tra docenti, ricercatori e studenti - si tiene presso la Sala Cinese del Dipartimento di Agraria a Portici. Gli incontri, dieci in tutto l'anno con cadenza mensile, sono programmati per le ore 14.30 e trasmessi in contemporanea anche sulla piattaforma Microsoft Teams. Il calendario prima della pausa estiva: 20 marzo, Marco Gebiola, 'Insetti, economia circolare e agricoltura sostenibile: alla scoperta della mosca soldato nera'; 17 aprile, Paolo Dessì, 'Da scarti a risorse: l'economia circolare nel settore agroindustriale'; 15 maggio, Emanuele D'Anza, 'Razze autoctone, biodiversità a servizio del territorio'; 19 giugno, Edoardo Pasolli, 'Analisi sul larga scala del microbioma umano e alimentare'.

stra Scuola vuole attivarne **due nel prossimo anno accademico**. Uno sulla **certificazione di qualità**, perché la chiedono molte aziende e preparare uno specialista in queste certificazioni è utile. Un'altra sui **percorsi necessari all'apertura di una impresa**".

Conclude: "In merito alla scelta di questi due corsi da proporre all'Ateneo ho verificato ancora una volta la capacità dei due Dipartimenti della Scuola di coordinarsi, di collaborare e di fare squadra".

Fabrizio Geremicca

Masterclass al Dipartimento di Fisica federiciano

100 diplomandi a Monte Sant'Angelo "avranno l'opportunità di toccare con mano ciò che un fisico astroparticellare fa davvero"

La nostra atmosfera è costantemente fatta bersaglio di particelle provenienti dallo spazio profondo, i cosiddetti raggi cosmici, portatori di una miriade di informazioni. Proprio questi fasci di particelle costituiranno l'argomento centrale della **masterclass** dell'Osservatorio Pierre Auger, situato nella Pampa argentina, che si terrà il prossimo 1° marzo presso il **Dipartimento di Scienze Fisiche** della Federico II. La giornata, che porterà a Monte Sant'Angelo oltre cento studenti degli ultimi anni dei licei scientifici, classici e degli istituti tecnici della provincia, è parte dell'evento (giunto alla XX edizione) organizzato dall'*International Particle Physics Outreach Group* (IPPOG), in Italia dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e coordinato dal CERN di Ginevra. L'evento consiste in una serie di masterclasses che si svolgono contemporaneamente in 60 Paesi, coinvolgendo **oltre 200 tra enti di ricerca e università** (tra cui la Federico II e l'Università di Salerno) e più di **13mila studenti delle scuole superiori**. "Quando ci interfacciamo con le scuole non chiediamo che gli studenti partecipanti abbiano specifiche competenze - afferma la prof.ssa **Carla Aramo**, ricercatrice dell'INFN, responsabile na-

zionale del programma Outreach Cosmic Ray Activities (OCRA) e responsabile italiana, insieme alla prof.ssa **Sabine Hemmer**, per l'esperimento Cherenkov Telescope Array - **ma chiediamo che siano già interessati alla fisica astroparticellare e dunque motivati a partecipare all'evento**. Ci tengo a sottolineare che siamo molto attenti anche alle questioni di genere: ci assicuriamo che vengano invitati studenti e studentesse in egual numero". Anzitutto una breve spiegazione sulla **natura dei raggi cosmici**: "Si tratta di particelle, prevalentemente protoni, emesse da grandi eventi cosmici, come esplosioni di corpi celesti. Quando queste particelle entrano in contatto con la nostra atmosfera si incontrano con altre particelle, generandone delle nuove. Queste ultime interagiscono con altre e così via. Si ha dunque **uno sciame cosmico**, come una grande doccia dalla quale, anziché acqua, escono particelle". In Argentina, nella Pampa, e più precisamente a Malargüe, nella provincia di Mendoza, si trova l'Osservatorio Pierre Auger, uno dei più grandi sistemi di osservazione delle particelle della Terra. 1.600 vasche con dispositivi fotoriflettori grazie ai quali è possibile osservare le particelle che raggiungono la superficie del

nostro pianeta. Cosa c'entrano gli studenti delle scuole superiori? Essi **avranno la possibilità, grazie ad appositi software, di accedere ad alcuni dati dell'Osservatorio Pierre Auger e rilevare la direzione e la velocità dei protoni in arrivo**. "Quando gli studenti arriveranno - illustra Aramo - **assisteranno a una serie di seminari propedeutici sulla natura dei raggi cosmici e sui sistemi di rilevazione, dopodiché verrà loro spiegato il funzionamento del software (del tutto simile a quello che usiamo noi ricercatori) e finalmente potranno ricostruire essi stessi i fenomeni cosmici, evento per evento**. Alla fine della giornata vi sarà un collegamento con l'Osservatorio, durante il quale gli studenti potranno ispezionare l'impianto. Infine, **i partecipanti di tutto il mondo si ritroveranno in collegamento per condividere i risultati ottenuti nello svolgimento dei loro esercizi**". Un'attività estremamente interessante, che donerà agli studenti la possibilità di **diventare ricercatori per un giorno** e, in effetti, la loro attività non sarà molto dissimile da quella di un ricercatore, come sottolinea la prof.ssa Aramo: "Se coinvolgiamo gli studenti, dando loro **la possibilità di entrare operativamente nel nostro mondo, è perché siamo**



coscienti del loro valore. I giovani di oggi, del resto, sono i ricercatori di domani. Ognuno avrà la sua postazione e, da lì, la possibilità di **toccare con mano ciò che un fisico astroparticellare fa davvero**. È un'occasione irripetibile che, magari, ispirerà il futuro di qualcuno di loro". Mentre l'evento ricorre ormai da vent'anni, la Masterclass in fisica astroparticellare è giunta alla sua terza edizione. Tre anni ricchi di eventi, seminari, giornate di formazione e di divulgazione scientifica, tutto quanto può essere fatto per coinvolgere i giovani: "Ci rendiamo conto di star facendo la cosa giusta quando, dopo aver spiegato i misteri della natura, leggiamo sui loro volti la meraviglia - ha concluso la ricercatrice - Ecco, quello che vogliamo fare è far capire ai giovani quanto sia meraviglioso l'universo che ci circonda, un universo in gran parte ancora misterioso, ma straordinario nella sua complessità".

Nicola Di Nardo



Azione sistematica per la promozione del plurilinguismo e del dialogo interculturale. L'obiettivo principale del CLA (Centro Linguistico di Ateneo) della Federico II portato avanti, nel solco della continuità, dal nuovo Direttore, prof. **Francesco Montuori**, già Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Lettere Moderne, in carica dallo scorso novembre. Il docente subentra al termine del secondo mandato dell'ex Direttore in quiescenza, prof. **Pasquale Sabbatino**, nominato Presidente Onorario del CLA dal Comitato Direttivo. *"L'intesa di interessi con il collega Sabbatino, con cui sono continuamente in contatto, ha favorito la mia elezione. Avere alla direzione docenti con una spiccata sensibilità linguistica, esperti di italianistica, si è rivelato sicuramente un vantaggio. Spero che questa tradizione si mantenga anche negli anni a venire"*, afferma il prof. Montuori. Il bilancio di questi primi mesi è *"positivo. Buona cooperazione con il personale interno, che svolge egregiamente le varie attività: dal rilascio delle certificazioni lin-*

Intervista al **prof. Francesco Montuori**, neo Direttore del Centro Linguistico federiciano

Il CLA: "un luogo destinato all'apprendimento senza barriere"

guistiche riconosciute a livello internazionale, settore di punta di cui siamo molto fieri per il prestigio dei nostri certificatori, alla programmazione per il supporto dell'insegnamento delle lingue nei Dipartimenti, al ricevimento degli studenti Erasmus". In particolare, su quest'ultimo punto, si insiste per favorire *"un ambiente vivace, all'insegna dello scambio di conoscenze ed esperienze con un programma di accoglienza molto fitto"*. Due gli incontri imminenti: uno il 22 febbraio (che si tiene mentre andiamo in stampa) e un altro il 27 marzo: *"Cercheremo di distinguerci con il consueto spirito federiciano di integrazione e solidarietà. L'obiettivo è mettere a proprio agio i ragazzi in ingres-*



so". Per questo motivo, soprattutto prima dell'inizio dei corsi, *"forniamo ai nuovi arrivati competenze base della nostra lingua con molteplici corsi di italiano. In questo modo, l'esperienza Erasmus può essere*

per loro totalizzante e altamente formativa". Massima **attenzione "anche per i nostri studenti in uscita, i quali vengono preparati adeguatamente per avere più confidenza con le lingue dei luoghi che li ospiteranno". Un'utenza eterogenea che comprende anche *"dottorandi, ricercatori, docenti. Si riconosce nel CLA un luogo destinato all'apprendimento senza barriere"*.**

Un sistema già perfettamente oliato, dunque, che dona *"risultati soddisfacenti e nel quale sono riuscito a destreggiarmi in questo periodo iniziale, soprattutto con il ruolo di osservatore più che di attore"*, chiarisce il docente. Alcuni aspetti da tenere più sotto controllo sono però già stati individuati. Si tratta soprattutto di *"garantire l'assidua disponibilità di esperti linguistici in numero adeguato rispetto alle esigenze, essendo molte le persone andate in pensione nell'ultimo periodo"*. Un compito che tuttavia sarà portato facilmente a termine grazie alla *"Governance dell'Ateneo molto reattiva a queste esigenze"*.

Giovanna Forino

Un Carnevale internazionale

Primo Carnevale italiano per gli studenti internazionali della Federico II: lo hanno trascorso presso il Centro Linguistico di Ateneo (in Via Mezzocannone, 8) che, il 13 febbraio, ha ospitato i festeggiamenti del martedì grasso. Si è sfruttata la ricorrenza per dar vita, ancora una volta, ad un'occasione di scambio culturale non solo per far conoscere le nostre tradizioni, ma anche per apprendere quelle dei tanti Paesi che la comunità internazionale federiciano rappresenta.

Tra questi la **Russia**, da cui proviene **Artem**: trasferitosi da Mosca a San Giovanni a Teuccio, per frequentare la **Apple Academy**, racconta ai suoi compagni della festa della **Maslenitsa**, il suo carnevale: *"Cade quaranta giorni prima di Pasqua. Celebriamo la fine del lungo e triste inverno e mi piace perché è un segnale che la primavera è alle porte. Il piatto tipico sono le frittelle, con varie farciture, poi si organizzano falò con dei fantocci, oltre che balli e spettacoli"*.

Nel Paese da cui invece proviene **Claire**, dottoranda ugan-

dese in **Microbiologia**, il carnevale non esiste. Per lei, vedere per strada bambini travestiti dai più svariati personaggi è **stata un'esperienza totalmente nuova**, che l'ha particolarmente affascinata ma soprattutto divertita.

Ad aver vissuto il più emblematico dei carnevali italiani è però **Huang**, che dalla **Cina** è volato a Napoli per un **Master in Economia**, appena rientrato da Venezia: *"credevo che il Carnevale fosse una festa tipica di lì, mi ha sorpreso si festeggiasse in tutta Italia. A Venezia erano tutti molto eleganti, qui è un po' diverso, ma mi piace l'idea di travestirsi, da me non esiste"*.

Vista la vicinanza con **San Valentino**, poi, perché non scoprire anche come si celebra l'amore in tutto il mondo? Una testimonianza arriva da una **nutrita rappresentativa iraniana** di cui fa parte anche **Mojdeh**, studentessa al Master in **Relazioni internazionali**, che racconta come la coppia trascorra il momento nell'intimità di luoghi chiusi, mentre all'esterno la festa degli innamorati



non è vista particolarmente di buon occhio, anche a causa del regime vigente.

E così, tra assaggi di chiacchiere e sanguinaccio, maschere colorate e coriandoli, e giochi come il **Memory**, per imparare le parole italiane legate al Carnevale, è trascorso il pomeriggio, reso divertente grazie anche all'allegria delle dott.sse **Gaia Di Girolamo**, che si occupa di mediazione linguistica e culturale, e **Anna Baldan**, che segue i ragazzi nelle esercitazioni di italiano L2. Insieme, circa una volta al mese, organizzano incontri dove invitano gli studenti al Centro Linguistico per conversare su varie tematiche culturali, nell'ambito del

progetto **"Tandem"**: iniziativa dell'Ateneo, partita a novembre, che **promuove la condivisione tra studenti stranieri e italiani**, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento della lingua. Tra i tutor c'è **Francesco Ortoli**, studente di Lingue nonché partner di alcuni dei ragazzi presenti al Carnevale: *"lo scopo è organizzarti con il tuo compagno anche al di fuori dell'Università, affinché non solo lui impari la mia lingua, ma anche io la sua. Ci sono vari tandem: francese, inglese, tedesco e spagnolo. Io mi sono offerto per inglese e francese. Sono una grande opportunità per mettersi in gioco"*.

Giulia Cioffi



“La completezza dello studente non si vede solo nelle aule, ma passa per il suo vissuto quotidiano e dunque a noi, come Ateneo, interessa anche l’impegno sportivo. Ci sta a cuore che lo studente si sviluppi nella sua integrità, anche attraverso le sue passioni, qualsiasi esse siano”. Sono le motivazioni che hanno spinto il prof. **Guido Iaccarino**, Delegato del Rettore allo Sport, a immaginare assieme alle associazioni studentesche dei vari Dipartimenti un modo sfizioso e divertente affinché, nel ricco programma di eventi per la **celebrazione degli 800 anni della Federico II**, non ci si dimenticasse dell’aspetto sportivo, motivo di grande interesse per tantissimi studenti, che lo affiancano alla carriera accademica sia a livello dilettantistico che agonistico, come dimostra il nutrito elenco di ragazzi con lo status di **‘studente-atleta’**. Nei mesi scorsi, le associazioni hanno promosso un **sondaggio su un campione di circa 5000 studenti**, per scoprire quali fosse- ro gli sport del cuore della co-

Evento nell’ambito delle celebrazioni per il compleanno della Federico II

‘800 anni di sport’, un programma di quattro tornei da 32 squadre

munità federiciana e ai posti più alti della classifica sono arrivati: **calcio maschile a 5, pallavolo femminile, doppio misto di tennis e staffetta mista 4x100**. Ecco allora che nasce **‘800 anni di sport’**, un programma di **quattro tornei da 32 squadre** ciascuna, una per ogni Dipartimento (due per quelli con un importante numero di iscritti). Siccome, poi, l’obiettivo è **“fare una festa che sia per tutta la popolazione universitaria”**, a scendere in campo non saranno solo gli studenti, ma anche professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo... Insomma, tutte le anime che tengono in vita la grande macchina universitaria della Federico II. La missione dell’evento: **“essere quanto più inclusivi possibile”**, motivo per il quale si è

sottolineata anche la necessità di non tagliare fuori **“la platea internazionale e dunque ragazzi Erasmus o, ad esempio, gli studenti del programma per i rifugiati”**, che possono e anzi è fortemente auspicato che facciano parte delle rose.

Una manifestazione come questa, poi, non poteva non incuriosire il mondo dell’impresa, verso cui l’Ateneo aveva allargato le braccia, che si è dimostrato decisamente entusiasta nell’aiutare nell’organizzazione: **“abbiamo brandizzato l’evento, per far sì che si potesse anche raccogliere un po’ di supporto, e in verità diverse aziende si sono presentate e ora stanno firmando i contratti, il che è un bene perché queste collaborazioni potranno magari essere sfruttate anche in futuro”**, spiega il

prof. Iaccarino.

Le iscrizioni ai tornei si sarebbero dovute fermare al 15 febbraio, ma c’è una buona notizia: **sono state prorogate a fine mese**, anche per consentire di allegare il necessario certificato medico sportivo richiesto dalla **struttura ospitante** che, del resto, non poteva che essere il **CUS, “ente di promozione dello sport universitario per antonomasia”**.

Il fischio d’inizio dei Giochi Federiciani avverrà, poi, una volta conclusa la sessione invernale, nella seconda metà di marzo e si terminerà per la metà di maggio, in modo tale da poter far salire i vincitori sul podio durante il compleanno della Federico II, che si festeggerà il 5 giugno.

Giulia Cioffi



Festa grande per l’apertura delle celebrazioni del Capodanno cinese 2024 lo scorso 10 febbraio nella cornice suggestiva del Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore, ad opera de L’Orientale e dell’Istituto Confucio. Altrettanto grande la partecipazione della comunità cinese e della città tutta fin dal mattino, quando intorno alle 10.00 c’è stata la **prima danza del Drago** – il 2024 è il suo anno – che si è ripetuta qualche ora più tardi, per lasciare poi spazio ai saluti istituzionali. E all’interno del Complesso, nella stupenda Sala del grande Refettorio, i due enti hanno allestito **laboratori di calligrafia, pittura tradizionale, cerimonia del tè, ritagli di carta; nonché esibizioni di canzoni, danze e arti marziali**. **“Le radici de L’Orientale affondano nel Collegio dei cinesi - ha detto il Rettore Roberto Tottoli in apertura - e da quasi 300 anni l’Ateneo si**

Capodanno cinese, i festeggiamenti

L’anno del Drago “apre ad una nuova felicità”

impegna a diffondere la lingua e la cultura cinese e insieme all’Istituto Confucio organizza tante iniziative anche per conoscenza e comprensione reciproca tra culture. Napoli consolida il suo ruolo di ponte tra l’Oriente e l’Occidente e proprio oggi ha un’occasione unica per avvicinarsi ad una grande civiltà”. Gli ha fatto eco la Direttrice per parte italiana del Confucio, prof.ssa **Valeria Varriano**, che ha spiegato che quello del Drago **“è un anno particolarmente importante perché porta con sé una svolta, apre ad una nuova felicità”**. Sulla partecipazione della città alle celebrazio-

ni e, di rimando, su Napoli come meta per i cinesi, poi ha aggiunto: **“Abbiamo fatto tutti sistema. Per le nuove generazioni Napoli non è soltanto un luogo dove venire a lavorare ma anche una meta ambita dove venire a studiare. In Cina c’è una grande attenzione nei confronti della nostra città, scrittori e intellettuali cinesi sono desiderosi di conoscerla e ne apprezzano la vivacità”.** Agli astanti, la Direttrice ha regalato anche una bella metafora: **“Napoli è un po’ come un drago, rappresenta rinascita e vitalità”**. È toccato al prof. **Cheng Hongjin**, Direttore per parte cinese dell’Istitu-

to, chiudere i saluti istituzionali. Ribadendo che il Capodanno cinese - anche noto come **Festa di Primavera**, perché celebrata il primo giorno del nuovo anno del calendario lunare - **“è molto sentito, anzi è la festività cinese più importante. Un’occasione per riunirsi con le persone care in un momento dell’anno adatto per fare un bilancio di quanto realizzato e programmare il futuro”**. E non a caso, tanto in Cina quanto nelle relative comunità sparse per il mondo, sono tanti i riti propiziatori e le usanze popolari: le pulizie di casa per rimuovere il vecchio e far spazio al nuovo; le frasi incollate intorno agli usci di casa che augurano bene e fortuna. Insomma, tutto in vista di un futuro migliore. Le celebrazioni napoletane sono proseguite fino alle 16.00, con due repliche dello spettacolo **“Benvenuto anno del drago!”**, canti e balli.

Claudio Tranchino

Bando di Mobilità Erasmus+ Studio/Traineeship verso Istituzioni europee (Programme Countries) e di Mobilità Erasmus+ studio verso Istituzioni extra europee (Partner Countries)

a.a. 2024/2025

Scadenza per la presentazione delle domande di candidatura

1° marzo 2024

Le mobilità Erasmus+ Studio extra UE a.a. 2024/2025 fanno parte del Programma Erasmus 2021-2027, KA 131.

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" mette a disposizione dei propri studenti complessive n° **940** Borse di Studio, relative alle Mobilità Erasmus+ studio, Traineeship e Mobilità Erasmus+ studio extra UE, da effettuarsi nell'anno accademico 2024/2025, di cui n. **700** borse di Mobilità Erasmus+ per studio presso Istituzioni Universitarie Europee; n. **180** borse di Mobilità Erasmus+ per Traineeship presso Istituzioni UE; n. **60** borse di Mobilità Erasmus+ Studio presso Istituzioni

Universitarie extra UE.

Tutte le Mobilità Erasmus+ dovranno rispettare le regole previste dal nuovo Programma Erasmus+ 2021/2027.

La struttura didattica di afferenza dello studente si impegna al riconoscimento del periodo di mobilità svolto all'estero in termini di crediti formativi. Le Mobilità consentono di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente al processo di integrazione europea/extra UE e di scambio di esperienze in ambito internazionale. Lo studente in Mobilità riceve un contributo

economico ed ha la possibilità di seguire corsi/tirocini e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante. Tutti coloro che risulteranno assegnatari di una Mobilità Erasmus+ devono continuare a pagare i contributi presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" anche durante il loro soggiorno all'estero. In riferimento alla Mobilità Erasmus+ Studio extra UE, alcune Università con le quali sono stati stipulati Interinstitutional Agreement potrebbero non garantire l'esonero delle tasse e pertanto richiedere dei contributi per l'espletamento delle attività didattiche (es. frequenza corsi, sostenimento esami).

Requisiti per l'ammissione al concorso

Sono **ammessi** alla selezione gli studenti regolarmente iscritti presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e che siano in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Attività consentite durante le Mobilità

A) Periodo di **Mobilità Erasmus+ per studio:**

- Frequentare corsi e sostenere i relativi esami;
- Compiere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea;
- Attività di tirocinio solo se previsto dall'ordinamento didattico combinato ad un periodo di studio.

B) Periodo di **Mobilità Erasmus+ per Traineeship:**

- Svolgere attività di tirocinio curriculare ed extra curriculare.

C) Periodo di **Mobilità Erasmus+ Studio extra UE:**

- Frequentare corsi e sostenere i relativi esami;
- Compiere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea;
- Attività di tirocinio solo se previsto dall'ordinamento didattico combinato ad un periodo di studio.

Durata del periodo del soggiorno all'estero

Le Mobilità Erasmus+ studio potranno avere inizio a partire dal 2 settembre 2024 fino al 30 settembre 2025.

Le Mobilità Erasmus+ Traineeship potranno avere inizio a partire dal 3 giugno 2024 fino al 31 luglio 2026.

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Viale A. Lincoln 5 (81100 - Caserta)

E-mail: protocollo@pec.unicampania.it www.unicampania.it

Copia integrale del Bando di Selezione è disponibile sul sito di Ateneo all'indirizzo:

www.unicampania.it/index.php/international/studiare-all-estero/bandi



Sono partiti i primi due interventi (sui quattro previsti) di adozione e trasformazione urbana di piccoli spazi pubblici. Il ruolo del Dipartimento di Architettura federiciano

'Rammendo urbano' al Rione Sanità grazie al senatore a vita Renzo Piano

Sono iniziati da alcune settimane i lavori per la rigenerazione urbana di **Piazza Bartolomeo Caracciolo inferiore** e **Piazza Fontanelle** nel Rione Sanità, grazie alla sinergia tra il Dipartimento di Architettura della Federico II, la Fondazione San Gennaro e il gruppo di architetti *'G124 Napoli'*. Si tratta dei primi due interventi - ne sono previsti in tutto quattro - di **adozione e trasformazione urbana di piccoli spazi pubblici** attraverso la procedura *'Adotta una strada'*, che da anni rappresenta un virtuoso esempio di collaborazione tra pubblico e privato per la cura e la manutenzione degli spazi pubblici urbani. Come già accaduto in passato per altri spazi urbani ove era intervenuto il Dipartimento (si vedano gli interventi in Piazzetta Totò, sotto il ponte della Maddalena, e in piazzetta San Severo a Capodimonte), le aree sono state adottate e prese in cura dalla *Fondazione San Gennaro*. I progetti sono a firma degli architetti **Davide Savoia, Giuseppe de Pascale, Orazio Nicodemo** e **Marino Amodio**, i quali fanno parte del gruppo di lavoro *'G124 Napoli'*, che dal 2022, sotto la guida del senatore a vita **Renzo Piano** e con il coordinamento del Dipartimento di Architettura - nelle figure dei professori **Nicola Flora** e **Daniela Buonanno** -, si sta occupando anche del progetto di riqualificazione degli spazi esterni antistanti il Cimitero delle Fontanelle. *"Il termine G124 - spiegano Buonanno e Flora - rappresenta il numero della stanza (la 24, sita al I piano di Palazzo Giustiniani a Roma) di Piano, che da oltre dieci anni offre l'opportunità attraverso l'attivazione di quattro borse di studio - bandite annualmente tra Università italiane, e sotto il coordinamento scientifico di docenti individuati dal senatore in qualità di tutor accademici - a quattro giovani architetti di progettare e di vedere realizzati interventi partecipati di 'rammendo urbano' nelle periferie italiane"*. *"Nel caso di Napoli - interviene la prof.ssa Buonanno - il gruppo, grazie ad una lunga e costante interazione con le realtà locali, ha voluto accettare la richiesta della comunità di allargare l'attenzione oltre il cimitero delle Fontanelle, per dare vita a quattro piccole stan-*



ze a cielo aperto, a vantaggio in primis dei residenti e poi dei sempre più numerosi turisti che si affacciano nel Rione Sanità".

"Siamo diventati di casa alla Sanità"

Gli interventi sulle quattro aree che collegano il centro della Sanità e Materdei al Cimitero delle Fontanelle - precisa Flora - sono indipendenti dal progetto *'G124'* per la sistemazione degli spazi esterni antistanti il cimitero e la adiacente chiesa. Lavoro quest'ultimo finanziato per la progettazione con circa 55.000 euro su varie annualità da Piano e che a breve vedrà l'avvio della fase costruttiva. *"Ne rappresentano tuttavia - sottolineano i due docenti - una forma di anticipazione, con l'obiettivo di dare vita a un sistema continuo di spazi pubblici, così come fortemente richiesto dalla comunità locale"*. Inerti naturali, alberature, piccoli elementi di arredo e una nuova pavimentazione sono alla base dei microinterventi individuati grazie ad un costante confronto, dialogo e condivisione del gruppo di lavoro *G124 Napoli* e dei tutor Buonanno e Flora con tutte le articolazioni e gli Uffici del Comune di Napoli e della Seconda e Terza Municipalità dove ricadono le aree in oggetto e soprattutto con le comunità del territorio. Tra esse - oltre alla *Fondazione di Comunità San Gennaro* nelle sue diverse articolazioni come *La Paranza* e *l'Orchestra Sanitaensemble* -

hanno partecipato il *Comitato Giovani delle Fontanelle*, le *Forti Guerriere* ed altri. *"Si tratta di microinterventi - ribadiscono Buonanno e Flora - che restituiranno all'area una piccola ma significativa serie di spazi di aggregazione per i suoi abitanti e che valorizzeranno il patrimonio esistente, anticipando il più ampio progetto di riqualificazione dello spazio antistante il Cimitero delle Fontanelle. Segni della condivisione in quella*

che l'accademia definisce Terza Missione tra il Dipartimento federiciano di Architettura e la Comunità di un'area complessa quale la Sanità, ma che grazie anche a questa condivisione si è posta quale positivo modello di sviluppo dal basso a livello nazionale. Rientrano nelle tante iniziative che da anni il Dipartimento, insieme con la Fondazione San Gennaro, la cooperativa sociale La Paranza, il Comune di Napoli, il parroco del Rione (prima Antonio Loffredo, oggi Luigi Calemme), sta portando avanti per riattivare, dal basso, spazi interni e pubblici del Rione Sanità". Progetti ed attività che sono stati raccolti nel recente volume *'Pensieri e progetti dal Rione Sanità'*, di Nicola Flora, edito da LetteraVentidue.

Marino Amodio è uno dei giovani architetti che ha firmato i quattro progetti. *"Un architetto condotto"*, lo definisce Flora, perché vive il territorio dove lavora e perché dal continuo dialogo con la comunità residente sviluppa idee e progetti, anche su scala ridotta, finalizzati a migliorare la vivibilità del quartiere. *"I miei tre colleghi ed io - racconta Amodio - siamo diventati di casa alla Sanità ed è normale che ci chiedano indicazioni su piccole cose. Si è sviluppato un rapporto di fiducia, di conoscenza"*. Ingredienti fondamentali affinché gli interventi di rigenerazione urbana abbiano successo e siano poi custoditi e rispettati dalla comunità per la quale sono stati realizzati. Ciascuno dei quattro cantieri è ampio circa trenta metri quadrati.

Fabrizio Geremicca

Corso di entomologia al Museo Zoologico

Un Corso di entomologia, *'Insect Watching a Napoli - Entomofauna partenopea tra passato e presente'*, incentrato sulle specie del nostro territorio perché si familiarizzi con i vari gruppi di insetti e ne si comprenda la biologia e l'importanza ecologica. Lo organizza il Museo Zoologico (Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche) della Federico II in collaborazione con la Biblioteca Universitaria e la Società Italiana per la Storia della Fauna 'Giuseppe Altobello'. Tre le lezioni frontali in programma (ore 15.30 - 17.30, Sala Conferenze della Biblioteca Universitaria di Via Paladino, 9): 26 marzo *'La storia dell'entomologia napoletana. Cirillo, Petagna e Costa, le principali opere in mostra presso la Biblioteca Universitaria di Napoli'*, a cura di Tommaso De Francesco, naturalista; 4 aprile *'Biologia ed ecologia degli insetti. Biodiversità entomologica nel territorio di Napoli'*, relatore Ivano Adamo, entomologo; 11 aprile *'Sistemica e determinazione degli insetti. Gruppi più rappresentativi e come riconoscerli sul campo'*, lezione di Ivano Adamo. In calendario anche tre escursioni sul campo della durata di 4 ore (Parco urbano dei Camaldoli, Bosco di Capodimonte e Oasi Naturalistica di Monte Nuovo) quando si terranno dimostrazioni pratiche di ricerca ambientale e faunistica in un determinato ecosistema nei suoi approcci fondamentali: osservazioni e studio botanici e faunistici preliminari (approccio qualitativo), con raccolta di campioni e fotografie mirate; campionamento all'interno di un transetto nell'area scelta di gruppi indicativi di piante e artropodi (approccio quantitativo); tecniche di preparazione e conservazione del materiale entomologico raccolto.

La manifestazione promossa in collaborazione con Ateneapoli

560 in presenza e 2.000 on line i diplomandi all'Open Day della Scuola di Medicina

Percorsi modellati all'insegna dell'innovazione tecnologica, una formazione che si adatta ai cambiamenti rapidi della società e ne anticipa i bisogni: questo e tanto altro offre la **Scuola di Medicina e Chirurgia** alle future matricole che il 19 febbraio hanno affollato l'Aula Magna del Policlinico collinare per l'**Open Day**, manifestazione promossa in collaborazione con **Ateneapoli**. Nel pomeriggio ancora orientamento, non più in presenza ma on line. In cinque aule virtuali, l'illustrazione dei percorsi in Medicina, Farmacia, Professioni Sanitarie, Odontoiatria, Biotecnologie per la Salute. Molti dei quali a numero programmato. Inevitabili le curiosità e i dubbi manifestati dai diplomandi sui famigerati test di ammissione.

"Benvenuti, oggi è un momento importante di confronto e riflessione. La Scuola di Medicina offre una vasta scelta per il vostro futuro. I professori vi faranno da guida per orientarvi tra le vostre ambizioni e desideri così che possiate realizzarli nel miglior modo possibile e sfruttare al massimo le opportunità a vostra disposizione. Un grande in bocca al lupo!", ha detto in apertura della plenaria mattutina il neo-Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia prof. **Giovanni Esposito**. L'incontro, introdotto dal prof. **Nicola Zambrano**, si è articolato in due momenti: prima i professori si sono alternati nella presentazione dell'offerta didattica dei vari Corsi di Laurea articolati in 3 aree: **Biotecnologie della Salute, Farmacia e Medicina e Chirurgia**, poi hanno illustrato le altre risorse e i servizi offerti dalla Scuola. Per il prof. Zambrano, Biotecnologie è una "fucina di opportunità che, vissuta quotidianamente e in maniera convinta, dà belle soddisfazioni". La prof.ssa **Simona Paladino** invita i presenti ad "una scelta consapevole e a seguire le proprie inclinazioni", ma, avverte, fare il medico non è solo un lavoro ma "una missione, perché bisogna non solo curare la malattia ma anche prendersi cura del malato, secondo un paradigma biomedico e psicosociale". Illustra i molti ruoli che possono ricoprire i professionisti della



Sanità - coloro che "coadiuvano il medico, ognuno nelle proprie competenze, nella gestione del paziente che non è più prerogativa del medico. Servono figure tecniche competenti" - la prof.ssa **Giulia Frisso**.

Tante le risorse didattiche a disposizione della platea studentesca. Un aspetto su cui la Scuola ha deciso di puntare è l'**internazionalizzazione**. La prof.ssa **Bianca Maria Veneziani**, che si occupa di Mobilità Erasmus, sottolinea che la dotazione finanziaria per il 2021/2027 è passata a 28,4 miliardi di euro dai 15,2 del 2014/2020, che saranno destinati a borse di studio. Altra attività che sta a cuore ai docenti è il **tutorato**. La prof.ssa **Giovanna Pierantoni**, spiega agli studenti: "Alle superiori i professori vi conoscono e vi organizzano lo studio, all'Uni-

versità invece è tutto in mano a voi, dovrete scandire i tempi di studio, scegliere come gestire il percorso formativo e avrete a che fare con molti professori diversi. Se dovessero subentrare difficoltà in ingresso, avrete a disposizione tutor che potranno aiutarvi". A Farmacia l'assistenza agli studenti prosegue in itinere con i "buddy students", community di studenti volontari che si prendono il compito di aiutare i loro colleghi più giovani.

Tra le risorse complementari alla didattica ci sono anche quelle **bibliotecarie**, illustrate dal Direttore della Biblioteca di Area Medicina e Chirurgia, il dott. **Riccardo Romagnuolo**, e i **Laboratori**, che hanno suscitato particolare entusiasmo tra gli studenti. Tra questi il **Laboratorio Biomedico**, costruito grazie ai precedenti Presi-

denti della Scuola **Luigi Califano** e **Maria Triassi** nel 2020, in cui gli studenti hanno a disposizione "sistemi a flusso laminare, incubatori, due microscopi, a fluorescenza e a contrasto di fase, per sperimentare direttamente sul campo e consolidare la teoria con la pratica", racconta la prof.ssa Paladino. E il **Laboratorio virtuale per la morfologia e l'anatomia**, che permette di dissezionare virtualmente un cadavere, tramite l'**Anatomege Table**, tavolo settoriale. L'ultimo aggiornamento, aggiunge la prof.ssa **Franca Di Meglio**, permette di "seguire il feto e la madre durante la gravidanza, il travaglio e il parto in maniera interattiva e le conseguenze dell'invecchiamento sugli organi interni grazie a un nuovo cadavere di 70 anni, Hans". La novità è il **Sim Lab**, nato da una sinergia tra pubblico e privato, unico Laboratorio di simulazione avanzata del Sud Italia e l'unico pubblico in Italia. Questo permetterà agli studenti dopo il tirocinio di "esercitarsi su manichini, sviluppando le proprie competenze pratiche e ritenendo le nozioni imparato fino al 75%, in modo da ridurre l'errore umano", racconta il prof. **Egidio Montebello**.

Servizio di
Eleonora Mele

Nuovo Corso a Farmacia

Da settembre 2024 sarà attiva la nuova Magistrale di **Scienza e Tecnologia dell'Industria Cosmetica**, della durata di 2 anni, ad accesso libero e composta di 120 cfu. Formerà figure professionali che possano operare in modo qualificato in aziende del settore chimico cosmetico, con competenze che vanno dall'ideazione di un prodotto alla sua realizzazione e immissione nel mercato; dal controllo sicurezza dal punto di vista microbiologico e tossicologico al packaging ecosostenibile e al marketing.

OPEN DAY SCUOLA DI MEDICINA

Le peculiarità dei percorsi di studio

Cinque le aule virtuali del pomeriggio dedicate a Medicina e Chirurgia, Farmacia, Professioni Sanitarie, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Biotecnologie per la Salute. Si entra nel dettaglio dei percorsi di studio.

Test cartaceo a Medicina

Una formazione smart, sinergica, multidisciplinare, avanzata e rivolta a tutti, quella offerta da Medicina e Chirurgia. Dopo aver illustrato il piano di studi e aver sottolineato l'importanza del rapporto tra medico e paziente, la prof.ssa **Francesca Carlomagno** riassume quello che per ora si sa riguardo alle nuove modalità di accesso: **"Non ci sarà più il TOLC, ma il test sarà di nuovo cartaceo; ci saranno due date, presumibilmente fine maggio e fine luglio; durerà 110 minuti e sarà composto di 60 domande, 4 di competenze di lettura e conoscenze acquisite durante gli studi, 5 di ragionamento logico, 23 di biologia, 15 di chimica e 13 di matematica e fisica; il database delle domande possibili sarà pubblicato 20 giorni prima di ciascuna prova"**.

A Farmacia, salute e benessere

"Seguiamo il principio One Health, in base al quale si studia la salute umana nel contesto dell'ambiente e degli altri animali, poiché è un sistema unitario e complesso", spiega la prof.ssa **Maria Miniaci**. E aggiunge che il farmacista è **"l'anello di congiunzione tra medico, paziente e prodotto o servizio farmaceutico"**. Abbiamo avuto un esempio dell'importanza del ruolo proprio durante la pandemia in cui le farmacie sono diventate punto di riferimento per la comunità, fornendo sempre più servizi tra cui i test e i vaccini per il Covid19. La prof.ssa Miniaci illustra poi le lauree a ciclo unico del Dipartimento e si concentra sulla possibilità del **Double degree** in accordo con la Facoltà di Farmacia di Granada, titolo internazionale riconosciuto sia in Italia che in Spagna, e del **progetto Travel**, che consente gratuitamente, in concomitanza o entro un anno dalla Laurea Magistrale, agli studenti di conseguire un Minor o in Ingegneria Farmaceutica, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, o in Artificial Intelligence in Biomedical Studies, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione. La prof.ssa **Carmen Formisano** ha poi illustrato le Triennali e Magistrali, i Master e

le Specializzazioni e i percorsi formativi co-progettati con le aziende del settore, come la nuovissima **Pharmatech Academy** di Scampia, prima in Italia dedicata ai farmaci RNA.

C'è richiesta di laureati in Professioni Sanitarie

Professioni Sanitarie è una laurea professionalizzante che **"immette già il giorno dopo la laurea nel mondo del lavoro"** – spiega la prof.ssa **Maria Rosaria Catania** – **"La domanda del mercato è molto elevata, ma prima gli sbocchi erano regionali o nazionali, ora questi professionisti sono richiesti anche da nazioni come Germania, Svizzera o l'Arabia Saudita"**. Si concentra poi sul tirocinio, che occupa un terzo dei crediti formativi dei percorsi e che si svolge anche su sedi periferiche **"che consentono una buona copertura del territorio"**. Fiore all'occhiello, il **Complesso di Scampia** **"che è nuovo e ha pochi studenti e perciò c'è un rapporto diretto con tutte le figure. Abbiamo voluto lanciare un messaggio: questa è una zona in cui si può fare formazione"**.

Esercitazioni sui manichini a Odontoiatria

Il prof. **Gaetano Marenzi** parte dal 1980 quando Odontoiatria e Protesi Dentaria da specializzazione di Medicina diventa un Corso di Laurea a sé stante e omaggia il prof. **Giancarlo Valletta**, primo Presidente del Corso. Prosegue poi illustrando i percorsi formativi, le aule, gli strumenti didattici, le vivaci associazioni studentesche e soprattutto i laboratori dove gli studenti **"si eserciteranno su manichini e impareranno ad avere dimestichezza con i ferri del mestiere"**.

Il biotecnologo applica ciò che ha scoperto alla pratica

Delle tre branche della materia, Biotecnologie per la Salute è quella che utilizza organismi viventi per produrre beni e servizi per la salute umana. Il biologo parte da una **"problematica biologica, ricerca ed esegue esperimenti e arriva a una scoperta che aumenta la conoscenza"**, il biotecnologo fa tutto questo e un passo in più, **"applica ciò che ha scoperto alla pratica"**, spiega la prof.ssa **Fabiana Passaro**. Illustra poi l'offerta formativa dell'area e si concentra sugli sbocchi lavorativi e le nuove frontiere della produzione di farmaci biologici e della medicina rigenerativa.

Le domande dei diplomandi

"Curiamo le malattie, ma ci prendiamo cura delle persone"

Nel caso non si riesca ad essere ammessi a Medicina, a quale Corso conviene iscriversi per avere dei crediti convalidati? **"Non bisogna basare la scelta del percorso di studi su piccoli vantaggi che si potrebbero ottenere"** (prof. Zambrano). **"Se davvero si vuole entrare a Medicina ci si deve preparare prima, altrimenti è comunque un anno perso. Noi speriamo che se scegliete un altro Corso vi appassioniate e rimanete. Non partite dal piano B"** (prof.ssa **Marialuisa Menna**). **"Faccio parte della Commissione Convalida e vi dico che spesso il riconoscimento dei crediti di un esame da un Corso all'altro è parziale, perché, anche se le tematiche sono le stesse, l'obiettivo formativo e la prospettiva sono diversi"** (prof.ssa Paladino). **"Se vi serve per raggiungere il vostro sogno e prepararvi per il test di Medicina, fatelo e seguitelo con tanta intensità e tanta passione"** (prof. **Francesco Riccitiello**).

Qual è la differenza tra Medicina e Medicina a indirizzo tecnologico? **"Si forma sempre un medico, ma se si è interessati alla ricerca traslazionale in una grossa company, scegliere Meditec avvantaggia nel Cv, soprattutto all'estero dove si è assunti per interview. Impartisce quelle competenze tecnologiche che sono molto ricercate sul mercato del lavoro perché intercettano i bisogni futuri della società"** (prof.ssa Paladino).

È difficile trovare lavoro come biotecnologo? **"Molti hanno abbracciato questo campo, ma la richiesta è tantissima e ne abbiamo avuto una prova tangibile durante la pandemia. Prima c'era una sovrapposizione con il biologo, ma adesso non è più così, la connotazione del biotecnologo è diversa e hanno caratteristiche tali da poter essere preferiti. Se si hanno ottimi voti e passione, non si avrà difficoltà a trovare la strada maestra"** (prof.ssa **Fabiana Passaro**). **E ne vale la pena?** **"È un lavoro impegnativo e che richiede grandi competenze e sacrifici, anche di tempo, non è come in un ufficio, non ci sono orari precisi, si va in laboratorio il week-end o anche di notte. Ma se si hanno motivazione e passione tutto diventa meraviglioso"** (prof.ssa Passaro).

Sono difficili le domande del test di ammissione delle Professioni Sanitarie? **"Le domande sono dirette e molto lineari, basta aver studiato gli argomenti presenti nel programma delle scuole superiori per fare una buona prova. Gli scogli sono chimica, fisica e matematica ma dovete solo esercitarvi. Un consiglio personale: avete 100 minuti per 60 domande, il tempo e la calma sono preziosi. Non cominciate con fisica, matematica e logica, fate prima velocemente quelle che vi riescono e non perdetevi tempo. Altro consiglio: mettete al primo posto la professione dei vostri sogni, al secondo una che vi piace e al terzo una che non vi dispiace ed è meno gettonata, ma dovete essere contenti di quello che farete, anche a costo di ritentare"** (prof.ssa Catania).

In cosa consiste il tirocinio? **"Affiancherete nelle loro attività dei tecnici professionisti del settore e vedrete cosa e come lo fanno, e un po' alla volta sotto la loro supervisione inizierete a fare anche voi"** (prof.ssa Catania).

È difficile lavorare ogni giorno a stretto contatto con i pazienti? **"Dopo tutti questi anni io ho ancora molta fiducia nelle persone, soprattutto nei giovani. È difficile all'inizio, ma come tutte le skills si affinano col tempo. Per questo è fondamentale il supporto psicologico per i medici e lo sviluppo dell'empatia nel rapporto con il paziente. Curiamo le malattie, ma ci prendiamo cura delle persone"** (prof.ssa Carlomagno).

Premio AsCG

Associazione Campana Glaucoma

“Decio Capobianco”

PRIMA EDIZIONE 2023/24

PREMIO INDIRIZZATO A GIOVANI MEDICI OCULISTI



Associazione Campana Glaucoma

www.ascg.it

PRESIDENTE

Dott. P. Lepre

VICE PRESIDENTE

Dott. F. Paolercio

Segretario Tesoriere

Dott. C. Giuliani

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. P. Brusini

RESPONSABILE ORTOTTISTI

Dott.ssa A. Avella

CONSIGLIERI

Dott. L. Loffredo

Dott. A. Menna

Dott. V. Russo

Studio Congress
organizzazione eventi

Studio Congress
Via dei Mille, 16
80121 - Napoli
Tel. 081.3933677

BANDO DI PARTECIPAZIONE

Art. 1 - L'Associazione Campana Glaucoma, per onorare la memoria del Dott. Decio Capobianco, Socio Fondatore del Gruppo e brillante anima di tutte le iniziative associative, istituisce un Premio annuale per il miglior lavoro inedito con argomento "glaucoma".

Art. 2 - Il premio è conferito, annualmente, ad un medico oculista di età non superiore ai 35 anni e prevede la erogazione della somma di euro 1.500 più la partecipazione ad un Evento Scientifico Congressuale di carattere internazionale o un soggiorno/aggiornamento di due giorni presso un Centro di Eccellenza per lo Studio e la Cura della Patologia Glaucomatosa.

Art. 3 - La partecipazione al Premio è subordinata all'accettazione del presente regolamento.

Art. 4 - I lavori presentati devono essere inediti e non ancora pubblicati. Sono ammessi lavori in via di pubblicazione e lavori già presentati a congresso scientifico. E' ammessa la partecipazione di un solo lavoro inedito per partecipante.

Art. 5 - I lavori dovranno essere attraverso una e-mail all'indirizzo: paololep@ascg.it entro 60 giorni precedenti la data del Congresso Annuale della Associazione Campana Glaucoma; devono contenere i dati anagrafici completi dell'autore, la sua affiliazione o luogo di lavoro, numero telefonico, indirizzo mail e devono essere strutturati secondo i canoni dei lavori scientifici internazionali moderni (Obiettivo, Materiali e metodi, Risultati, Conclusioni); dovrà essere utilizzato per la scrittura, il carattere Times New Roman 12 su documento in formato Word foglio standard A4 salvato in PDF.

Art. 6 - La Commissione Giudicante è costituita dal Consiglio Direttivo della Associazione Campana Glaucoma presieduta dal Responsabile Scientifico Dott. Paolo Brusini, ed il suo operato è insindacabile.

Art. 7 - Il candidato vincitore ritirerà il Premio in occasione del Congresso Annuale dell'AsCG. Il candidato vincitore del Premio dovrà obbligatoriamente essere presente, salvo cause di forza maggiore; in caso di assenza ingiustificata, il premio non sarà assegnato. La comunicazione al vincitore avverrà con ampio preavviso attraverso Mail e contatto diretto telefonico.

Art. 8 - Il candidato vincitore, con la sua partecipazione e l'accettazione del Regolamento, dichiara formalmente la non violazione di diritti di terzi con la presentazione del lavoro ed autorizza la Associazione Campana Glaucoma a pubblicare gratuitamente l'evento sul proprio sito e a farne menzione nelle manifestazioni congressuali in cui sarà presente.

Consultazioni per i Coordinatori al Dipartimento di **Farmacia**

Cambio di guardia alla guida del Corso di Laurea in Farmacia: eletto il **prof. Ferdinando Fiorino**

Elezioni al Dipartimento di Farmacia. Si è votato per rinnovare i vertici di alcuni Corsi di Laurea. C'è un nuovo Coordinatore alla Magistrale a ciclo unico in **Farmacia**. È il prof. **Ferdinando Fiorino**, napoletano, 53 anni, laurea in Farmacia a Napoli nel 1995; ha svolto, poi, i diversi passaggi della carriera universitaria e ha soggiornato in Germania, tra il 1992 e il 1993, presso il Max Planck Institut. Nell'anno accademico in corso insegna Analisi dei Medicinali. Subentra nel ruolo al prof. **Aldo Galeone**, che dopo un mandato ha deciso di non ricandidarsi. Si è votato anche alla Triennale in **Scienze Nutraceutiche** e alla Magistrale in **Biotechnologie del Farmaco**. In entrambi i casi si riproponevano i Coordinatori uscenti, rispettivamente **Francesca Ungaro** e **Giuseppe De Rosa**, entrambi confermati. "C'è un dato che vorrei sottolineare - commenta il prof. **Orazio Tagliatalata Scafati**, Coordinatore del Corso di Laurea in CTF e Presidente della Commissione Elettorale - ed è quello della **massiccia partecipazione al voto**. Non scontata, anche in considerazione della circostanza che erano tutte elezioni con un candidato unico. Mancava la suspense della sfida tra due o più aspiranti al ruolo. È una investitura che dà forza ai due riconfermati e al nuovo eletto". Fiorino dice a sua volta: "La volontà di candidarmi è nata dall'intento di offrire il mio contributo alla gestione di un Corso di Laurea prestigioso e rappresentativo. **Ricoprirò il ruolo con la giusta umiltà, con l'impegno imprescindibile dei gruppi di lavoro e ascoltando tutti i colleghi e gli studenti che avranno suggerimenti utili e costruttivi ad affrontare le nuove sfide che i tempi ci impongono**". Gli obiettivi da raggiungere nei prossimi tre anni? "Sono a me chiari e si innestano in **un Corso di Laurea erogato da un Dipartimen-**

to di Eccellenza. La didattica e la sua organizzazione dovranno di fatto sempre riflettere i risultati raggiunti dalla struttura. Le sfide sono rappresentate dalla necessità di **mantenere il numero delle iscrizioni sempre in linea con la nostra tradizione, una didattica di qualità, la capacità di attrarre gli studenti ad una frequenza assidua e inducendoli a vivere il Dipartimento nella sua interezza come palestra di vita, oltre che formativa**". Prosegue: "Abbiamo, inoltre, **una professione in piena evoluzione** e l'emergenza pandemica ha restituito al farmacista un ruolo centrale come **figura sanitaria di prossimità** a cui spetta il compito di erogare prestazioni professionali nuove, che ne ampliano le competenze ma ne richiedono anche l'acquisizione di nuove in un percorso non semplice,

ma estremamente stimolante". Ringrazia chi lo ha preceduto, perché ha svolto "un lavoro importante. Il mandato del prof. Galeone è coinciso con l'emergenza pandemica e con tutte le problematiche logistiche e organizzative che l'Università si è trovata ad affrontare, anche e soprattutto per la didattica. Il suo è stato un lavoro puntuale e meticoloso al quale è seguito successivamente **un impegno importante per la formulazione del nuovissimo ordinamento** che i cambiamenti legislativi imponevano, al fine di contemplare **un percorso formativo che alla fine risultasse abilitante alla professione**". Conclude rivolgendosi agli studenti: "Troveranno sempre una **porta aperta al confronto** e alle problematiche che vorranno manifestarmi offrendomi, spero, anche la possibilità di nu-



trirmi di un entusiasmo contagioso. Carburante indispensabile per affrontare questo impegno".

Fabrizio Geremicca

Tirocini curriculari per i Corsi Triennali

Gli studenti iscritti ai Corsi Triennali in possesso dei requisiti necessari per l'assegnazione del tirocinio (iscrizione al terzo anno e 100 crediti formativi acquisiti) possono presentare la domanda esclusivamente in modalità on line, scaricando il modulo disponibile sul sito del Dipartimento, nelle sezioni dedicate ai singoli Corsi di Laurea e, una volta debitamente compilato, indirizzandolo al dott. Pasquale Luongo (paluongo@unina.it). La domanda per la prima tornata va presentata dall'8 al 15 marzo; l'assegnazione del tirocinio avverrà il 4 aprile (dalle ore 14.30 per Controllo di Qualità, dalle ore 15.00 per Scienze Erboristiche, dalle ore 15.30 per Scienze Nutraceutiche) presso la Sala riunioni, I piano. Il tirocinio potrà avere inizio a partire dal mese di aprile compatibilmente con le esigenze delle aziende o enti convenzionati assegnati. Per la seconda tornata la domanda va presentata dal 2 al 10 ottobre. Le graduatorie di merito per l'assegnazione del tirocinio (per ciascun Corso di Laurea) si baseranno sul maggior numero di CFU acquisiti; a parità di numero di CFU acquisiti, media più alta dei voti di esame; a parità di media, minore età anagrafica.



Diventare 'Health Chef'

Deve essere capace di andare incontro alle nuove esigenze della ristorazione, interpretare la qualità di un prodotto, cercare materie prime di alta qualità e trasformarle nel miglior modo possibile, evitando impatti che possano modificare questa condizione dei cibi campani che sono funzionali, nutraceutici e nutrienti: le competenze richieste all'**Health Chef**, figura in grado di saper coniugare l'arte culinaria ai principi nutrizionali e funzionali degli ingredienti trattati, conoscere i principi di immunonutrizione della materia prima che utilizza, le regole di conservazione e quelle di cottura, la combinazione con altri ingredienti per la realizzazione di una ricetta equilibrata e nutriente. Chi voglia formarsi in tal senso può candidarsi alla frequenza del Corso IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) sulle tecniche di progettazione e realiz-

zazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica in partenza presso **La Dolce & Salato Srl**, sede a Maddaloni (Caserta). Collaborano all'iniziativa i **Dipartimenti di Farmacia e di Medicina Molecolare e Biotechnologie Mediche** federiciani. Il corso è gratuito (è attribuita una borsa pari a 500 euro), prevede attività di formazione, placement e stage ed è articolato su 800 ore (400 in aula e 400 di stage). I crediti formativi maturati saranno riconosciuti per un periodo di 5 anni dal Corso di Laurea in Scienze Nutraceutiche afferente al Dipartimento di Farmacia. La scadenza per candidarsi (occorre essere in possesso di diploma di scuola superiore) è fissata al 1° marzo; 20 i posti disponibili più 4 per uditori. Bando e domanda sono disponibili all'indirizzo <https://dolcesalatoscuola.com/corso-ifts/>.

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base: sold out all'Open Days



mite alla capienza delle aule. Questo ha reso l'evento molto più fruibile per i partecipanti, ma siamo andati in sold out quasi dappertutto, anche molto tempo prima dell'evento". Il

prof. Mauro tiene a specificare che "ci dispiace se qualcuno non è riuscito a partecipare, ma è sempre aperto l'invito alle scuole di contattarci per organizzare altre attività e di

partecipare alle altre iniziative di orientamento che organizzeremo".

Domanda più gettonata tra gli studenti: **cosa fa un ingegnere?** "È giusto che sia così - risponde il prof. Mauro - Gli studenti ancora in fase di esplorazione vogliono sapere questa scelta dove potrebbe portarli non solo in termini oggettivi, ma soprattutto in termini di stimoli. È importante scegliere un percorso di soddisfazione personale e dunque è fondamentale avere una panoramica non solo sull'offerta, ma anche sul futuro".

Traiettorie future

Gli eventi di orientamento non finiscono qui. Ad aprile ci sarà "**Scuola in mostra**", un format nuovo, informale, aperto anche alle famiglie per "dare una visione unitaria della ricchezza culturale della ricerca". Le dimostrazioni e visite virtuali si svolgeranno in un unico luogo fisico per facilitare la fruizione da parte del visitatore che potrà anche parlare direttamente con i ricercatori e i docenti. "La didattica si fonda sulla ricerca perché la ricerca crea nuove conoscenze che poi si riversano nella didattica e ci piace essere sempre al passo coi tempi", spiega il prof. Mauro. Seguiranno a giugno e luglio momenti per discutere dei **test di accesso TOLC** "in cui si daranno dritte e si sensibilizzerà i ragazzi al valore dell'autovalutazione". A concludere a settembre prima o a cavallo dell'inizio dei corsi una **giornata di accoglienza delle matricole**.

Eleonora Mele

A 5700 studenti in totale: 800 per Architettura in due giorni, 1700 per Scienze in due giorni e ben 3200 per Ingegneria in tre giorni. Questi sono i numeri per la manifestazione *Open Days* forniti dalla Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, prof.ssa **Gioconda Moscariello**: "Un ottimo bilancio. Ogni anno siamo sempre più soddisfatti della crescita e del bilancio dell'evento. Per noi è fondamentale guidare i ragazzi nell'approccio a questo mondo sconosciuto affinché facciano scelte consapevoli". Confermato il format dell'anno scorso "con piccole migliorie. Il riscontro è stato molto positivo sia dal lato nostro che delle persone che hanno seguito l'evento. In particolare è stata gradita la **dinamicità della manifestazione**", riporta il prof. **William Mauro**, membro della Commissione Orientamento della Scuola. C'era infatti la possibilità, dopo la presentazione dell'offerta didattica, di seguire più attività in parallelo: le visite ai laboratori e le mostre virtuali commentate dai ricercatori "per toccare con mano le attività di ricerca, i progetti sviluppati e di riflesso le opportunità per gli studenti in termini di tesi"; la possibilità di parlare direttamente con i futuri docenti "per porre domande molto specifiche su sbocchi lavorativi e opportunità di studio a 360 gradi entrando nel merito delle specificità dei singoli Corsi di studio" e di confrontarsi con gli studenti su argomenti relativi alla vita universitaria nel complesso, le sedi, l'alloggio, le borse di studio, i servizi. "Abbiamo provato a gestire un evento molto organizzato, ponendo un li-

Orientare all'ingresso nel mondo del lavoro e agevolare il *matching* tra studenti e realtà aziendali: torna l'annuale appuntamento dedicato a professionisti e aziende *interessate a incontrare, conoscere e farsi conoscere* da laureati e laureandi delle aree di Architettura, Ingegneria e Scienze. Quest'anno, però, il Career Day della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II, alla sua sesta edizione, sperimenta una nuova formula organizzativa. L'evento, infatti, si articola in tre distinti momenti: **presentazioni on-line dal 26 al 29 febbraio** in cui gli employers di (per ora) 15 società potranno illustrare in breve (8-10 minuti) le principali attività svolte dall'azienda e le possibili posizioni aperte. Cia-

Presentazioni aziendali, workshop e colloqui in tre diversi momenti

Nuova formula per il Career Day

scuna delle 4 mattinate sarà dedicata a un'area tematica: Construction, Structures, Energy and Environment; Manufacturing and Industry; Information, Communication and Technology e Consulting and Services. "Abbiamo notato che le presentazioni aziendali durante il Career Day non erano molto seguite perché gli studenti sono attirati dalla possibilità di sostenere colloqui - spiega il prof. **Antonio Bilotto**, Coordinatore della Commissione Orientamento in Uscita e Placement - perciò quest'anno abbiamo deciso di anticiparle

e, forti dell'esperienza del COVID, tenerle on-line così da dare ai ragazzi la possibilità di rivedere le registrazioni con più calma e favorire la partecipazione in sincrono e le domande via chat". In accordo con i rappresentanti degli studenti, in un secondo momento a Piazzale Tecchio si terranno **due workshop** "per rafforzare l'employability e preparare gli studenti alle fasi di selezione": il 7 marzo "Soft Skill & Job Interview: come essere efficaci durante un colloquio", in collaborazione con Accenture, quando, in Aula Magna

gli studenti potranno assistere a esempi di colloqui tenuti nella sala accanto che saranno commentati dagli employers "per evidenziare le risposte vincenti e quelle penalizzanti"; il 12 marzo "Recruiting Strategy: allenarsi alle fasi del processo di selezione", in collaborazione con Adecco, che si focalizzerà su come scrivere un curriculum efficace. Infine, il 27 marzo, ci sarà il vero e proprio Career Day durante il quale gli employers potranno incontrare laureati e laureandi per colloqui conoscitivi nella sede di Monte Sant'Angelo della Federico II. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato che i Coordinatori dei Corsi di Studio potranno valorizzare a propria discrezione.

Eleonora Mele

Ad Ingegneria tra le aspiranti matricole

Ferrari e Nasa: i sogni da inseguire

Ingegneria attira a Piazzale Tecchio per l'Open Day (il 6, 7 e 8 febbraio) folle di maturandi di trepidanti di dare uno sguardo al proprio futuro e capire il modo migliore di seguire le proprie passioni. Nove percorsi dedicati all'offerta formativa, visite ai laboratori e soprattutto molte domande a docenti e altri studenti. La sicurezza e la varietà degli sbocchi occupazionali attraggono **Annamaria Ascione**, Liceo Scientifico "F. Silvestri" di Portici: "Ho avuto la conferma che **Ingegneria informatica** è un settore con molti sbocchi lavorativi perché si occupa di temi incredibilmente attuali come **la cybersecurity e le intelligenze artificiali**". E la compagna di classe **Sarah Esposito**: "Sono partita dalla fine: **dove vorrei lavorare? Alla Ferrari o, il mio vero sogno, alla NASA**. Ingegneria Aerospaziale può aiutarmi a realizzarlo". Anche l'amico **Salvatore Pellone** è interessato ad Aerospaziale: "Sono cresciuto a pane e **Formula uno**. La mia idea iniziale era **Mecanica**, ma con l'orientamento ho capito che Aerospaziale ha un'offerta più completa ed è più utile per quello che voglio fare io: progettare un'automobile in ogni suo aspetto". La sorpresa: "Non mi aspettavo di incuriosirmi a tanti altri Corsi, come **Ingegneria Chimica o dei Materiali**, a cui non avevo mai pensato". **Alessia Sticco**, Liceo "G. Mazzini", indirizzo linguistico, ha deciso di dare una possibilità anche a Ingegneria: "Sono venuta qui per farmi un'idea generale su cosa offre il futuro e non rimanere con i paraocchi sulla mia strada. **Mi è piaciuta molto Ingegneria biomedica, chissà!**". Molti studenti gravitano attorno a Ingegneria Gestionale come **Sveva Musella**, Istituto Superiore "A. Gentileschi", indirizzo Scienze umane: "Resto ferma sulla scelta di **Ingegneria Gestionale**, ascoltare l'elenco degli insegnamenti ha confermato le passioni che ho da sempre. Non saprei scegliere quale materia mi interessa di più". O **Ludovico Alvino**, Istituto "M. Pagano", indirizzo linguistico: "Ho sempre sognato di lavorare in una grande azienda. Quello che mi attira dell'**Ingegneria Gestionale** è la **capacità di risolvere problemi complessi in maniera semplice**". Aggiunge: "Sono stata a molti Open Day,



ma questo è quello organizzato meglio". Colpo di fulmine invece per **Martina Gallo** del Liceo Classico Vittorio Emanuele II: "Propendevo per Economia, ma **adesso ho capito qual è il percorso della mia vita: Ingegneria Gestionale**. Quando ho ascoltato l'orientatrice mi sono illuminata, mi sembrava di parlare con una sorella maggiore". Aggiunge: "A settembre sarò qui, anche la sede è bellissima". Anche per l'amica **Arianna Casaretta** l'orientamento ha riservato sorprese: "Pensavo di essere convinta su Finanza, ma **ho scoperto l'Ingegneria Civile**. Mi sembra una materia abbastanza versatile e mi appassiona l'idea di applicare i progressi delle ricerche e di lavorare con l'ambiente in cui viviamo". Il momento più utile: "Student e Teacher points. Ascoltare l'esperienza diretta dei professori e di studenti già iscritti mi ha dato una visione a 360 gradi e sono passata dall'aver un'idea astratta all'entrarci dentro". Per alcuni studenti l'Open Day ha consolidato certezze come per **Luna Cappuccio**, Liceo "M. Pagano", indirizzo linguistico: "Amo da

sempre lo spazio. Sono venuta all'Open Day anche l'anno scorso, ma adesso che sono in quinta sono ancora più convinta: **Ingegneria Aerospaziale è la mia passione**". La pensa così anche **Michelangelo Iervolino**, Liceo Scientifico Caravaggio, San Gennaro Vesuviano (NA): "Sono sempre stato appassionato di computer e penso che **Ingegneria informatica** fosse la mia strada. L'Open Day ha solo confermato questo mio interesse, non vedo l'ora di iniziare!". **Chiara Santoro**, Liceo Scientifico Telesi@, di Telesse, è soddisfatta di essere venuta da Benevento: "Ne è valsa la pena! La manifestazione è stata accogliente, esaustiva e utile. **Penso che Gestionale sia il Corso più pratico e più spendibile**. Mi sembra offra una visione più ampia rispetto alle altre ingegnerie". I ragazzi interessati a **Ingegneria Chimica o Ingegneria dei Materiali** mostrano fieri la borsa di tela e gli altri gadget dei Dipartimenti, come **Federica Nappo**, Liceo Classico "A. Diaz" di Ottaviano: "È stato divertente partecipare al quiz! Avevo sempre pensato a Chimica, ma sicuramente grazie al

Le iniziative di EUROAVIA

Euroavia, la sezione locale dell'associazione europea di studenti aerospaziali, organizza, a fine aprile, come ogni anno, un workshop in cui i ragazzi, dopo una lezione teorica, **si sfideranno in squadre nella produzione di modelli aerospaziali**. Il tema di quest'anno è ancora una sorpresa, ma in precedenza gli studenti hanno costruito razzi-modelli e aeromodelli. A luglio, per gli 800 anni della Federico II, è in programma un altro **workshop sulla dronistica**, con la stessa impronta ma più in grande, che coinvolgerà squadre da vari Atenei d'Italia. È prevista una giornata, a San Giovanni a Teduccio, dedicata alla **presentazione di Ingegneria Aerospaziale dal suo fondatore Umberto Nobile fino al presente**. Continuerà, inoltre, l'annuale ciclo di seminari su argomenti di cultura aeronautica e astronomica con **Aeropolis**, associazione italiana dell'aerospazio, iniziato il 26 gennaio, che matura crediti formativi nell'ambito delle "ulteriori conoscenze". Si aggiungerà a quelle già avvenute presso Novotech e Tecnam un'altra **visita in azienda**.

le presentazioni e alle domande che ho posto agli altri studenti so orientarmi meglio". O **Roberto Liccardo**, Liceo Scientifico "G. Mazzini": "**Mi piace Chimica dei Materiali, progettare, scoprire le nuove frontiere della ricerca e studiare come nuovi materiali possano essere utilizzati per migliorare l'ambiente e la vita delle persone che lo abitano**". Non tutti i presenti sono maturandi, **Emanuele Bove** è uno studente del quarto anno dell'Istituto Tecnico Augusto Righi, indirizzo industriale, ma già si interessa al proprio futuro: "**Mi sono innamorato di Ingegneria Aerospaziale** ascoltando il professore che ne parlava; è stato molto bravo a rendere comprensibili degli argomenti complessi. Per me l'orientamento è stato una cosa nuova ed è la prima volta che metto piede nell'Università, ma ho trovato in tutte le aree spunti interessanti per riflettere".

Eleonora Mele

Si era candidato anche il prof. Domenico Fulgione

Biologia conferma alla guida del Dipartimento il prof. Gionata De Vico

Dirigere un Dipartimento - "ormai, sono Università in miniatura" - è "davvero un'attività estremamente complessa"

Il prof. **Gionata De Vico**, 63 anni, casertano, docente di Patologia Comparata, è stato confermato alla guida del Dipartimento di Biologia. Contrariamente a ciò che accade in genere, però, quando il Direttore uscente dopo il primo triennio corre senza rivali per la riconferma, queste sono state votazioni con un'alternativa. Si era proposto, infatti, alla carica di direttore anche il prof. **Domenico Fulgione**, ordinario di Zoologia e Coordinatore dei Corsi di Laurea in Scienze per la Natura e per l'Ambiente (Triennale) e Scienze Naturali (Magistrale). Ha prevalso De Vico, il quale ha ottenuto 91 voti. Fulgione si è fermato a 56 preferenze. "Io mi sono proposto - dice il Direttore confermato - per **garantire continuità e per apportare miglioramenti rispetto al precedente triennio**. Tre anni di esperienza mi hanno permesso di conoscere approfonditamente il Dipartimento e nel secondo mandato mi propongo di intervenire sui punti critici". Spiega: "Vorrei ristrutturare l'amministrazione nel senso di aumentare gli uffici. Ora sono solo tre. Proporrò di fissarne cinque. Mancano un ufficio di supporto alla direzione ed uno tecnico e per la sicurezza. Quest'ultima è una tematica ormai fondamentale. **Proporrò dunque la riforma degli uffici amministrativi del Dipartimento** e per questo interloquirà con l'Ateneo, la collaborazione del quale sarà indispensabile perché serviranno due capi ufficio e altro personale".

Il boschetto di castagni per studio e ricerca

Relativamente alla **didattica**: "vorrei potenziare l'internazionalizzazione. Sto pensando alla certificazione di almeno uno dei nostri Corsi di Laurea attraverso l'ISO. Non so ancora quale, uno di quelli in inglese probabilmente". Ancora, tra gli obiettivi quello di **aumentare le opportunità Erasmus** per gli studenti. "A questo scopo - spiega - sarà necessario che si incrementino gli accordi di collaborazione con le Università di altri Paesi. Questo consentirà ai nostri iscritti di disporre di un ventaglio di op-

portunità di scelta ancora più ampio di quello che c'è oggi".

In merito alla **ricerca**, poi, ecco i programmi del Direttore. "Va premesso - sottolinea - che **in tre anni abbiamo incrementato la strumentazione**. Abbiamo **ristrutturato lo stabulario, acquisito due biostampanti di ultima generazione**. Abbiamo, inoltre, **stipulato diverse convenzioni con il Cnr, con il quale condividiamo spazi e progetti**". Prosegue: "Adesso dobbiamo prendere un **nuovo microscopio con focale** e vorrei che costruissero **una nuova serra dipartimentale**. Stiamo inoltre per acquisire con il sostegno dell'Ateneo il **boschetto di castagni** prospiciente il Dipartimento. Un ettaro e mezzo di bosco che potremo utilizzare per studio e per la ricerca".

Dal punto di vista strutturale, informa ancora il Direttore, "stiamo anche allestendo **spazi ad hoc per i ricercatori a tempo determinato (RTD)** in un'area di 170 metri quadrati nel complesso di Monte Sant'Angelo. Sarà destinata in particolare ai ricercatori di tipo A che sono una trentina. Ciascuno di essi avrà una postazione attrezzata. Poi abbiamo iniziato ad interloquire con l'Ufficio Tecnico per **ristrutturare le aule studio**. Investiremo una quota di budget per migliorarle".

La sede a Napoli Est

Il prossimo triennio sarà per Biologia anche quello dello sbarco nel **complesso federiciano di S. Giovanni a Teduccio**, periferia orientale di Napoli. De Vico fa il punto: "Abbiamo dovuto chiudere i laboratori didattici a Mezzocannone, pur restando lì con le lezioni frontali di una parte del Corso di Biologia. I laboratori didattici sono stati portati a Monte Sant'Angelo in attesa che siano pronte le aule e siano attrezzati i laboratori a San Giovanni a Teduccio. La speranza è che a settembre possano partire a Napoli est almeno le lezioni e che il trasferimento dei laboratori possa essere realizzato entro metà del 2025".

Alla vigilia del nuovo manda-

to, il prof. De Vico traccia anche una panoramica degli obiettivi che non è riuscito a raggiungere nel primo triennio: "avrei voluto ristrutturare già all'inizio gli uffici amministrativi ma situazioni contingenti non lo hanno permesso e acquistare più attrezzature per la ricerca, ma ovviamente molto dipende dal budget. Alcuni progetti sono stati rallentati anche dall'impatto che ha avuto la pandemia di Covid sulle attività universitarie in generale". Conclude: "Oggi **dirigere un Dipartimento è davvero un'attività estremamente complicata e complessa**. Va ricordato, tra l'altro, che **dal 2023 molte procedure amministrative sono state trasferite dagli Uffici Centrali dell'Ateneo ai Dipartimenti**. Questi ultimi, ormai, sono Università in miniatura. Un esempio? A Biologia abbiamo 100 procedure amministrative e gravano tutte sui nostri tre soli uffici. A questo corrisponde il fatto che le responsabilità sono sempre più centrate sui direttori. Quelle relative alla



sicurezza, alle strutture, alla didattica, alla ricerca".

Il prof. Fulgione, candidato alternativo al Direttore rieletto, illustra i motivi per i quali si era fatto avanti: "Proponevo un'alternativa al governo di Gionata che, secondo me, poteva **migliorare nella gestione della didattica e della ricerca**. Una ipotesi nuova, anche alla luce della circostanza che una bella fetta del Dipartimento chiedeva una visione della didattica e della ricerca alternativa. **Molto serenamente mi sono candidato e molto serena è stata la campagna elettorale**. Ho perso, ne ho preso atto ed ho inviato al direttore, confermato con buon margine di voti, una lettera di complimenti. **Terminata la competizione elettorale, lavoreremo tutti per migliorare il Dipartimento**".

Fabrizio Geremicca

Iniziativa di divulgazione scientifica

"La Chimica si trova in tutto, nella nostra quotidianità"

Nell'ambito della mezza maratona in programma a Napoli domenica 25 febbraio e che attraverserà diversi quartieri della città, con partenza ed arrivo a viale Kennedy, è prevista anche, ventiquattro ore prima, una manifestazione aperta a tutti, da 0 a 99 anni, senza certificato medico. Si chiama **Family Run&Friends** e prevede due chilometri di corsa all'interno della Mostra d'Oltremare. Sarà questa un'occasione per stare insieme e avvicinare alla pratica sportiva anche chi non la pratica abitualmente. Il Dipartimento di Chimica ha deciso di esserci e di coinvolgere i partecipanti a **Family Run&Friends** in alcuni piccoli esperimenti e in attività di laboratorio sui temi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale. Ne parla ad Ateneapoli **Paola Cicatiello**, trentacinquenne ricercatrice in Biochimica.



ca. "La manifestazione - spiega - **raccoglie un vasto pubblico ed è una buona opportunità di svolgere divulgazione**. Accoglieremo i corridori alla fine del percorso.

...continua a pagina seguente

Antro della Sibilla, Cripta Romana, il Grottone: le tre cavità in tufo sotto osservazione

Scienze della Terra studia l'antica colonia greca di Cuma

Il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e il Dipartimento di Scienze della Terra (Distar) hanno stipulato un accordo finalizzato a monitorare, attraverso varie tecnologie, lo stato di conservazione e il rischio di fratture e cedimenti di tre cavità in tufo estremamente note presenti nel sito dell'antica colonia greca di Cuma: l'Antro della Sibilla, la Cripta Romana, il Grottone. Il prof. **Domenico Calcaterra** è il responsabile scientifico dell'iniziativa sul versante universitario, per il Parco l'accordo è stato firmato dal direttore **Fabio Paganò**. Il prof. **Diego Di Martire**, uno dei docenti coinvolti, quarantasettenne ingegnere che al Distar ha i corsi di Stabilità dei Versanti e di Gis e Pericolosità, entra nei dettagli del progetto. "Parliamo di **tre cavità** in tufo - spiega -

*nelle quali si sono verificate nel corso del tempo lesioni naturali. Altre potrebbero essere state determinate da alcuni interventi con i chiodi che furono effettuati negli anni Ottanta. All'epoca le tecniche non erano le stesse che si utilizzano ora e alcuni chiodi, espandendosi, potrebbero avere accelerato le lesioni. Per il monitoraggio delle cavità saranno utilizzate diverse tecnologie e saranno impiegati differenti approcci. Sarà realizzato un **monitoraggio dall'alto con droni e satelliti** e saranno collocati poi sui siti fessurimetri tridimensionali ed un accelerometro. Quest'ultimo consentirà di valutare **eventuali vibrazioni connesse ai sismi di piccola intensità** che in questo periodo sono molto frequenti nell'area flegrea a causa del bradisismo".* Prosegue: "Tut-



ti i dati saranno veicolati ad una piattaforma della quale si sta dotando il Parco Archeologico affinché si abbia cognizione in tempo reale degli spostamenti. Questa piattaforma sarà gestita dal Parco, il quale sarà coadiuvato dal Distar. Quest'ultimo, a sua volta, collaborerà con i Dipartimenti di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (Ingegneria Strutturale e Geotecnica) e di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea) della Federico II".

Un progetto interdisciplinare

Il monitoraggio, l'acquisizione dei dati e il controllo in tempo reale di quel che accade nell'Antro della Sibilla e nelle altre due cavità tufacee di Cuma oggetto dell'indagine avranno importanti ricadute nella gestione del rischio e nella programmazione di eventuali interventi di risanamento o comunque mitigazione del dissesto. "La **piattaforma** - spiega il prof. Di Martire - permetterà, **attraverso l'individuazione di soglie di criticità, di interdire eventualmente il passaggio dei visitatori e dei dipendenti del Parco Archeologico** in certe aree del sito e di creare percorsi protetti. Potranno inoltre essere progettati interventi di mitigazione. Naturalmente dovranno essere compatibili con le caratteristiche del sito e concordati con la Soprintendenza, che ha la vigilanza sull'area".

Le competenze universitarie coinvolte nel monitoraggio di Cuma - come ricordava poc'anzi il prof. Di Martire - sono diverse. "La parte del rilievo tridimensionale è affidata al prof. **Leopoldo Repola**, un architetto. Io mi occuperò delle analisi satellitari. L'installazione degli strumenti nei siti sarà coordinata dai professori del Distar **Giacomo Russo** (Ingegneria Geotecnica e Meccanica delle Terre e delle Rocce) ed **Enza Vitale** (ha il laboratorio di Geotecnica), così come l'analisi mineralogica dei materiali sarà curata dai professori del Distar **Piergiulio Cappelletti** (Georisorse minerarie) e **Concetta Rispoli** (ricerca-

trice in Georisorse minerarie)". Per la parte dei sensori, dell'acquisizione e gestione dei dati è coinvolto un altro elemento del Distar: è il dott. **Luigi Guerriero**. Per il Dicea collabora il prof. **Alessandro Flora**, che insegna Geotecnica.

Ricadute sulla didattica

Il monitoraggio potrà avere ricadute anche sul versante della didattica. "Ci stiamo organizzando - anticipa Di Martire - affinché gli studenti di Geologia e di Ingegneria possano venire a Cuma e vedere come stiamo lavorando. Sarà importante sia per farli entrare nel vivo dell'utilizzo di certi strumenti ai fini della conservazione e della tutela del patrimonio culturale, sia affinché si rendano conto di quanto siano oggi determinanti il lavoro di gruppo e la collaborazione tra competenze e settori disciplinari differenti. Nel mondo del lavoro l'integrazione tra le diverse discipline è essenziale e lo dimostra bene la genesi della convenzione su Cuma. L'idea e il contatto con il direttore del Parco dei Campi Flegrei sono opera di Scienze della Terra, ma noi stessi ci siamo resi conto che, essendo un progetto interdisciplinare, sarebbe stato utile avere la collaborazione di altri Dipartimenti".

La Federico II non è l'unico Ateneo campano che opera nel sito archeologico dell'antica colonia greca di Cuma, fondata nell'ottavo secolo avanti Cristo. Da alcuni anni, per esempio, l'area è oggetto di scavi alla ricerca di ulteriori testimonianze alle quali partecipa il prof. Matteo D'Acunzio de L'Oriente. D'Acunzio si è fatto promotore anche di tirocini indirizzati agli studenti di Archeologia. Obiettivo è quello di addestrarli allo scavo archeologico; alla lettura delle stratigrafie; all'elaborazione della documentazione relativa all'indagine sul campo, grafica e fotografica; al trattamento preliminare; all'analisi e allo studio dei reperti.

Fabrizio Geremica

...continua da pagina precedente

Parleremo di **bioplastiche** e mostriamo con piccoli esperimenti come si ottengono, **dell'alginato di sodio**, un sale naturale ricavato dalle pareti cellulari delle alghe, che permette di sostituire le bottiglie in pet con sfere d'acqua edibili. Proporremo insomma diversi **esperimenti per stimolare la curiosità** di chi vorrà stare con noi". Con queste attività didattiche "speriamo di sensibilizzare su questi temi e di arrivare a tutti. In sostanza, di garantire una buona divulgazione e di aiutare chi sarà con noi a sperimentare che **la Chimica si trova in tutto, nella nostra quotidianità**, in quello che facciamo ogni giorno. Ricerca e chimica sono considerate una materia lontana. Tanti credono che sia un qualcosa di astratto: formule e numeri. Ci teniamo ad avvicinare le persone a questa materia, ad incuriosire e a dare spiegazioni a gesti quotidiani. Spiegazioni valide e fondate scientificamente. In giro e sul web trovi di tutto". Sottolinea, inoltre: "Iniziativa come quella che abbiamo promosso in occasione della mezza maratona sono anche un'opportunità per **sfatare un luogo comune** ancora piuttosto radicato, **secondo il quale la Chimica è necessariamente qualcosa che inquina**, che fa male al territorio e all'ambiente. La ricerca può offrire soluzio-

ni che aiutino ad arginare gravi problemi, per esempio quello dell'inquinamento da plastiche, a produrre materiali che siano sempre meglio riciclabili, ad affrontare sfide di sostenibilità ambientale".

Cicatiello il 24 febbraio sarà affiancata da **Antonio Vittoria**, anch'egli ricercatore, ma di Chimica generale e inorganica. Ci saranno poi alcuni professori: **Cinzia Pezzella** (Chimica e Biotecnologia delle Fermentazioni), **Concetta Valeria Lucia Giosafatto** (Biotecnologie Molecolari e Industriali), **Loredana Mariniello** (Biochimica), **Gerardino d'Errico** (Chimica Fisica). "Ciascuno in base alle proprie competenze - dice la ricercatrice - eseguirà le attività didattiche con il pubblico. Ci daranno un aiuto indispensabile alcuni studenti e dottorandi di Scienze Chimiche e Biotecnologie Industriali. Ragazzi che stanno concludendo il percorso didattico o che sono già impegnati in attività di ricerca come dottorandi". Quello tra divulgazione scientifica, laboratori didattici ed eventi sportivi è un binomio che l'Ateneo Federico II ha già sperimentato, tra l'altro, in occasione della tappa napoletana del Giro d'Italia nel 2023. Docenti e ricercatori di vari Dipartimenti promossero iniziative, seminari e laboratori in vari punti della città di Napoli e nella Reggia di Portici, sede di Agraria.

“Noto al primo anno studenti un po' più appassionati. Non so se sia una mia impressione, ma mi sembrano più attenti ed interessati che in passato”. La prof.ssa **Maria Federica Palestino**, urbanista e Coordinatrice del Corso di Laurea in Sviluppo sostenibile e reti territoriali, fa il punto sull'anno accademico in corso. “Gli immatricolati - informa - sono poco meno di trenta. Non abbiamo grandi numeri perché **Urbanistica è una materia che non ha un grande appeal dalle nostre parti. Gli Atenei in Italia che hanno molti iscritti sono al nord, forse anche perché nelle nostre amministrazioni locali si fa poco impiego degli urbanisti. Non c'è la cultura dell'urbanistica, che oggi non è più solo la disciplina per governare le città in crescita. Ha a che fare con ambiente, sostenibilità**”. La programmazione didattica del primo anno ha introdotto una novità. “Al primo semestre del primo anno avevamo due corsi scientifici: **Matematica e Statistica, da dieci crediti, e Tecnologie dell'Informazione. Nell'anno in corso Tecnologie dell'Informazione è stato spostato nel secondo semestre e sostituito nel primo da Introduzione all'Urbanistica. La modifica è nata dalla volontà di ammorbidire l'impatto con le materie scientifiche per le matricole e di mettere i nuovi iscritti in contatto sin dalle prime settimane di corso con un insegnamento di Urbanistica. Mi pare che la modifica sia stata utile ed abbia aiutato gli studenti del pri-**

Sviluppo sostenibile e reti territoriali

Ad aprile atteso un gruppo di studenti danesi



mo anno ad affrontare meglio che in passato il loro primo semestre da universitari”. Poco prima delle vacanze di Natale, a dicembre, il Corso di Laurea ha organizzato il primo dei suoi **Caffè**. Sono tavoli di confronto informali con cadenze regolari per far incontrare studenti, ricercatori e docenti, creare reti e relazioni, discutere dei temi interni al Corso di Studi e vivere un'esperienza universitaria più completa. “Abbiamo invitato - riferisce la prof.ssa Palestino - una ricercatrice della **Rete dei Laboratori del cammino, della quale facciamo parte anche noi insieme a tutto il Dipartimento di Architettu-**

ra. Si chiama Daniela Allocca, insegna Lingue e culture tedesche e ci ha parlato del laboratorio sul Carso dell'estate scorsa. Promuovono passeggiate sul territorio nelle quali si porta avanti anche ricerca di urbanistica. Può darsi che nell'estate prossima parteciperanno alle iniziative della Rete anche i nostri studenti”. Il prossimo Caffè dovrebbe essere organizzato tra fine marzo ed aprile, dopo l'avvio dei corsi del secondo semestre, in programma il 4 marzo. “Non è ancora stabilito quale sarà l'argomento. Ho scoperto il **progetto Futura** - finanziato da Intesa San Paolo con Save the Children ed altri - per gio-

vani donne con difficoltà, perché povere e senza opportunità, a proseguire gli studi. Magari potrebbe essere un tema. Vorrei invitare gli educatori di **Progetto Futura per un discorso ai ragazzi. Sono abbastanza sensibili sulle questioni sociali e noi del Corso ci teniamo a parlare di soggetti più fragili e vulnerabilità**”. Ad aprile, poi, nell'ambito del corso **Governare il metabolismo urbano**, tenuto dalle prof.sse **Anna Attademo e Marina Rigillo, 14 studenti da Copenhagen parteciperanno per alcuni giorni alle attività didattiche e di laboratorio**. L'iniziativa è promossa nell'ambito di **Aurora**, l'alleanza tra Atenei di diversi Paesi che è nata per offrire agli studenti un'esperienza educativa in un campus europeo integrato e agli accademici maggiori opportunità di collaborazione nell'insegnamento e nella ricerca.

Il 26 gennaio la prof.ssa Palestino ha concluso il suo secondo anno di mandato alla guida del Corso di Laurea. Dopo il terzo, potrebbe ricandidarsi, ma non ha ancora deciso se farlo. “Non so se mi riproporrò - dice - perché quello di Coordinatore è un lavoro molto faticoso. Certamente interessante ed appassionante, ma porta via moltissime energie. Mi manca lo spazio per condurre la mia attività di ricerca e questo un po' mi pesa. Vediamo cosa accadrà nel prossimo anno. Ho ancora margini per riflettere e valutare”.

Fabrizio Geremicca



Urbanistica e comunicazione

Comunicazione e Media è il titolo del corso rivolto agli studenti del primo anno (secondo semestre) della laurea in Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali. Sarà tenuto dal prof. **Pietro Nunziante**, che insegna anche Design. “Il corso è legato - spiega il docente - al laboratorio di **Indagini Territoriali** tenuto dalla prof.ssa **Gilda Berruti**. Ci si esercita su come comunicare tra esperti di urbanistica e la comunità destinataria di determinati interventi sul territorio, su come rilevare i desideri e i bisogni della comunità stessa”. Ricorda: “**Un anno fa abbiamo lavorato sulla masseria Ferraioli, un bene confiscato alla camorra**”. Aggiunge: “Non so ancora quale sarà il tema di quest'anno. Sono previste ricerche di gruppo da parte degli studenti e momenti di discussione in aula, sostanziate da opportuni approfondimenti bibliografici”. Comunicare anche per chi si occupa di architettura e design è ormai qualcosa di completamente diverso rispetto a ciò che si faceva prima della rivo-

luzione digitale e di questo aspetto occorre tenere conto anche quando ci si propone rappresentare l'essenza dei progetti alle comunità destinatarie degli stessi. Sottolinea su questo punto il prof. Nunziante: “**Significativi passi in avanti sono stati fatti nella creazione di ambienti computazionali per la progettazione comunicativa e mediale. L'evoluzione dei sistemi informatici è diventata condizione necessaria per qualunque tipologia di comunicazione, dall'allievo alle prime armi sino alle agenzie di comunicazione delle aziende, a tutti gli studi di progettazione, dal campo grafico a quello architettonico, alla pianificazione. Strumenti digitali, storytelling, mappe concettuali, tecniche di brain-storming, copywriting e storyboard strutturati rappresentano i componenti della valigetta degli attrezzi per poter produrre in modo interattivo. Sono questi gli strumenti del designer contemporaneo, possono essere utili dal punto di vista creativo e da quello analitico. L'emersione delle tecniche digitali ci consente di operare con la complessità dei sistemi mass-mediali**”.

Seminari con esperti e visite sul territorio presso la cattedra della **prof.ssa Guerriero**

A Economia dell'Ambiente un impegno sempre più green

Attenzione ai temi ambientali e impegno concreto sono i due concetti cardine dell'insegnamento di **Economia dell'Ambiente** della prof.ssa **Carla Guerriero**, nell'ambito del Corso di Laurea di Economia e Commercio (Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche). Le lezioni teoriche verteranno "su argomenti di grande attualità come il cambiamento climatico e le sue conseguenze sull'utilizzo dell'acqua e del suolo, ma anche la sostenibilità in campo alimentare e le energie rinnovabili", spiega la do-

cente. Rispetto agli anni precedenti la novità è l'organizzazione anche di un **ciclo di seminari**. Le tematiche: il cambiamento climatico; la gestione delle risorse non rinnovabili; i migranti climatici; il carbon pricing; l'utilizzo e l'estrazione di minerali "seguendo principi etici e di sostenibilità, a proposito dei quali interverrà l'esperta **Flaviana Di Lorenzo**" e le bonifiche dei siti inquinati per le quali "c'è una partnership con i professori **Stefano Papirio** e **Massimiliano Fabbri**", docenti di Ingegneria sanitaria – ambientale al Di-

partimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale).

Sono previste, inoltre, **visite sul territorio** - per "legare i temi teorici a cosa in realtà accade nella prassi" - al Turtle Point della stazione Anton Dohrn di Portici quando si parlerà di rispetto e tutela di specie a rischio sia per pressioni umane che in conseguenza dei cambiamenti climatici come le tartarughe marine; al cratere degli Astroni, riserva naturale del WWF, si discuterà della tutela di un bene pubblico; a Bagnoli si toccherà la questione della bonifica dei SIN (siti di

interesse nazionale). Infine gli studenti "visiteranno il nostro bene pubblico per eccellenza, il Vesuvio, con un geologo che spiegherà flora, fauna e tutela del parco naturale dall'attività umana". L'iniziativa si inserisce nel solco di attività già portate avanti dalla prof.ssa Guerriero come la ripiantumazione di nuovi alberi nelle zone del Vesuvio bruciate per l'incendio del 2017. L'esame consisterà in una prova scritta, ma anche in un progetto a cui gli studenti lavoreranno divisi in team. "Il mio obiettivo è sviluppare la curiosità e la capacità di fare ricerca sui siti di informazione a disposizione, ma penso che sia essenziale imparare a lavorare in squadra e migliorare le proprie capacità di esposizione", conclude la prof.ssa Guerriero.

Eleonora Mele

Evento conclusivo di un progetto di formazione

Al Dises storie di resistenza e resilienza

Povertà educativa, conoscerla e contrastarla, e opportunità per il futuro sono i temi di "La ghianda e il cactus: storie di resistenza e resilienza", evento co-organizzato dai Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche (Dises) e di Scienze Sociali. Si terrà il 27 febbraio alle ore 14.30 a Monte Sant'Angelo, aula A5. L'iniziativa rappresenta il coronamento del progetto di formazione "Riflessioni e stimoli per orientarsi nella scelta del proprio futuro" che ha coinvolto, oltre a docenti e ricercatori, un gruppo di 24 studenti dell'ultimo anno dell'Istituto Ferdinando Galiani di Napoli. "Abbiamo voluto coinvolgere i ragazzi e sensibilizzarli su un tema che

li riguarda molto da vicino: la povertà educativa - spiega la prof.ssa **Cristina Davino** (Dises) responsabile del progetto Measuring and Mapping Poverty Education - *Un argomento che ci sta molto a cuore ed è un nostro campo di ricerca*". Dopo la formazione, gli studenti hanno vestito i panni del ricercatore e intervistato i loro compagni sul tema della povertà educativa. In apertura ci saranno i saluti della prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, Direttrice del Dises, e di **Antonella Barreca** e **Felice Masone**, Dirigente Scolastica e tutor del progetto dell'Istituto Galiani. A seguire la prof.ssa **Enrica Morlicchio**, docente di Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro (Diparti-

mento di Scienze Sociali), terrà un intervento dal titolo "Non lasciare nessuno indietro. La povertà educativa come ostacolo alla crescita individuale e di un territorio". Poi **Chiara Nocchetti**, giovane autrice napoletana e mental coach, leggerà una storia di riscatto di giovani del Rione Sanità tratta dal suo libro "Vico esclamativo". Lo scopo: "dare un segnale agli studenti che si trovano in condizioni svantaggiate che c'è un futuro per tutti". I ricercatori di Statistica del Dipartimento **Antonio De Falco** e **Rosa Fabbri** illustreranno il percorso formativo e, in conclusione, gli studenti del Galiani avranno l'occasione di presentare i risultati della loro ricerca.

Gli studenti dell'Istituto Galiani

Sara Alborino, Anna Altera, Sara Arena, Maria Basile, Andreina Bocchino, Pasquale Caiazza, Alessia Cascella, Francesco Cipriano, Luigi Coppola, Valeria de Rosa, Prishila Delliallisi, Maria della Femmina, Sara Esposito, Serena Esposito, Federica Ferriero, Maria Fisciano, Alessia Gaudino, Stefania Gestro, Anna Giaquinto, Nicola Lestingi, Antonio Marseglia, Roberta Morra, Mariarosaria Palomba, Francesca Pia Pelliccia, Emanuele Perna, Rita Spaziano, Morena Uccello.

Laboratorio sull'imprenditorialità e l'innovazione tecnologica

Ai nastri di partenza "Smart4future: laboratorio sull'imprenditorialità e l'innovazione tecnologica" che permette l'acquisizione di 7 crediti formativi agli studenti iscritti al terzo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni), docenti le dott.sse **Silvia Cosimato** e **Nancy Capobianco**, ricercatrici di Economia e gestione delle imprese. Il laboratorio, finalizzato ad offrire ai

partecipanti elementi conoscitivi e strumenti pratici utili ad affrontare le principali fasi del venturing e le relative problematiche, si svolgerà in presenza (Aula Di Sabato) e on-line da lunedì 26 febbraio alle ore 15.00. Previsti momenti di interazione con esperti, professionisti e simulazioni delle attività tipiche dei percorsi di venturing. Il programma: 26 febbraio 'Introduzione e Team Building'; 29 febbraio 'Creatività, Idea Generation e Imprendito-

rialità', introduzione delle attività di project work; 11 marzo 'Dal Content Creator all'Imprenditore Digitale: imprenditorialità e capitale umano'; 18 marzo 'Testimonianza aziendale'; 25 marzo 'Come scrivere e raccontare il business plan', attività di project work; 1° aprile 'Sviluppo e protezione dell'innovazione: il passaggio dalla logica chiusa alla logica aperta e collaborativa'; 8 aprile 'Sviluppo e conduzione di progetti innovativi. Il ruolo

degli incubatori', intervento Incubatore 'Stecca'; 15 aprile 'Supporto all'imprenditorialità: fonti di finanziamento', intervento di un esperto di settore; 22 aprile 'Capacità manageriali e strumenti operativi: il Business Model Canvas, il Value Proposition Canvas, Strumenti di Project Management e Marketing'; 29 aprile 'Strategie di Go-To-Market e Comunicazione Digitale'; 6 maggio e 13 maggio Testimonianze aziendali; 20 maggio 'Il Pitching o l'Arte del Comunicare in maniera efficiente ed efficace'. Ultimo appuntamento il 27 maggio con la presentazione dei progetti.

Finanza e sostenibilità

Assaggio di futuro in aula: studenti trader e valutatori di asset aziendali

Fattori ambientali, sociali e di governance: i tre dell'indice ESG (Environmental, Social, Governance) che misurano la 'sostenibilità' di un'impresa. È all'interno di questo paradigma globale 'green' che si inserisce il corso a scelta libera di **Gestione Finanziaria e Finanza Sostenibile** tenuto dai professori **Alessandro Cirillo** e **Giovanni Catello Landi** per le Triennali in Economia Aziendale, Economia e Commercio e Economia delle Imprese Finanziarie. Il corso, che si svolgerà il lunedì, il martedì e il giovedì in Aula C4 (piano 0 del Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni), si compone di due moduli. Il primo, 'Gestione Finanziaria', del prof. Cirillo, si incentra "sui fondamenti della Finanza aziendale, sull'acquisizione degli strumenti che consentono di effettuare analisi e pianificazione finanziaria, e in particolare su tecniche specifiche di valutazione del valore economico-finanziario di un investimento in un'ottica sostenibile", spiega il prof. Landi. Il secondo, 'Finanza Sostenibile', del prof. Landi, vuole dotare gli studenti di "strumenti di investimento aggiuntivi ispirati o basati sull'indicatore di sostenibilità ESG, che consentano a imprese con

vocazione etica il fundraising, la raccolta di capitali sul mercato". Non sarà tralasciato l'aspetto pratico. "Tramite una piattaforma di provider finanziari lo studente simulerà in aula un portafoglio di investimento e dovrà selezionare sul mercato titoli, obbligazioni, come se fosse già un vero trader, e valutarne la performance economica anche secondo un gradiente etico e sostenibile", sottolinea il prof. Landi. Sono inoltre previsti workshop da Fondi d'Investimento che "illustreranno il processo di erogazione di capitali in ottica sostenibile".

Il docente con il suo collega **Andrea Rey** terrà a breve anche un **Laboratorio "didattico, ma molto operativo"** quello di **Corporate Asset Valuation**. Partirà dal 6 marzo alle ore 14.00 in Aula 13 (Edificio 3 - Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni) e sarà rivolto agli studenti del terzo anno di Economia Aziendale. Lezioni frontali teoriche illustreranno agli studenti i concetti di base e gli strumenti operativi relativi alla valutazione di un'impresa, ma il Laboratorio prevede anche l'applicazione pratica di casi studio. "Gli studenti verranno immersi in una realtà applicativa in cui

simuleranno la valutazione di asset aziendali sia tangibili che intangibili come brevetti, know how, proprietà intellettuali, pronti per una cessione sul mercato o per una riallocazione a livello imprenditoriale", spiega il prof. Landi. Seminari, workshop e testimonianze aziendali "catapulteranno gli studenti nel mercato professionale" per inquadrare il processo di valutazione degli Asset "in una duplice ottica: di investimento, in funzione di una continuità aziendale, o di dismissione, laddove chi ne dispone è intenzionato a venderli sul mercato". L'obiettivo principale: sviluppare la capacità dello studente di proiettarsi in una realtà professionale. "Anche se è per un Corso Triennale, il collega ed io diamo ai ragazzi un assaggio del loro futuro se si occuperanno di Asset Valuation. È nostra premura, più che trasferire un concetto, renderli in grado di poterlo applicare". Verrà posta inoltre una forte enfasi sul tema della sostenibilità e "come applicato in modo strategico dalle imprese possa essere soggetto di una valutazione economica e creare un plusvalore tangibile e misurabile".

Eleonora Mele

Analisi Statistica dei dati, esteso l'accesso al software Stata 18

Stata 18, software per l'analisi statistica dei dati, quest'anno è accessibile non solo a tutti gli studenti, ma anche a docenti e ricercatori di **Scienze Economiche e Statistiche** (Dises). Il software, di cui il Dipartimento ha acquistato la licenza, già fondamentale per la didattica di corsi quali Econometria (Magistrale in Economia e Commercio) della prof.ssa **Annalisa Scognamiglio**, di Finanza Econometrics, tenuto dalla docente e dal prof. **Antonio Acconcia** (Magistrale in Economics and Finance), di Valutazione delle Politiche Economiche, prof. **Lorenzo Pandolfi**, di Introduction to Econometrics, prof. **Claudio Rossetti** (Triennale di Economia e Commercio), e per le tesi non teoriche, sta conoscendo un uso sempre più ampio in Economia applicata e non solo. Da qui la decisione di estendere l'accesso all'intero DISES.

Cultura della legalità, al via una nuova iniziativa

"Una scommessa sul ruolo dell'Università sul territorio" ancora una volta, da parte del prof. **Umberto Ronga**, docente di Diritto Parlamentare al **Dipartimento di Giurisprudenza** e coordinatore di alcuni progetti per il recupero e il monitoraggio civico dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Sta infatti per ripartire con un'iniziativa che, nello scorso anno accademico, ha intercettato l'entusiasmo e il senso civico di oltre cento ragazzi, non solo aspiranti giuristi: a scendere in campo in nome della "cultura della legalità" e della "cittadinanza responsabile", infatti, sono stati anche studenti del Dipartimento di Architettura e, addirittura, alcuni liceali di istituti secondari

di Napoli, Bacoli e Pomigliano d'Arco, oltre che cittadini ed esponenti di alcune realtà associative partner.

Le attività, che cominceranno nel prossimo semestre, ricalcheranno le orme di un "consolidato metodo", come lo ha definito il prof. Ronga, "basato sulla cooperazione con gli attori istituzionali, nonché sulla interdisciplinarietà e sul confronto tra sensibilità, anche culturali, differenti", che è stato un po' il segreto del successo della precedente edizione, con cui si è riusciti a "interpretare la sfida della **Terza Missione** dell'Università, mettendo in campo sinergie istituzionali, competenze tecniche ed esperienze associative, promuovendo il protagonismo dei giovani

del territorio", assieme anche "all'entusiasmo e competenza degli studenti, alcuni impegnati anche a livello istituzionale nei rispettivi territori, che sono stati ragione di incoraggiamento per il nostro percorso".

Gli incontri si svilupperanno su tre direttrici, di cui la prima sarà la **formazione**, con seminari su come convertire beni confiscati in luoghi socialmente fruibili. Successivamente, il focus si sposterà sull'**aspetto socio-culturale**, valorizzando le conoscenze apprese dagli studenti attraverso la realizzazione di contenuti e momenti formativi destinati ai cittadini e, ultimo ma non per importanza, il **potenziamento degli strumenti digitali con cui i risultati del progetto saranno**

diffusi, così da poter diventare un punto di riferimento per la cittadinanza e le istituzioni.

Nel 2023, seguendo questa scansione, hanno preso vita *'Università e Comune di Napoli per i beni confiscati: attuare la Costituzione attraverso il monitoraggio civico e la partecipazione democratica'*, che ha visto lo svolgimento di attività di ricerca, formazione e monitoraggio civico sul riutilizzo dell'appartamento di Via Amerigo Vespucci 9, e *'L'Università per il territorio attraverso la Costituzione: percorsi di ricerca, inclusione, cittadinanza'*, dove ci si è invece presi cura dell'appartamento in Via Silio Italico 2 e di Villa Ferretti, attualmente impiegata per attività dell'Ateneo.

Incontro al Dipartimento di **Giurisprudenza** della Federico II

Regionalismo differenziato “un pizzico forte” alla Costituzione

Il DDL Calderoli è una buffonata: è il durissimo j'accuse del prof. **Gianfranco Viesti**, Ordinario di Economia Applicata all'Università Aldo Moro di Bari e autore del libro **‘Contro la secessione dei ricchi’**, perno attorno a cui si è sviluppato, il 7 febbraio nell'Aula Coviello del Dipartimento di Giurisprudenza della Federico II, il primo di quattro incontri sull'attualissimo tema del **‘regionalismo differenziato’**, fortemente voluti dalla prof.ssa **Giovanna De Minico**, Ordinaria di Diritto Costituzionale, e coordinati dal dott. **Jean Marie Del Bo**, Vice direttore del Sole24ore.

Per **‘regionalismo differenziato’** si intende la possibilità, per le Regioni, di richiedere la gestione esclusiva di alcune competenze che, fino alla riforma del Titolo V della Costituzione, avvenuta nel 2001, erano ad appannaggio dello Stato. Su questa scia si pone il Disegno di Legge che porta il nome del Ministro degli Affari Regionali e che mira a definire, per ciascuna di queste materie (che potranno essere devolute anche tutte alle Regioni), i cosiddetti **‘Livelli Essenziali delle Prestazioni’** (LEP). Introdotti, di nome, sempre con la riforma del 2001 ma, tutt'oggi, senza contenuto effettivo, i LEP rappresentano quella soglia che lo Stato deve, a prescindere, garantire nelle prestazioni indispensabili che ognuno di noi vanta di diritto in quanto cittadino.

La prima questione aperta è di carattere sostanziale: a che livello saranno fissati i LEP? Infatti, se rispetto ad un certo servizio si dovesse prendere a riferimento il suo costo nelle Regioni più deboli, a queste ultime non verrebbe dato quel plus che servirebbe per compensare le proprie lacune e ascendere alla qualità offerta da altre Regioni che, in virtù di una produzione maggiore di reddito, potrebbero permettersi una spesa più cospicua. Ma **“qual è la ragione oggettiva per cui alcune Regioni devono avere di più? Queste risponderanno che, siccome producono più reddito, devono avere più servizi, poiché pagano più tasse. Insomma, il reddito deve rimanere dove è stato pro-**

dotto. E siccome alcuni di noi vivono in quelle che avranno avuto di più, mentre qualcuno meno fortunato vive in quelle che avranno avuto di meno, avremmo cittadini di serie A e cittadini di serie B, insomma cittadini più cittadini degli altri. Se creiamo cittadini diversi abbiamo rotto l'unità, perché l'unità dello Stato passa attraverso l'omogeneità dello status di cittadino”. Insomma un **“pizzico forte”**, come lo ha definito la prof.ssa De Minico, soprattutto agli art. 3 e 5 della Costituzione.

‘L'autonomia differenziata non è un valore’: lo sottolinea il dott. **Vincente Pierluigi Grossi**, dottorando di Diritto Costituzionale, nel ricordare che **“non esiste un diritto delle Regioni a richiedere l'autonomia, laddove questa non è strumentale al raggiungimento di altri valori costituzionalmente rilevanti”**. La realtà, tuttavia, sembra stare remando in direzione contraria, soprattutto nel momento in cui, tra le competenze che le Regioni possono attrarre a sé, figurano questioni come le **infrastrutture** e il **commercio con gli esteri**, che nell'analisi del prof. **Pasquale Commendatore**, ordinario di Economia Politica, **“rischiano di scoraggiare le imprese italiane o estere: mettere d'accordo varie aree territoriali per costruire infrastrutture creerà problemi enormi per le imprese che**

hanno più sedi o che producono e vendono in altre Regioni, che entrerebbero in difficoltà davanti ad una regolamentazione frammentata”.

Perché **“è una secessione”**

Ancora, alcune Regioni hanno già richiesto, a detta del prof. Viesti, tutte le competenze possibili, per un totale **“di circa cinquecento funzioni, praticamente l'ossatura di uno Stato sovrano, per questo è una secessione”**, e si potrebbe perfino arrivare alla **“chiusura della scuola pubblica nazionale italiana e all'eliminazione del Servizio sanitario nazionale”**. Allora, non sembra poi più così azzardato il richiamo del prof. **Massimo Villone**, emerito di Diritto Costituzionale, alla **secessione tra Repubblica Ceca e Slovacchia, separatasi per divari economici**, poiché è previsto che le regioni possano creare organi comuni tra loro e dunque si potrebbe addirittura arrivare all'instaurazione di un **“parlamentino del nord”**, con **“poteri e funzioni al pari di uno Stato”**, che taglierà ancora più fuori il Sud.

L'esautoramento del Parlamento nazionale, a detta dei relatori, era già avvenuto nel solo relegare la decisione sulle competenze alle intese tra governo centrale e governi re-

I Lunedì del DIRITTO PENALE

Prosegue il ciclo di seminari della I cattedra di Diritto Penale. Gli incontri, introdotti dal prof. **Vincenzo Marello**, si tengono di lunedì alle ore 14.30 in Aula Guarino. Gli appuntamenti in calendario: 11 marzo **La tutela penale delle gare pubbliche**, ne discutono Fiorenzo Liguori (Federico II), Vittorio Manes (Università Alma Mater) e Piero Silvestri (Corte di Cassazione); 18 marzo **Causalità e responsabilità omissiva**, intervengono Giovanni Canzio (Emerito Corte di Cassazione) e Alberto Gargani (Università di Pisa); 8 aprile **Il reato penale: teoria e strategie di riduzione della criminalizzazione** (Esi 2022), ne discutono con l'autore Alberto Cadoppi (Università di Parma), Cristiano Cupelli (Università Tor Vergata) e Stefano Fiore (Università del Molise); 22 aprile **Il ruolo della Cassazione nel rapporto tra legalità della legge e diritto giurisprudenziale: lineamenti generali**, relatori Giorgio Fidelbo (Corte di Cassazione) e Francesco Siracusa (Università Magna Grecia) sul ruolo della Cassazione nella materia dei delitti associativi. Ultimo appuntamento il 13 maggio su **“L'amnistia nell'esperienza spagnola: storia, Costituzione e politica”**, ospiti Manuel Cancio Melià (Università autonoma di Madrid), Emanuela Fronza (Università Alma Mater) e Marco Pelissier (Università di Torino).

gionali e, per di più, il DDL lega la definizione dei LEP alla legge finanziaria **“così da rendere poi impossibile il referendum abrogativo, ex. Art. 75 cost.”** e il peggio è che **“è stato messo di proposito perché, a detta di Calderoli, il bilancio rimane invariato. Dunque, che bisogno c'era?”**, domanda in maniera retorica e con amarezza il prof. Villone che lancia allora un appello agli studenti: **“Questa cosa a voi cambia la vita, sarebbe bene che capiste questo. Sapete cosa vi toglie davvero? L'art. 3 è una promessa di pari opportunità. L'autonomia differenziata ve la toglie: se voi non avete, ad esempio, lo stesso livello di istruzione non sarete mai alla pari”**.

Giulia Cioffi

Open Day del Dipartimento

A Studi Umanistici nessuno spazio alla “competizione tossica e alla meritocrazia insensata ma solo impegno serio e condivisione di interessi”



> Il prof. Andrea Mazzucchi

È “un luogo costituito da passioni, intelligenze ed esperienze” che danno vita a “confronti stimolanti in grado di rendere più gratificanti le proprie esistenze”. I punti di forza? La qualità dei docenti, lo scambio interdisciplinare di grandissimo rilievo, il contatto con il mondo del lavoro. Le peculiarità di Studi Umanistici per il prof. **Andrea Mazzucchi**, Direttore del Dipartimento. E poi c'è la “dedizione votata alla singolarità degli studenti, mai intesi alla stregua di meri numeri, ma rispettati come individui in grado di apprezzare il posto in cui si trovano e che noi accogliamo con tutte le forze e le disponibilità di cui siamo capaci”. **Nessuno spazio alla “competizione tossica e alla meritocrazia insensata ma solo impegno serio e condivisione di interessi”.** Delizia le orecchie dei tanti diplomandi cui, in occasione dell'Open Day, sono state spalancate le porte dello storico Complesso di San Pietro Martire. Il fittissimo programma della tre giorni di orientamento (il 5, 6 e 8 febbraio) è stato articolato nella presentazione dell'offerta formativa - ben 17 Corsi di Laurea, Triennali e Magistrali - e delle attività sul territorio di un Dipartimento tra i fiori all'occhiello dell'intero

Ateneo. A dimostrazione del “**generale livello di soddisfazione dei nostri iscritti, il più alto in assoluto della Federico II e tra i più alti nel panorama nazionale**”, ha sottolineato il prof. Mazzucchi nell'incontro pomeridiano dell'8 febbraio. La trasmissione di informazioni è sempre affiancata ad un'instancabile “attività di ri-

cerca, la cui oggettiva qualità ha reso il nostro comparto uno dei pochi in grado di **fregiarsi del titolo nazionale di Dipartimento di Eccellenza**”. Lo sguardo degli studi umanistici è uno sguardo ampio, che guarda a ciò che è anche fuori dalle mura universitarie: “**i nostri saperi, le nostre ricerche e conoscenze sono volte ad incidere realmente sul territorio attraverso progettualità che spronano continuamente ad agire ed immergersi in nuove sfide della modernità**”. A chi si chiede, con qualche perplessità, quali siano le prospettive di occupabilità, Mazzucchi risponde con i dati alla mano: “**Secondo Almalaurea, il tasso di occupazione post-laurea magistrale è all'80% per i nostri laureati. Un numero che dà speranza**”. Quello che però più differenzia i laureati del Dipartimento è “**la possibilità di poter affermare di star facen-**

do qualcosa che si ama. E la felicità, nella vita, non dovrebbe mai essere un dato trascurabile”.

La passione degli studenti e dei laureati si legge tutta nella seconda parte dell'incontro, inaugurato dalla prof.ssa **Daniela De Liso**, cattedra di Letteratura italiana e Presidente della Commissione di Orientamento, che ha voluto poi donare agli astanti testimonianze di studenti, dottorandi, ricercatori e laureati su cosa significhi davvero “**vivere il Dipartimento**”. “**Nell'epoca delle generazioni 3.0 - ha commentato la docente - così affermate sul piano della digitalizzazione e in grado di recepire on-line quante più informazioni possibili, l'orientamento deve diventare un'esperienza immersiva realistica**”.

Giovanna Forino

Percorsi diversi con in comune la consapevolezza di “**aver fatto una scelta che arricchisce sotto ogni punto di vista: umano, intellettuale, culturale**”, quello che emerge dai racconti degli studenti **Christian Gargiulo** (Lettere Moderne), **Maria De Marco** (Management del Patrimonio Culturale), **Martina Porreca** (Lingue, Culture e Letterature moderne), **Valeria De Rosa** (Psicologia). Un percorso, quello umanistico, che spesso non si esaurisce con il conseguimento della Laurea Magistrale ma prosegue con un ulteriore segmento del percorso formativo: il dottorato di ricerca. **Alessia Gifuni** (Filosofia), **Sara Nocerino** (Filologia moderna) e **Aurora Serena Norelli** (Filologia classica), dottorande, descrivono la strada per quanti sentano il bisogno di contribuire personalmente alla ricerca scientifica. Fare della passione una professione è sempre stato anche l'obiettivo di **Rita Cioffi**, al secondo anno di dottorato in Archeologia Classica: “**Dopo la Laurea Magistrale ho intrapreso la Scuola di Specializzazione di Matera, un percorso professionalizzante obbligatorio in**

Italia per chiunque voglia lavorare in ambito archeologico. Anche se so che il cammino che mi aspetta è ancora lungo, non sono per niente spaventata. Mi ritengo privilegiata ad aver avuto la possibilità di proseguire gli studi”. Votarsi ad una causa come quella della ricerca scientifica, secondo il ricercatore **Giuseppe Andrea Liberti**, significa “**entrare nel cuore di questioni, affrontate già durante l'attività didattica in qualità di studenti, che servono a scoprire il passato per renderlo fruibile all'intera cittadinanza**”. Il Dipartimento si impegna quotidianamente su temi all'avanguardia come la “**digitalizzazione**”, orientamento che favorirà diverse e nuove “**prospettive di carriera**”.

Iscrivere a Studi Umanistici non significa contemplare un'unica strada. Tutt'altro. Per **Gianfranco Vitale**, laureato in Filo-

logia Moderna e neo-dottore in Archeologia e Storia dell'Arte, chi studia materie umanistiche “**riesce ad avere una marcia in più sotto molti aspetti**”. La sua esperienza: “**Ho avuto la fortuna di trovare subito lavoro dopo la laurea. Lavoro da quindici anni presso la stessa azienda di marketing e comunicazione. La mia formazione mi ha permesso di fare la differenza nella presentazione di progetti**”. Un consiglio? “**Non porsi nessun limite. Si possono contemplare più tipi di carriera, non solo quelli di tipo tradizionale**”. Una conferma nel racconto di **Beatrice Barbato**, laureata in Filologia Classica, oggi giornalista di SkyTG24: “**Spesso mi è stato chiesto per quale motivo abbia scelto di intraprendere questo percorso, rispetto ad altri più canonici, magari anche più attigui, al campo del giornalismo. Ho sempre risposto che**

studiare i classici e tradurre le lingue antiche come il greco e il latino mi ha insegnato una cosa fondamentale che non avrei potuto apprendere altrove, ossia dare peso alle parole. La filologia, inoltre, mi ha educato alla ricerca delle fonti, alla documentazione scientifica. Non bisogna credere a tutto ciò che ci viene detto o che leggiamo. Tutto questo, e tanto altro, l'ho imparato qui, alla Federico II. Gli anni senza dubbio più belli della mia vita”. Competenze trasversali e spirito critico sono le qualità essenziali per approcciare a qualunque tipo di lavoro secondo **Raffaele Coscarelli**, psicologo: “**Dopo aver completato la mia formazione con un Master in Gestione delle risorse umane, sono stato assunto in un'agenzia per il lavoro e oggi mi occupo di orientamento**”. Da ex studente di Psicologia,

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

sottolinea, *“ritengo che i saperi umanistici siano una sorta di cassetta degli attrezzi da utilizzare in qualsiasi circostanza e soprattutto per proporre soluzioni per la società e il mondo del lavoro in generale”*. Anche per **Nicola Ciervo**, laureato in Scienze Storiche, gli strumenti critici e interpretativi forniti dal proprio iter universitario si sono rilevati strategici per la sua professione: *“Circa sei mesi dopo il conseguimento della Laurea Magistrale sono stato contattato da un'emergente azienda campana operante nell'ambito delle biotecnologie, interessata alla mia conoscenza umanistica. E dopo la presentazione di un progetto sono stato assunto proprio in veste di storico inserito nella macro area della comunicazione e delle pubbliche relazioni per valorizzare l'aspetto culturale di questa azienda”*. È importante, sottolinea Nicola, *“sapersi guardare intorno perché le possibilità sono innumerevoli”*. Un'altra storia, quella di **Antonio De Palma**, laureato in Lettere Moderne, comprova il vantaggio di questo tipo di formazione: *“Dopo la laurea, tesi in Linguistica generale, circa dieci anni fa, mi sono trasferito negli Stati Uniti. L'italiano è stato il mio biglietto da visita, in quanto ho iniziato ad insegnarlo presso varie Università”*. Oggi, Antonio risiede nella città di San Diego, California, dove lavora come

“Localization Manager per diverse compagnie”. Un settore, quello della traduzione e localizzazione delle opere interattive (*“traduzione che adatta il prodotto di un'azienda al mercato di riferimento”*), ricco di interesse e occasioni per i professionisti in ambito linguistico *“ad esempio nel campo dei videogiochi, di applicazioni di film e serie tv”*. I requisiti? *“Avere una solida base linguistica e complessità critica di pensiero, uniti a conoscenze tecniche che possono essere acquisite con la pratica”*. L'ultima testimonianza è quella di **Irene Pompeo**, laureata in Discipline dello Spettacolo, felice di aver intrapreso una scelta che le permette di vivere il suo sogno: *“Lavoro in una casa di produzione cinematografica, la Parallelo 41, che ho avuto modo di conoscere proprio nei miei anni da studentessa grazie ad un bando che la Federico II aveva indetto con questa società”*. Si tratta di *“un'opportunità straordinaria per la quale sono immensamente riconoscente e che ho potuto cogliere grazie alle competenze apprese e al supporto dei miei docenti che ringrazierò per tutta la vita”*.

In filigrana, nelle parole di tutte le voci dei 'laureati felici' uno sprono per gli universitari del domani: *“Scegliete un percorso di studi che vi renda soddisfatti e che vi faccia svegliare ogni giorno della vostra vita senza rimpianti”*.



Ciclo di seminari su *‘L'edizione critica digitale’*

Digitalizzazione e saperi umanistici, una convergenza in continua espansione. Le nuove competenze digitali si rendono sempre più indispensabili per sviluppare modelli di edizioni letterarie avanzate nell'ambito dell'italianistica. A questo proposito, il Dipartimento di Studi Umanistici propone, a partire dal mese di marzo, il ciclo di seminari *‘L'edizione critica digitale’* per gli studenti della Magistrale in Filologia Moderna (la cui frequenza darà diritto all'acquisizione di 4 crediti formativi nell'ambito delle Ulteriori conoscenze linguistiche). *“L'obiettivo è quello di fornire ai nostri studenti una panoramica introduttiva sull'attrezzatura digitale - codifiche, strumenti*

del web semantico, intelligenza artificiale - per la costruzione, consultazione ed eventuale re-alizzazione di edizioni, sia critiche che commentate, di testi letterari della tradizione italiana”, spiega il prof. **Giuseppe Andrea Liberti**, promotore dell'iniziativa. Il primo incontro, dei sette in totale, si terrà *“il 5 marzo e vedrà una esposizione generale del rapporto tra la filologia e il digitale, ad opera della prof.ssa Elena Pierazzo, filologa operante presso l'Università de Tours”*. Si proseguirà poi fino al 22 maggio, data dell'ultimo evento, con i vari *“apporti di un team di giovani colleghe e colleghi già affermati nel campo delle digital humanities come Maria Antonia Papa (Università di Padova), San-*

dra Gorla, Paolo Di Luca, Genaro Ferrante e Federica Nicolardi (Federico II), Paola Italia (Università di Bologna), Giorgia Gallucci (Università di Genova)”. Si tratta di lezioni improntate all'esplorazione dei limiti e dei (molti) vantaggi a cui questa tipologia di tecnologia può portare per *“comprendere e valorizzare i testi della nostra letteratura ma non solo, in quanto è previsto anche un confronto con altre discipline sorelle come la papirologia e la filologia romanza”*. Le aspettative sono quelle di un *“dinamico scambio di idee e conoscenze, in cui i ragazzi, oltre che essere fruitori, potranno agire anche in prima linea con i loro interventi. Essendo un settore di studi ancora in via di sperimentazione, abbiamo tutti molto da imparare e l'idea di farlo insieme agli studenti è sicuramente un vantaggio”*. Data la natura del seminario è dunque previsto un *“numero non amplessi-*

mo di frequentanti. Si ipotizza un pubblico di una ventina di persone per favorire una maggiore interazione e anche per verificare il modo di lavoro sui testi degli studenti, i quali completeranno questo percorso con la stesura di un elaborato finale”. Ciononostante il seminario è aperto *“a qualsiasi interessato che voglia approfondire su questo argomento”*.

Ogni sezione del Dipartimento è inoltre attiva nell'attivazione di un **Laboratorio di Informatica Umanistica** che *“coinvolgerà molti colleghi della Federico II, in modo da poter costruire uno spazio dedicato a questo settore di studi nel quale il nostro Ateneo si staglia come polo di importanza rilevante non solo nel Sud Italia ma nell'intero panorama nazionale”*. L'auspicio per il futuro: *“dare prodotti molto più completi anche grazie a finanziamenti e progetti paralleli”*.

Giovanna Forino

Scienze Sociali al voto il 12 marzo

Direzione del Dipartimento: verso il secondo mandato della prof.ssa Dora Gambardella



Giovanni.

Diverse sono state anche le **novità** che il Dipartimento ha offerto in questi tre anni, alcune su tutte: il Master di secondo livello in Analisi e valutazione di impatto sociale, l'accredimento del Master socio-sanitario di II livello, il programma Euridice e il Corso di perfezionamento in giustizia riparativa. Una breve parentesi è stata riservata anche al Dottorato di ricerca in Scienze sociali e statistiche: le 8 borse di dottorato dello scorso triennio sono salite a 10, cui vanno sommati 4 dottorandi senza borsa.

Fiore all'occhiello di questa gestione non poteva che essere il **riconoscimento dell' Eccellenza**, sinonimo di un miglioramento generale delle qualità della ricerca dipartimentale, nonché l'occasione per implementare le collaborazioni internazionali. La gestione Gambardella non ha escluso poi nemmeno la **Terza missione** con l'Audiovisual Hub, che apre il Dipartimento alla formazione e all'inserimento lavorativo dei NEET del territorio, e il progetto finanziato dal Consolato USA a Napoli, un ponte tra realtà accademica e mondo del lavoro.

Segno positivo anche per il **personale docente**, che vede

una crescita numerica del 18%, passando da 57 a 68 unità, alle quali si conta, secondo la prof.ssa Gambardella, di aggiungere altre 5, seguendo la programmazione prestabilita, e ulteriori 4 per l'Eccellenza tra il 2024 e il 2025. Nota a margine: anche gli assegnisti di ricerca salgono dai 5 del 2021 ai 9 nel 2023, mentre i giovani ricercatori reclutati ammontano a 20 unità. Un timbro di qualità, a conferma dell'ottimo lavoro svolto, è stato apposto anche dall'Audit del **Nucleo di valutazione** di aprile 2023, che conferma le qualità di un Dipartimento, quello di Scienze Sociali,

il cui **Piano di Sviluppo è stato considerato tra i migliori tre dell'intero Ateneo**.

In conclusione, prima di chiudere l'incontro, la lente è stata posta sul **prossimo triennio**, dove, secondo la Direttrice, andrà necessariamente potenziato il ruolo della Giunta e ottimizzato il lavoro amministrativo; bisognerà poi implementare gli investimenti sulla qualità, rinnovare le modalità di comunicazione, potenziare il monitoraggio interno e avere un occhio di riguardo sull'annosa questione della carenza di spazi per la didattica.

Simone Cerciello

Etica della comunicazione, in partenza un ciclo seminariale

Dal 14 marzo, e per altri 9 appuntamenti, si terrà la seconda edizione ("lo scorso anno abbiamo ottenuto ottimi riscontri grazie alla partecipazione attiva degli studenti"), presso il Dipartimento di Scienze Sociali, del seminario **'Etica della comunicazione'**, a cura del prof. **Francesco Miano**, docente di Filosofia morale. Il ciclo di incontri si pone l'obiettivo di analizzare le tecniche, le modalità e le criticità della comunicazione odierna, fornendo, inoltre, agli studenti delle Lauree Triennali e della Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica, interessati, la possibilità di interfacciarsi con problemi concreti ed esperti del settore.

Il programma "prevede un per-

corso con una parte introduttiva dedicata alle teorie e alle tecniche della comunicazione, seguita da una seconda che riguarda le distorsioni della comunicazione e le nuove opportunità con l'intelligenza artificiale. Affronteremo tutti quei temi che hanno a che fare con forme di comunicazione sbagliata o poco rispettose delle esperienze personali o delle realtà dei fatti, e il tutto avverrà grazie ad un alternarsi di lezioni, interventi degli studenti, lavori di gruppo e discussioni", spiega il prof. Miano.

L'etica della comunicazione "sta diventando un tema di grande attualità e importanza per diverse ragioni. L'ambito del comunicare oggi rappresenta lo spazio in cui tutti siamo, una di-

mensione essenziale della vita personale e della vita pubblica. Allora c'è la necessità di interrogarsi in modo approfondito sulle caratteristiche della comunicazione e anche sulla responsabilità che ogni forma porta con sé. Sappiamo quanto sono gravi quelle situazioni che hanno a che fare con le fake news, con forme distorte o offensive di comunicazione. Noi vorremmo lavorare a tutto campo per portare l'attenzione su quelli che sono processi comunicativi corretti e significativi".

Viviamo nell'epoca dell'infotainment e inevitabilmente siamo costantemente immersi in un mare di informazioni: "La comunicazione è sempre più cresciuta di importanza. Si riflette

molto di più sulla responsabilità che porta con sé un messaggio e sta nascendo la necessità di modalità che siano meno superficiali ma più veritiere. L'elemento democratico resta la forza di un dialogo, ma come sappiamo la democrazia è un qualcosa che ha bisogno di cura, va seguita, alimentata, e non è sicuramente automatica".

Non mancheranno, poi, riferimenti a quelli che sono i temi più delicati nell'ambito della comunicazione, quali body shaming o sessualità, giusto per citarne alcuni, e sui quali il binomio libertà di parola - politicamente corretto finisce molto spesso in rotta di collisione, soprattutto in rete. "L'ambito sociale è molto delicato e non solo per le nuove generazioni. C'è necessità di grande cura e attenzione e ciò significa qualità, rispetto e uso adeguato delle parole".

Si.Ce.



Momenti di svago e di socialità al Cus Napoli per gli studenti Erasmus



Dal mare della **Croazia** alla piscina del Centro Universitario Sportivo di Napoli. È la storia di **Antonia Muzic**, una tra le tante studentesse Erasmus che non ha voluto separarsi dal suo sport del cuore durante i mesi all'estero e ha trovato nel CUS il luogo perfetto per le sue esigenze. Studentessa di **Veterinaria** all'ultimo anno, in **piscina** rilassa corpo e mente dopo lunghe giornate di studio ma, soprattutto, è un'ottima scusa per trascorrere del tempo con le sue amiche, tra una bracciata e l'altra. *"Sono in vasca da soli due anni, ma vengo dalla costa quindi in estate nuotavo a mare regolarmente. Frequento il CUS circa due volte a settimana, assieme alle mie amiche. Volevamo un posto dove rilassarci e avere un momento di svago e divertimento"*, racconta.

'Collega', ma solo sportiva perché lei invece studia **Scienze dell'Educazione**, è **Eleni Gurutidu**. Viene dalla Repubblica Ceca ma, quando era al liceo, ha vissuto per un anno nel Nord-Italia per ragioni di lavoro dei suoi genitori. In ricordo della bella esperienza ha allora deciso di tornare nel Belpaese per il suo Erasmus, con il desiderio però, stavolta, di esplorare il sud. *"Nella mia università in Repubblica Ceca fare sport è obbligatorio durante il semestre. Tutti devono scegliere un'attività (ce ne sono davvero di tutti i tipi), indipendentemente dal percorso di studi, ed è tutto organizzato dall'Università. Qui invece è tutto più volontario"*. Nonostante qui non avesse lo stesso dovere di praticare una disciplina spor-

tiva, ha comunque scelto di continuare a nuotare, perché *"mi aiuta a mantenere una vita equilibrata e, in più, è divertente. Ci si rilassa e si mantiene la mente calma nei lunghi periodi di stress causati dallo studio per gli esami"*. Nonostante le sue aspirazioni professionali, e cioè diventare insegnante d'inglese, c'entrino ben poco con la piscina, ritiene comunque che il suo sport le abbia regalato preziosi insegnamenti per la sua carriera: *"insegna a conoscere e superare i propri limiti e imparare la disciplina. Infatti, credo che sia davvero intelligente da parte della mia università farci praticare attività fisica da programma"*.

Mykolas Sveikata, invece, si può dire abbia scelto prima il CUS e poi la Federico II: per lui la possibilità di continuare a giocare a **basket** è stato un fattore determinante per la scelta della sua meta Erasmus. Dalla **Lituania** a Napoli, dove studia **Ingegneria dei Trasporti**, la sua passione è come una casa che infila in valigia tra i vestiti e che lo segue nel mondo, ovunque vada: *"puoi andare ovunque nel mondo, ma il gioco della pallacanestro è sempre uguale e questo ci unisce. È il bello dello sport: non è necessario parlare la stessa lingua, la connessione si crea sul campo"*. Si reca in palestra tre volte a settimana, a volte anche quattro o cinque, quando si giocano le partite di campionato, a cui ha comunque deciso di prendere parte, anche per il piacere di stare assieme ai suoi nuovi compagni di squadra, che lo aiutano a *"fare pratica*

con l'italiano" e con cui spesso si frequenta anche al di fuori del campo, perché lo sport di squadra rappresenta un modo di ammazza la nostalgia di casa: *"soprattutto quando vi da solo, lo sport diventa un modo per scappare dalla routine e al CUS ho la possibilità di sentirmi a casa"*. Del resto, il legame che si crea all'interno

di una squadra è qualcosa che ci si porta dietro per tutta la vita: *"nel basket tutti devono essere coinvolti e tutto va fatto insieme e a volte funziona così anche nella vita: una persona sola non è abbastanza per raggiungere grandi obiettivi, bisogna lavorare insieme ed essere uniti"*.

Giulia Cioffi

Campionati Nazionali Universitari, partono le selezioni

Al via le selezioni per formare la rappresentativa napoletana ai prossimi Campionati Nazionali Universitari (CNU), le cui fasi finali si terranno in Molise dal 18 al 26 maggio, nelle discipline del Calcio a 5 e Pallacanestro maschile. Per essere scelti, requisito imprescindibile è l'essere regolarmente iscritti ad un Corso di studi (di qualsiasi livello) presso un Ateneo di Napoli. Possono poi presentare la candidatura anche gli studenti dell'Accademia di Belle Arti o Conservatorio, purché in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. Ammessi anche coloro che hanno conseguito la laurea nell'anno 2024.

In ogni caso la data di nascita dovrà essere compresa tra il 1° gennaio 1996 e il 31 dicembre 2006. Importante anche il tesseramento presso le federazioni di riferimento (FIGC per il Calcio, FIP per la pallacanestro).

Da segnare in calendario, dunque, per il basket, l'appuntamento di lunedì 26 febbraio alle ore 15.00 (il 19 si sono già tenute le selezioni per il calcio a 5) presso la Palestra del CUS Napoli in via Campegna n. 267.

Per gli sport individuali, invece, l'accesso è libero (sempre previa candidatura).

È possibile consultare la documentazione necessaria sul sito www.cusnapoli.it nella sezione "CNU".





L'identità visiva servirà a rendere riconoscibile una piccola flotta di automobili ibride o full electric che saranno messe a disposizione del personale amministrativo

Un nuovo logo per il servizio di e-mobility dell'Ateneo

L'attenzione globale si focalizza sempre di più sulla necessità di adottare pratiche sostenibili per preservare il nostro pianeta. Tra le tematiche in primo piano, la mobilità sostenibile emerge come un pilastro fondamentale per un futuro compatibile con un'alta qualità della vita. In questo contesto di cambiamento, il ruolo delle istituzioni accademiche diventa cruciale nel plasmare la consapevolezza e promuovere comportamenti responsabili. Nel caso dell'Università Vanvitelli, l'impegno nel promuovere la mobilità sostenibile non si limita ai discorsi accademici, ma si traduce in azioni concrete che influenzano positivamente la comunità e l'ambiente. Tra i numerosi progetti sulla sostenibilità e la mobilità green promossi dall'Ateneo, è attualmente aperto un bando per tutti gli studenti più creativi dei Corsi di Laurea in Architettura e Disegno Industriale oppure in Ingegneria per la **realizzazione di un nuovo logo e di un'identità visiva per il Servizio di e-mobility**. "Con l'obiettivo di sensibilizzare non solo gli studenti, ma l'intero corpo accademico sull'importanza di pratiche sostenibili, l'Ateneo ha recentemente acquistato un piccolo numero di automobili ibride o



full electric che verranno presto messe a disposizione del personale amministrativo, in particolare modo per gli spostamenti tra le diverse sedi universitarie. Il progetto è molto più ampio e prevede, in un'ottica di sostenibilità circolare, anche l'installazione di colonnine di ricarica presso i parcheggi comuni, in futuro alimentate con l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici che stiamo implementando sui tetti delle nostre strutture", spiega del ben più ampio progetto green il prof. **Furio Cascetta**, Prorettore alla Green Energy di Ateneo. Serviranno senz'altro degli anni per portare a termine tutte le azioni immaginate in questa fase, ma non manca una chiara intenzione di fare tutto il possibile da parte dell'Ateneo, specifica il docente. In questo contesto, il progetto di lavorare su un'identità visiva serve per permettere alla comunità cittadina di **identificare**

questa piccola flotta di auto e quindi sensibilizzare sull'importanza che questo tipo di scelte può avere per un migliore futuro delle città. "Questi obiettivi di sostenibilità erano già presenti nel Piano Strategico di Ateneo 2020-23 e sono stati nuovamente inseriti nel successivo 2023-26. Il tempo è indispensabile affinché si trovino le forze economiche per realizzare tutte queste azioni, ma progetti ormai ben consolidati, come il servizio navetta VerySoon che collega tutte le sedi dell'Università, testimoniano un impegno che non si è mai fermato", continua Cascetta.

I suggerimenti per il nuovo logo e la proposta di brand identity richiesti dal bando **possono essere inoltrati fino al 26 febbraio**. Tra gli obiettivi del concorso c'è quello di sottolineare l'impegno green nella riduzione del consumo energetico e degli sprechi in generale, oltre

I dettagli del concorso

Il concorso è finalizzato alla presentazione di proposte progettuali utili a definire l'Identità Visiva, nonché il sistema di comunicazione e promozione in termini di comunicazione interna ed esterna, per il Servizio di e-mobility di Ateneo. È aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo iscritti a un Corso di Laurea, Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, ai dottorandi dei Dipartimenti di Architettura e Disegno Industriale; Ingegneria. La partecipazione in forma associata richiede necessariamente la nomina di un soggetto responsabile, referente del progetto. Ciascun candidato, che partecipi in forma individuale o in gruppo, può presentare una sola soluzione progettuale. I candidati dovranno far pervenire la propria proposta entro il 26 febbraio. La Commissione giudicatrice provvederà (entro il 31 marzo) a formulare la graduatoria di merito. Il progettista collocatosi al primo posto della graduatoria, riceverà, durante una cerimonia di premiazione, un attestato che certifica la qualità formale e di contenuto del lavoro presentato.

che delle emissioni di CO2. Inoltre, il logo dovrà evidenziare gli aspetti di tutela dell'ambiente e del territorio, centrali nelle politiche green dell'Ateneo.

Angese Salemi

Dipartimento di Economia

Orientamento alla professione di commercialista

Un incontro per orientare gli studenti nella professione del commercialista. È questo lo scopo dell'appuntamento che si terrà nell'Aula Magna del Dipartimento di Economia, a Capua, il prossimo **28 febbraio**. Dopo i saluti istituzionali di rito, quelli della Direttrice di Dipartimento e dei Presidenti dei Corsi di Laurea, i relatori dell'evento saranno esponenti a vario titolo dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Napoli, i quali incontreranno gli studenti e risponderanno alle loro domande. A quanti si prenoteranno entro il 26 febbraio (nell'ordine di 75 iscritti alle Triennali

e altrettanti a quelli Magistrali) sarà riconosciuto 1 credito formativo. "L'incontro ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti sull'evoluzione della figura del **dottore commercialista e del libero professionista** in senso lato. È aperto anche ai triennalisti perché la seconda categoria rappresentata durante la giornata è quella dell'**esperto contabile**, professione che può essere esercitata con la sola Laurea Triennale", spiega il prof. **Nicola Moscariello**, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management. Un incontro fortemente voluto dalla Direttrice, prof.ssa **Maria Cio-**

Jove, piattaforma di approfondimento multidisciplinare

Volete approfondire argomenti di medicina, biologia, chimica, fisica, ingegneria, psicologia o scienze ambientali? Nessun problema, basta accedere a **Jove**, piattaforma multidisciplinare che consta di oltre 13.900 clip video di integrazione alla didattica acquisita in abbonamento dall'Ateneo per i prossimi tre anni. Ogni giovedì alle ore 11.00 e alle 17.00, a partire dallo scorso 1° febbraio, si tengono i cosiddetti "Giovedì con Jove", incontri da remoto che hanno lo scopo di illustrare ai docenti come cercare o creare una playlist sulla piattaforma, caricare video o playlist di video su Moodle, Teams o Google Classroom e creare e condividere quiz personalizzati. Sulla piattaforma si possono trovare documenti di ogni genere in formato video e in modalità e-learning, i quali possono essere utilizzati dai docenti per semplificare l'apprendimento dei concetti spiegati. Fondato nel 2006, Jove è stato adottato dalla maggior parte degli Atenei italiani e oggi supporta migliaia di studenti nell'acquisizione di conoscenze. Mentre l'accesso ai "Giovedì con Jove" è riservato ai docenti, per l'accesso alla piattaforma è sufficiente registrarsi sul sito.

cia, e dall'ente ospite della giornata. Un vincolo inscindibile, quello di Economia con l'Unione Giovani Dottori Commerciali-

sti, poiché nella sede di Capua si tiene, inoltre, due volte l'anno, l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione.



Pubblicato il bando per la mobilità Erasmus+ 2024/2025, con il quale l'Ateneo Vanvitelli mette a concorso 940 borse di studio per mobilità UE (700 borse), Extra UE (180 borse) e per traineeship presso istituzioni europee (60 borse). Ci si candida (online) entro il 1° marzo. Moltissimi gli accordi internazionali previsti, alcuni dei quali stipulati negli scorsi anni e altri inediti. Francia, Spagna, Belgio, Lituania, Romania, Austria, Grecia, Cipro, Polonia tra le destinazioni europee, mentre tra quelle extra europee figurano, tra le altre, Albania, Cile, Uzbekistan, India, Canada, Giordania, Stati Uniti e, caso particolare, la Siria. *"Gli studenti non hanno mai manifestato grande interesse per le destinazioni extra europee* – afferma il prof. **Sergio Nardini**, referente del Dipartimento di **Ingegneria** per l'Internazionalizzazione – *ma la nostra offerta continua a infittirsi. Recentemente abbiamo stipulato un nuovo accordo con la Universidad Adolfo Ibáñez cilena, dove gli studenti potranno trascorrere un semestre*". Studiare all'estero è molto importante perché *"permette di ampliare i propri orizzonti, scoprire il mondo dell'altro, instaurare nuove amicizie e creare re-*

940 borse di mobilità per studiare in Europa e nei Paesi extra europei



ti importanti per la carriera futura". L'esempio è presto dato: *"L'anno scorso - racconta Nardini - un nostro studente si è recato in Erasmus in Norvegia e l'ingresso in un'importante casa automobilistica lo ha condotto in Olanda, dove attualmente lavora. Ma c'è addirittura chi ha trovato affetti importanti all'estero, decidendo in seguito di trasferirsi definitivamente*". Quella degli studenti di Ingegneria non è mai una

scelta semplice, perché, sebbene vi sia l'interesse di viaggiare, scoprire e studiare all'estero, rimane latente il timore di perdere tempo o di non riuscire a mantenere una buona media. Il prof. Nardini però rassicura: *"Proprio per evitare che i nostri studenti si sentano svantaggiati, chiunque si rechi in Erasmus avrà un punto in più nella prova finale*". Sono molti, dunque, i motivi per prendere al volo questa occasione. Caso partico-

lare, dicevamo, è quello dell'accordo con l'**Università siriana di Damasco**, stipulato con il **Dipartimento di Architettura e Disegno industriale**. All'origine dell'accordo vi è il rapporto della prof.ssa **Chiara Ingresso**, associata di Storia dell'Architettura, con la Direttrice del Dipartimento di Architettura dell'Università di Damasco. *"Sappiamo bene che si tratta di un'area molto particolare, interessata fino a poco tempo fa da un sanguinoso conflitto e con ancora evidenti i segni della distruzione* – ha detto il referente di Dipartimento all'Internazionalizzazione, prof. **Nicola Pisacane** – *tuttavia abbiamo deciso di dare un segnale forte, simbolico, avviando relazioni di collaborazione accademica con questo Paese. Se è vero che gli studenti siriani sono molto entusiasti all'idea di un soggiorno in Italia, non sappiamo quanti dei nostri studenti decideranno di recarsi in Siria. Ci impegneremo, tuttavia, affinché si capisca qual è l'importanza di un accordo come questo*". Molte le destinazioni. E allora non resta che risvegliare l'esploratore dentro di sé, preparare il bagaglio e intraprendere quest'avventura all'insegna della conoscenza e della scoperta.

Nicola Di Nardo

Iniziativa di sensibilizzazione rivolta agli studenti delle superiori sulla prevenzione delle malattie del rene

"La cura della salute nasce dai comportamenti quotidiani"

"Sembra strano, perché le analisi riguardano ragazze e ragazzi tra i sedici e i diciotto anni, persone molto giovani, ma troviamo sempre qualcuno con piccoli problemi. Un paio con sangue nelle urine ed altro. Nulla di irrimediabile, sia chiaro, ma è la dimostrazione che la salute dei reni va monitorata sin da giovani. **Da nefrologa so bene quanto spesso sia trascurato quest'organo, fino a che non si manifestano patologie serie**. Tantissime persone arrivano alla mezza età senza che si siano mai sottoposte ad una ecografia ai reni. Quando la fanno, possono risultare situazioni sorprendenti. C'è perfino chi ha un solo rene dalla nascita e non lo ha mai saputo". La prof.ssa **Alessandra Perna**, ordinario di Nefrologia alla Vanvitelli, anche quest'anno sarà tra i promotori a Napoli di una iniziativa rivolta agli studenti delle superiori per sensibilizzarli in merito alla prevenzione delle malattie del rene. Si svolgerà il 14 mar-

zo presso l'Istituto comprensivo Carafa – Salvemini, che è nei pressi del Policlinico di via Pansini ed ha come dirigente scolastico la prof.ssa **Loredana Puzo**. È organizzata in occasione della Giornata mondiale del rene. *"Gli studenti riceveranno opuscoli e materiale informativo e potranno sottoporsi all'analisi delle urine, come già negli anni scorsi. Un test tra i più economici e semplici che esista, ma spesso trascurato. Eppure anche il semplice monitoraggio delle urine può far emergere precocemente segnali di allarme. Come, del resto, valori anomali nel sangue dell'azotemia o della creatinina*". **Corrado Pluvio**, Direttore della Nefrologia del Cotugno, presidente della sezione Campania e Sicilia della Società Italiana di Nefrologia, sarà uno dei medici che il 14 parteciperanno all'iniziativa presso la scuola Salvemini. Gli altri medici che contribuiranno alla giornata di sensibilizzazione rivolta agli studenti sono: **Mariadeli-**

na Simeoni (insegna anch'ella alla Vanvitelli), **Raffaele Pizzano**, **Giuseppe Panella Della Pietra**, **Marzia Conte**, **Davide Loffredo**, **Francesca Capasso**, **Rossella Di Paola**, **Rafiah Izhar**, **Claudia Altobelli**, **Emanuela De Pascale**. *"L'evento nasce grazie alla collaborazione della Società Italiana di Nefrologia e della Fondazione Italiana Rene che unisce pazienti e loro familiari, medici, infermieri. Io sono la presidente della sezione campana*". Il 14 marzo i nefrologi spiegheranno dunque alle ragazze e ai ragazzi quanto sia utile che ci si sottoponga ad analisi periodiche e, ancor più, quanto sia necessario prevenire le nefropatie attraverso stili di vita corretti. *"È sempre bene ribadire che la cura della salute nasce dai comportamenti quotidiani* - sottolinea la prof.ssa Perna - *A tavola, per esempio, limitare l'uso del sale - non escluderlo, ma non abusarne - è fondamentale. In quest'ottica vanno privilegiati i cibi freschi rispetto a quel-*

li industriali e preconfezionati, che sono spesso troppo ricchi di sale. Bere molta acqua, limitare il consumo di alcol, mantenere la forma fisica attraverso l'attività sportiva e le camminate a piedi, non ingrassare, non fumare, sono le regole importanti per preservare la salute dei nostri reni. Fondamentale è anche prestare attenzione ai sintomi di patologie infettive le quali, se trascurate, possono risultare molto dannose per i reni. Il sangue nelle urine, per esempio, o bruciori persistenti all'atto di urinare". Regole d'oro sulle quali la comunità scientifica punta anche per abbattere drasticamente il numero di persone che sono costrette a ricorrere alla dialisi oppure ai trapianti di rene. *"Rispetto a questi ultimi - conclude la docente - va detto anche che in Campania bisogna insistere sulla campagna per la donazione degli organi. Occorre che si diffonda una nuova sensibilità*".

Fabrizio Geremicca



Il dilemma di Antigone al Caffè Letterario di Giurisprudenza

Tutti conoscono l'Antigone, l'eccelsa tragedia di Sofocle che narra la guerra tra i fratelli Eteocle e Polinice e che si conclude con il suicidio della stessa Antigone, sorella dei due, condannata a morte dallo zio Creonte per aver omaggiato la salma di Polinice, cui erano stati negati gli onori perché accusato di tradimento. Se la vicenda è nota, tuttavia, altrettanto non si può dire per le considerazioni di carattere giuridico che sono state negli anni avanzate. È con questo scopo che presso il Dipartimento di Giurisprudenza si è svolto, curato dalla prof.ssa **Giovanna Petrillo** e introdotto dal prof. **Gianvito Brindisi** nell'ambito del ciclo di seminari su diritto e antichità "**Caffè letterari**", il seminario "**Il dilemma di Antigone**". L'evento si è tenuto lo scorso 15 febbraio presso la Sala Crispino della biblioteca di Palazzo Melzi. Il relatore, Ordinario di Filosofia del diritto della Federico II, è stato il prof. **Fabio Ciarrelli**, che nel 2017 ha curato un volume sulla tragedia di Sofocle. Prima un'introduzione del prof. Brindisi: "L'Antigone era conside-

rata da Hegel la più alta rappresentazione della tragedia per le sue virtù tecniche e linguistiche. È anche una tra le tragedie più studiate anche se, mi permetto di dire, spesso mal commentata. Si è detto per esempio che nella tragedia vi è un conflitto tra diritto naturale e diritto positivo, ma si tratta di concetti che non esistevano all'epoca di Sofocle: si aveva piuttosto un conflitto tra diritto della polis e diritto della famiglia, della stirpe o del lignaggio". E dunque la parola a Ciarrelli: "Proprio Hegel scriveva, nella 'Fenomenologia dello spirito', che 'il noto, proprio perché è noto, non è conosciuto'. Per quanto la trama dell'Antigone sia nota, io mi soffermo a contemplarla da un'altra prospettiva". È seguita una ricca spiegazione della democrazia diretta, cioè la forma di esercizio della politica in uso nella Grecia dell'antichità, dove il demos, cioè il popolo, era chiamato a partecipare direttamente alla vita politica della polis, senza rappresentanti, sebbene vi fossero categorie escluse. "Nel mettere in scena il mito, Sofocle si propone un compito



semplice e insieme complesso – ha continuato il docente – quello di **responsabilizzare il demos attraverso l'esercizio magistrale della liturgia civile**. Egli intende dimostrare che l'estremizzazione del conflitto tra diritto della polis e diritto della famiglia, venuta meno la volontà di mediare delle parti coinvolte, conduce inevitabilmente alla catastrofe. Dunque è necessario che la polis ponga dei limiti alle pulsioni autocentriche delle parti". Un discorso molto complesso e ben articolato, il quale si può riassumere in una formula molto attuale: **il diritto individuale non deve entrare in conflitto col diritto collettivo**. In effetti, la vicenda di Eteocle e Polinice – Eteocle re

acclamato dalla vox populi tebanica – si configura come una guerra civile, ma anche come un conflitto con l'altro, in quanto le città-stato non erano che forme di autogoverno indipendenti che potevano entrare in conflitto con le altre. In questo senso l'appoggio di altre città-stato alla causa di Polinice assume i connotati di un'alleanza di guerra. "**Una vicenda simile a quella dell'Italia postarmistiziale, dove si aveva un conflitto tra partigiani e fascisti italiani, ma anche contro l'occupante tedesco**", ha detto Ciarrelli a proposito dell'attualità del mito. E poi la fine di Antigone, che Ciarrelli ha analizzato alla luce del prezioso contributo dell'antichista **Eva Cantarella**, curatrice del volume "**Contro Antigone – o dell'egoismo sociale**". L'epilogo della guerra è il seguente: Eteocle e Polinice si uccidono a vicenda. È lo zio Creonte a salire al trono, bandendo immediatamente un editto con il quale nega i tributi funebri ai traditori della patria e dunque a Polinice. A questo si oppone Antigone, che si reca presso il cadavere del fratello ignorando le disposizioni del nuovo sovrano, motivo per il quale viene condannata a morte. "Ebbene – ha spiegato Ciarrelli – secondo Cantarella, che non ha mai nascosto una certa insofferenza per Antigone, la sua contrapposizione a carattere personale agli ordini di Creonte rappresenta un atto di individualismo e dunque di egoismo sociale. In sostanza, la sua volontà tenta di soverchiare quella dell'autorità e dunque quella di tutti. Tant'è vero – aggiunge – che la sorella minore Ismene si era mostrata incapace di contravvenire alle regole della polis, incorrendo così nell'ira e negli insulti di Antigone". Ecco dunque spiegata l'attualità dell'Antigone, una tragedia che si pone alla base della tradizione giuridica occidentale e che tra i magnifici libri antichi della biblioteca di Giurisprudenza è stata narrata per arricchire la cultura dei giovani astanti.

Nicola Di Nardo

Secondo semestre al via, il punto al Distabif

Giunti quasi all'inizio del secondo semestre, al Dipartimento di Scienze e Tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche (Distabif) si fa il punto della situazione. Andamento dei corsi, morale degli studenti, novità e previsioni. A parlarne è il prof. **Antonio Fiorentino**, Direttore di Dipartimento: "Rispetto al periodo post-pandemia abbiamo assistito a una ripresa e a un forte aumento dell'interesse da parte degli studenti in relazione agli argomenti di studio", ha premesso. Tante le novità: "in attesa della manifestazione V:Orienta, che si terrà il prossimo aprile, stiamo operando a pieno regime nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Insegnamento (Pcto), accogliendo molti studenti delle superiori che, con i loro docenti, si dedicano ad attività laboratoriali in sede". In ambito farmaceutico, ad esempio, gli studenti hanno estratto un principio attivo dalla corteccia della pianta, cioè l'acido salicilico, e poi assistito al processo di preparazione dell'aspiri-

na. Successivamente, nell'ambito delle Tecnologie farmaceutiche, è stato mostrato loro come si prepara concretamente la compressa. Un'altra novità importante sul versante della didattica è la **conversione in abilitante del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia**: "Praticamente tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento hanno voluto fare il passaggio al nuovo, così da non dover aspettare di sostenere in futuro l'esame di Stato, che viene bandito due volte l'anno. Questo significa che una volta conseguita la laurea in Farmacia, i neolaureati potranno già iniziare a lavorare, come avviene per i medici". Resta stabile il numero degli iscritti ai Corsi Triennali in Biotecnologie, Scienze agrarie e forestali e Scienze ambientali. Diversamente va per il Corso di Laurea in Scienze biologiche, che sperimenta una lieve flessione del numero degli iscritti. "Si tratta probabilmente di una conseguenza dell'introduzione, quest'anno, del test Tolc-F per i Corsi di Studio a nu-

mero programmato – spiega la prof.ssa **Brigida D'Ambrosca**, Coordinatrice del Corso – Fino allo scorso anno accademico, infatti, l'immatricolazione era subordinata all'ordine di prenotazione e al voto di maturità". Proprio per questo, come ha fatto sapere il prof. Fiorentino dopo il colloquio con il prof. **Vincenzo Nigro**, delegato del Rettore alla Didattica: "Abbiamo concordato di riattivare la vecchia procedura, basata sull'ordine di prenotazione e il voto di maturità, per non scoraggiare gli studenti. Il Tolc resterà in vigore esclusivamente per attribuire gli OFA, cioè per valutare eventuali carenze, soprattutto in matematica". Trend negativo a parte, sono molte le iniziative portate avanti dalla docente per tentare di rendere più semplice la vita delle matricole. "All'inizio dell'anno accademico si è tenuto un incontro nel quale abbiamo spiegato agli studenti l'importanza di seguire i corsi, di rivolgersi ai docenti e ai tutor e di vivere l'università – affer-

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

ma D'Abrosca – *Dopodiché abbiamo illustrato il piano di studio del Corso spiegando perché discipline come la fisica o la matematica siano strettamente connesse a esso*". Sì, perché **fisica e matematica sono gli esami più temuti**, probabilmente perché gli studenti percepiscono queste discipline come lontane rispetto al percorso che hanno scelto per passione. "Eppure – ha spiegato D'Abrosca – **il volo degli uccelli lo spieghiamo con l'aerodinamica, la resistenza della ragnatela col principio dell'elasticità e così via**. Ecco, agli studenti cerchiamo di trasmettere queste nozioni, cosicché si accorgano di quanto non solo siano affascinanti tali materie, ma anche utili per la loro carriera". Una delle caratteristiche del Corso è la **frequenza, fin dal primo anno, dei laboratori**, come quello di Zoologia. Trend stabile invece per **Scienze agrarie e forestali**, capitanato dalla prof.ssa **Giovanna Battipaglia**, in contrasto con la media nazionale. Pare infatti, come riferisce la docente di ritorno da un incontro del Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie (Costag), che a livello nazionale il numero degli iscritti sia in lenta diminuzione. "È un dato che naturalmente risulta evidente sui grandi numeri, spicca meno nei piccoli Atenei. Noi abbiamo mantenuto un numero di iscritti stabile (una trentina) sia perché il nostro è un territorio che vanta un **ricchissimo patrimonio agroalimentare e forestale, sia perché siamo attivi da poco e dobbiamo ancora farci conoscere per bene**". È un fatto, comunque, che le iscrizioni stiano scemando. Come mai? "Medicina e chirurgia occupa il primo posto, seguono Ingegneria ed Economia. Questi sono i settori che vanno per la maggiore, poiché si crede che offrano più opportunità di fare carriera. Ritengo, tuttavia, che questo avvenga anche perché **non si conosce la figura dell'agronomo, non si sa cosa faccia. Si pensi che la percentuale di impiegati post-laurea in questo settore è seconda solo a Medicina**". Tutela e sfruttamento sostenibile delle risorse forestali e agroalimentari, contabilità, gestione di aziende agricole, azioni di bonifica e intervento su aree boschive e forestali, consulenza per enti pubblici e privati in campo agricolo: moltissime le mansioni per una figura, quella dell'agronomo, estremamente versatile e di cui, oggi più di ieri, vi è gran bisogno. "È per questo che il Costag non si occupa soltanto di fare il punto della situazione, ma cerca di individuare strategie e idee per la didattica. Occorre fare rete e creare **una forte sinergia tra scuole superiori, università e territorio, così da diffondere consapevolezza e rinvigorire la passione per una professione essenziale quanto affascinante**".

Nicola Di Nardo

Studiante di Scienze Agrarie, sta svolgendo il tirocinio nell'azienda agroalimentare GiòSole

'Il quaderno di campagna' di Federico

Federico Carniato ha sempre avuto una passione viscerata per la terra. È cresciuto in campagna con i suoi nonni e, nonostante abbia frequentato l'alberghiero e lavorato per qualche tempo in un bar, ha compreso di non poter rinunciare al richiamo delle proprie origini, decidendo di iscriversi a **Scienze agrarie e forestali**. "Talvolta si tende a sottovalutare le nostre passioni, magari perché non si è ancora compreso che direzione prenderà la nostra strada – afferma – Per questo è **importante ascoltare sé stessi**". L'università è per lui un ambiente ideale, non solo per la trasmissione del sapere ma anche per il rapporto con i docenti, "che possono incentivarti e spingerti a fare di meglio". Ventidue anni e le idee estremamente chiare. "Probabilmente qualche anno fa non avrei saputo rispondere se mi avessero domandato cosa volessi fare da grande. Oggi so che **lavorare a contatto con la terra è il mio obiettivo**". Un obiettivo che si fa sempre più vicino grazie alle esperienze lavorative rese possibili dal **tirocinio formativo** che si aggiunge al percorso di studio universitario. Federico sta esercitando presso la nota azienda agroalimentare **GiòSole di Capua**. "Si sta rivelando un'esperienza dav-



> Federico Carniato

vero meravigliosa – racconta – perché **ho la possibilità di fare pratica sulla programmazione dei trattamenti colturali. Inoltre sono incaricato della tenuta del 'quaderno di campagna'**, cioè un resoconto delle colture, delle spese e di tutto ciò che riguarda gli articoli di frutticoltura, cosicché non si incorra in dimenticanze". Se prima non aveva le idee chiare, adesso è sicuro di voler intraprendere un percorso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie agrarie, alla Federico II. E per il futuro? "**Mi piacerebbe avere una mia azienda, dato che peraltro dispongo di circa due et-**

tari di terreno che ho ereditato – spiega – Tuttavia l'idea di aprire una partita IVA e mettermi in proprio, con i tempi che corrono e specialmente nel settore dell'agricoltura, è una cosa che spaventa. **Certamente voglio avere a che fare con la produzione, quindi stare a contatto con la terra e non occuparmi della contabilità o degli aspetti che si svolgono lontano dalle colture, ma alla fine suppongo che quale sarà la mia strada potrà deciderlo solo dopo aver concluso il mio percorso di studi. Per adesso penso a questo e a conseguire i miei traguardi passo dopo passo**".

Incontro al Dipartimento di Ingegneria

Luigi Vanvitelli e l'acqua

Quando si pensa a Luigi Vanvitelli, oltre alla magnificenza della sua famosa reggia, vi è un'altra parola che non può passare inosservata: acqua. Sì, perché Vanvitelli fu anche il progettista dell'audace sistema idrico che collegava le pendici del beneventano con San Leucio e Caserta attraverso il famoso Acquedotto Carolino. Un prodigio dell'ingegneria e dell'architettura che verrà analizzato a fondo nella giornata di studi "Luigi Vanvitelli e l'acqua", che si terrà il prossimo 21 marzo nell'Aula Magna del Dipartimento di Ingegneria ad Aversa, nell'ambito delle Celebra-

zioni Vanvitelliane. Molti i relatori, tra cui il prof. Michele Di Natale, già Preside della Facoltà di Ingegneria, che terrà una interessante relazione sulla rivalorizzazione dell'acquedotto carolino. "Quando si parla della grandezza delle opere di Vanvitelli – ha spiegato il prof. Di Natale – e in particolare modo dell'Acquedotto, bisogna ragionare per due distinte macrocategorie. La prima è quella del valore storico-culturale, la seconda riguarda la possibilità di riattualizzare e valorizzare delle opere che hanno un'origine molto lontana dal nostro tempo". L'idea del docente nasce da un interrogativo: "Se è

possibile ancora oggi far defluire l'acqua verso le fastose fontane della Reggia, dilettando i nostri occhi con guizzi e giochi acquatici, può essere possibile anche, con le dovute modifiche e precauzioni, creare un sistema di trasporto dell'acqua potabile? Mi sembra che questo argomento abbia molto a che vedere con l'attualità, con la gestione sostenibile delle risorse". Molti spunti di riflessione, come vediamo, che verranno diffusamente trattati nel corso di una giornata che si preannuncia interessante e ricca, come del resto accade sempre quando si parla di Vanvitelli.



Novità dai Corsi di Laurea di **area economica**.

Quella sostanziale: l'incremento di iscritti

Enfasi sulle competenze linguistiche, curriculum in inglese, doppi titoli: la scelta dell'internazionalizzazione paga

L'Università Parthenope sta vivendo un periodo di crescita, in termini di iscritti, nei suoi Dipartimenti di area economica, a cui ha senz'altro contribuito negli ultimi anni una chiara apertura all'internazionalizzazione. L'anno accademico in corso ha visto una generalizzata impennata nel numero di immatricolati, in alcuni casi con un tasso di crescita eccezionale del 60% rispetto all'anno precedente. A ben guardare il quadro generale, puntare sui corsi in lingua inglese e investire in percorsi con un doppio titolo di laurea, grazie alle convenzioni internazionali, ripaga senz'altro gli sforzi sulla lunga corsa.

A **Management delle Imprese Turistiche** "avvertiamo in maniera netta i risultati positivi delle modifiche apportate negli ultimi anni al percorso di studi. Il trend crescente di iscritti - racconta la prof.ssa **Maria Rosaria Carillo**, Coordinatrice del Corso di Laurea - è il risultato della ripresa che registriamo a seguito della pandemia, periodo in cui il settore turistico è stato tra i più colpiti. **Sia- mo passati dai 160 iscritti dello scorso anno ai 235 dell'anno accademico 2023-24, si prevede di crescere ancora**". A caratterizzare le nuove classi, continua la docente, sono gruppi di studenti più eterogenei rispetto al passato. Il percorso, oggi, è attrattivo non soltanto per i diplomati in istituti tecnici e alberghieri ma anche per quelli provenienti da licei classici e linguistici. Questo elemento, sottolinea, innalza la qualità dell'insegnamento, arricchito dalla condivisione di conoscenze formative e culturali più varie. Ad avere avuto probabilmente un peso nel numero di iscrizioni anche l'attivazione del **curriculum in Management del turismo e della cultura**, alternativo al più conosciuto e longevo in Management delle imprese e delle destinazioni turistiche. Indipendentemente dalla scelta del curriculum, resta valida la possibilità di partecipare ad un periodo di studio all'estero per l'ottenimento del **doppio titolo con l'Université de Pau et des Pays**



de l'Adour in Francia. "Puntiamo a far crescere il numero di studenti che prendono parte a questo interessante scambio accademico e culturale. Nel nostro Corso spesso gli studenti sono frenati perché partire significa perdere mesi di lavoro cruciali tra luglio e settembre. Il rovescio positivo della medaglia è che i nostri studenti, benché meno aperti alla mobilità, hanno un tasso di occupazione a un anno dalla laurea superiore alla media sia di Ateneo che nazionale". Parlare di turismo, e soprattutto lavorare in questo settore, prevede una indispensabile presa di coscienza sul tema della **gentrification** e dell'eccessivo sfruttamento di alcuni territori e città in particolare. "Sul tema, siamo a lavoro per un evento che mira a coinvolgere non soltanto i professionisti del settore, ma anche le istituzioni, locali e non, un convegno allargato sui trend e i punti critici del turismo contemporaneo. Insieme possiamo riflettere sulle competenze indispensabili per lavorare bene in questo ambito, e sulle azioni che le istituzioni possono mettere in campo per privilegiare un turismo di qualità", afferma la prof.ssa Carillo. Nel piano di studi sono già attivi degli insegnamenti che formano i futuri professionisti turistici su questi temi, e in particolare Economia delle reti di impresa nel settore turistico, Turismo e sviluppo sostenibile, e Politica Economica del Turismo ma, come ipotizza la Co-

ordinatrice, si potrebbe presto immaginare una **Magistrale interamente dedicata** alla questione.

L'apertura di un percorso in lingua inglese, fin dal primo anno, al Corso di Laurea in **Economia Aziendale** ha determinato un'attenzione da parte degli studenti superiore alle aspettative. Un'occasione, quella dell'**English Path**, che ha coniugato la proposta dei docenti di una maggiore apertura all'internazionalizzazione con l'aumento nel numero di studenti provenienti da Paesi extra-europei. "Abbiamo notato questa tendenza già con gli iscritti al curriculum inglese per il terzo anno. Non ci aspettavamo comunque di ricevere questo riscontro: **circa 600 domande da parte di studenti stranieri**, in particolare provenienti da India, Pakistan, Iran e Afghanistan", commenta la prof.ssa **Adele Parmentola**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale. La presenza di studenti con background diversi e bagagli di conoscenze molto vari tra di loro spinge i docenti a modificare non tanto i contenuti degli insegnamenti, che restano coerenti con quanto proposto dal percorso di studi, ma le modalità di fruizione. Lo racconta bene Parmentola: "cambiano i libri di testo e in queste aule, grazie anche a numeri di studenti più ridotti, **si impiega molto di più il project work**, il lavoro in piccoli gruppi su progetti pratici per implementare la collaborazio-

Programma di scambio con l'Università di Rhode Island

Selezione per l'individuazione di due studenti che parteciperanno per l'anno accademico 2024/25 al programma di scambio con l'Università di Rhode Island (Usa) nell'ambito dell'accordo stipulato con l'International Engineering Program. Al bando possono partecipare gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale dell'Ateneo. I candidati devono possedere una conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2 e aver acquisito almeno 18 crediti. Il programma di scambio prevede un periodo di studio da 6 a 12 mesi presso l'ateneo statunitense, i selezionati non dovranno sostenere i costi d'iscrizione presso l'università partner ma saranno a loro carico i costi di assicurazione, viaggio e soggiorno presso la sede estera. I candidati (fra quanti avranno presentato domanda entro il 23 febbraio) saranno selezionati sulla base del curriculum, del livello di conoscenza della lingua inglese, della carriera universitaria pregressa e media dei voti conseguiti nel Corso di Laurea e di un colloquio che si terrà il 28 febbraio.

ne e migliorare l'integrazione degli studenti". Anche per gli iscritti a questo Corso è possibile conseguire un **doppio titolo di laurea** scegliendo di passare un periodo di studio presso l'Università di Bordeaux in Francia oppure presso la Technische Universitaet di Chemnitz in Germania. "Grazie a queste collaborazioni, ospitiamo spesso anche studenti in entrata. Il loro entusiasmo ci rende molto orgogliosi. **Uno studente tedesco, ad esempio, ha richiesto di svolgere da noi anche il lavoro di tesi**", commenta la Coordinatrice. Anche per questo secondo semestre, che si appresta ad iniziare il 26 febbraio, sono in programma numerosi incontri con professionisti e imprenditori. Nell'ambito dell'insegnamento di Economia e Gestione delle Imprese,

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

di cui Parmentola è titolare, è in programma un **Business game**, durante l'ultima settimana del corso. "Grazie a una serie di licenze acquistate dall'Ateneo, possiamo proporre agli studenti questi giochi collaborativi in cui ogni componente del team di lavoro diventa responsabile di una diversa area aziendale. Un modo dinamico e divertente di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante le settimane di insegnamento".

Crescita esponenziale anche tra gli immatricolati al Corso di **Management delle imprese internazionali**, che al primo semestre dell'a.a. 2023-24 ha registrato **476 nuovi iscritti, il 19% in più dell'utenza sostenibile**. "I docenti del primo anno hanno dimostrato grande disponibilità nel creare le migliori condizioni per gli studenti che hanno seguito in aula", commenta il prof. **Alessandro Sapiro**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale. Ad avere avuto un peso su questi nuovi dati è stata l'apertura del **curriculum in lingua inglese in International Consulting**, disponibile per gli studenti del terzo anno. E in effetti, un Corso che mira a formare le figure imprenditoriali del futuro mercato globale non può che aprirsi, anche linguisticamente, al mondo. Ma è un percorso alla portata di qualunque studente, a prescindere dalla competenza linguistica di partenza? "L'intero piano di studi - risponde Sapiro - punta a rafforzare le competenze linguistiche. **Al primo anno 9 crediti formativi sono legati all'apprendimento di una lingua a scelta tra inglese e francese, così come altri 9 al secondo anno**, e questo vale per tutti gli immatricolati. Abbiamo inoltre un'ottima affluenza di diplomati in licei linguistici, oltre alla collaborazione con docenti di lingua riconosciuti a livello internazionale. Con loro vengono spesso organizzati eventi e seminari allo scopo di migliorare il lessico specifico". Anche per questo indirizzo resta attiva la possibilità del **doppio titolo**, grazie agli accordi con la **Le Mans Université in Francia**. Il Corso sta inoltre puntando a rafforzare la collaborazione con l'Ufficio Placement, continua Sapiro, per semplificare l'accesso ai **tirocini curricolari** e incoraggiare gli studenti a cogliere le importanti opportunità offerte dall'Ateneo. Anche in quest'ottica, il secondo semestre sarà ricco di **iniziative di Career Day** e seminari per un'ottimale stesura dei curriculum vitae. "Puntiamo molta attenzione anche alle competenze finanziarie degli studenti. Nel primo semestre, hanno riscontrato un grande interesse gli insegnamenti opzionali di **Banking and Finance e Finanza Agevolata**, che ci indicano un'interessante direzione per il futuro. Inoltre, verrà ripetuto anche quest'anno l'appuntamento all'**Investing Napoli**, il prossimo 22 marzo, iniziativa in cui speriamo di vedere molti nostri studenti protagonisti", conclude il docente.

Agnese Salemi



Iniziativa al Dipartimento di **Scienze e Tecnologie**

L'industria dei videogames in aula

Il 29 febbraio e il 1° marzo presso l'aula 1 della sede del Centro Direzionale dell'Università Parthenope, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, si svolgerà la seconda edizione del ciclo di seminari **GameDev Wannabe**. Un evento organizzato dalla prof.ssa **Paola Barra**, ricercatrice del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, e dall'**Associazione Parthenope Unita**, tra cui i rappresentanti degli studenti **Aniello Genovese, Eugenio Militerno e Pasquale Ruotolo**, i quali oltre allo studio si dedicano con passione e dedizione alla programmazione di eventi come questo curandone soprattutto la comunicazione e la grafica.

L'opportunità offerta agli studenti sarà potersi immergere nell'industria videoludica italiana con ospiti provenienti da diverse città, programmatori di videogames con software house che racconteranno la loro esperienza nel campo e condivideranno storie e progetti insieme ai ragazzi. Il Dipartimento ha già promosso eventi relativi a questo tema. Lo scorso settembre, a Villa Doria d'Angri, sede panoramica e prestigiosa dell'Ateneo, si è svolta la prima **game jam** organizzata da un'università italiana per promuovere il Corso di Laurea Magistrale in Informatica che, ad oggi, attiva due insegnamenti per la programmazione di videogiochi: **Virtual Reality e Computer Graphics for Videogames**.

"C'è stata una grande richiesta sia da parte degli studenti della Triennale, ma anche della Magistrale e molti futuri studenti che hanno chiesto di partecipare al seminario attraverso un form creato per prenotarsi. L'obiettivo - spiega la prof.ssa Barra - è ripetere l'evento perché in questo modo i ragazzi hanno l'opportunità di utilizzare strumenti informatici anche in qualcosa che a loro piace".

Aniello Genovese, studente al Corso di Laurea Triennale in Informatica, prossimo alla laurea, spiega: "Interverranno esperti che parleranno della figura del programmatore di videogiochi, daranno consigli utili agli studenti, soft skills per poter programmare e spiegheranno come hanno iniziato e che programmi utilizzano. Gli ospiti porteranno in aula l'emozione di quando hanno programmato un videogioco o probabilmente parleranno dell'ultimo che hanno creato". Poi racconta la sua esperienza: "Ho creato un videogioco insieme al mio team ed è stata un'emozione unica quando è riuscito".

GLI OSPITI

29 febbraio

- **Rocco Paladino**, laureato in Scienze Informatiche alla Federico II, è co-fondatore di **Netminds**, società di consulenza IT e Meangrip Game Studio, sviluppatore di **Reverse Time Collapse**. Esperto di Unity 3D e game designer.

- **Francesca Zaccchia e Giuseppe Mancini**, fondatori, con altre tre giovani, di **Yonder Entertainment**, studio di giochi indipendente nato a Roma nel 2013.

1° marzo

- **Salvatore Fiore**, photoreal character artist presso **Room8**, studio artistico che supporta i più grandi sviluppatori mondiali di giochi e soluzioni basate sui giochi. Produce di tutto, dallo sviluppo del look all'integrazione finale nel gioco per PC, console e dispositivi mobili.

- **Daniele Monaco**, programmatore presso **Picaresque**, studio di sviluppo videogiochi indipendente che lavora in remoto in Europa.

All'iniziativa parteciperanno anche il prof. **Angelo Ciaramella**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Informatica e responsabile per la Parthenope della **Apple Foundation Program**, insieme ad alcuni docenti tra cui i professori **Michele di Capua, Ignazio Finizio, Antonio Agliata, Emanuel di Nardo**. La **Apple Foundation Program** è uno dei vari progetti che l'università porta avanti con lo scopo di fornire specifiche competenze di programmazione in ambiente iOS. "I ragazzi sono molto interessati non solo ai videogiochi, ma anche all'intelligenza artificiale, di particolare interesse anche la machine learning e quindi il calcolo dei dati - conclude Aniello - Infatti spesso la prof.ssa **Mariacarla Staffa** organizza **robotics challenge** con la partecipazione dell'azienda **Adecco** che mette a disposizione bracci robotici per imparare a programmarli. È bellissimo vedere che calcolando dati come una base o un'altezza si riesce ad arrivare al movimento di un braccio".

Sara Perna



Open Week dal 26 febbraio al 1° marzo

Una settimana di orientamento affinché gli studenti scelgano il percorso universitario consapevolmente

“Prenderci cura dei nostri studenti significa anche rendere loro più agevole possibile la scelta del proprio futuro”. Queste le parole della prof.ssa **Nataschia Villani**, Manager Didattico e Presidente del Presidio di Qualità d’Ateneo, in riferimento alla diciottesima edizione dell’imminente **Open Week** dell’Università Suor Orsola Benincasa. L’atteso evento di orientamento per le scolaresche si terrà in sede dal **26 febbraio al primo marzo** con un format identico per tutte e cinque le giornate: **“Ci sarà un primo saluto del Rettore - spiega la docente - seguito da una mia generale presentazione sull’offerta formativa di tutti i Corsi di Laurea Triennali (Economia aziendale e Green Economy; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze della comunicazione; Scienze dell’educazione; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva) e delle Magistrali a ciclo unico (Conservazione e restauro dei Beni Culturali, Giurisprudenza e Scienze della formazione primaria). Successivamente, gli studenti si divideranno in gruppi per seguire le varie attività a cui hanno scelto di prenotarsi”.** Due le sessioni programmate: la prima dalle 10.45 fino alle 11.45, la seconda dalle 12.15 fino alle 13.15. **“Per ogni turno ci saranno 7 attività, le quali vanno dalle simulazioni di prove di ingresso per i percorsi che le prevedono – Economia aziendale e Green Economy, Scienze della comunicazione e formazione primaria, Scienze e tecniche di psicologia e Giurisprudenza – a lezioni demo e laboratori tenuti dai nostri docenti, mirati ad esplorare tematiche centralizzanti dei vari Corsi di Studio per stimolare la curiosità e l’interesse delle aspiranti matricole”.** I ragazzi, sotto la guida esperta dei tutor, avranno infatti la possibilità di avere una prima esperienza della vita universitaria. Una modalità di svolgimento che si rileva ogni anno vincente in termini di **“esiti favorevoli dei prenotati, che aumentano ogni anno di più”.** Fornire un percorso di accoglienza che

ponga la chiarezza e l’attenzione come elementi principali è infatti l’obiettivo del Suor Orsola Benincasa. Trattandosi di **“giovani spesso confusi, come è normale che sia, ci impegniamo a seguirli passo passo, sin dal quarto anno di liceo, per renderli coscienti della scelta universitaria da intraprendere, anche attraverso un servizio newsletter e con colloqui personalizzati gestiti dall’Ufficio Orientamento. Scegliere consapevolmente è un fattore essenziale per evitare fenomeni come l’abbandono e il pro-**

lungamento, oltre i tempi pre-stabiliti, dei percorsi accademici”. Tutto ciò anche in vista della prima tornata dei **test di ingresso** che si terrà **“dal 14 al 21 marzo – seguono quella estiva dal 15 al 18 luglio e quella autunnale dal 16 al 23 settembre – e che prevederà una pre-immatricolazione per i candidati risultati idonei, con conferma ufficiale al conseguimento del diploma”.**

Un consiglio dalla docente: **“vivere appieno questa esperienza, prenotandosi a quanti più tipi di attività possibile. Con**



> La prof.ssa Nataschia Villani

una scelta così vasta ci si può più facilmente rendere conto delle proprie inclinazioni ma anche scoprire di voler prendere una via del tutto diversa. Il nostro successo, come Ateneo, sta proprio nel far emergere questo tipo di consapevolezza piuttosto che ricercare iscritti”.

A cura di **Giovanna Forino**

LE LEZIONI DEMO

La città di Napoli, il patrimonio culturale e il restauro delle opere d’arte

Per coloro che sognano di diventare restauratori, l’opportunità di operare in un territorio come quello partenopeo significa entrare in contatto con una ricchezza artistica di valore inestimabile. Ma qual è la preparazione adatta e quali sono gli strumenti necessari per svolgere questa affascinante professione? Questi sono gli argomenti all’ordine del giorno nella lezione dimostrativa di orientamento **‘La città di Napoli, il patrimonio culturale e il restauro delle opere d’arte’**, a cura del prof. **Pasquale Rossi**, Presidente del Corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

“Si partirà con un’illustrazione generale in aula del Corso di Laurea quinquennale abilitante alla professione di restauratore di opere d’arte - spiega il docente - Come tema centrale, verranno affrontate considerazioni sugli interventi di restauro a Napoli compiuti all’inizio del Novecento, i quali hanno plasmato l’aspetto attuale della città, e verrà anche esaminato quello che è un patrimonio dell’umanità, ossia il centro storico napoletano”. Successivamente, i partecipanti visiteranno i **laboratori: “quello delle Tele, al Claustro, e quello degli Affreschi e Lapidei presso**

il Giardino delle Camelie, entrambi situati nella sede centrale dell’Ateneo”. Qui, i ragazzi avranno la possibilità di incontrare e interrogare giovani aspiranti restauratori all’opera, vivendo un’esperienza pratica del mestiere. **“Oltre alle opere della nostra fondazione morale, la Fondazione Pagliara, e la manutenzione programmata del Museo storico-universitario, molti enti museali e istituzioni ci concedono opere d’arte da affidare ai nostri allievi. Grazie alle numerose convenzioni, disponiamo infatti**

di prodotti artistici del territorio, come ad esempio il dipinto di Santa Luciella, di proprietà della Chiesa di Santa Luciella a Spaccanapoli. Ci occupiamo dunque della valorizzazione del patrimonio di tutto ciò che è sul territorio”. Ciò che si desidera far conoscere, sottolinea il docente, è **“la serietà e la qualità della nostra proposta formativa, volta a preparare veri professionisti che avranno, domani, il compito di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale di questa città”.**

“Gli studi giuridici richiedono pazienza”

Diritto e realtà: un rapporto imprescindibile. L’obiettivo: **“tentare di forare la corazza di uno studio apparentemente acritico, che, invece, nasconde dietro di sé infiniti tesori da scoprire”.** Il prof. **Vincenzo Omaggio**, con una demo-lezione alle aspiranti matricole dal titolo **‘Chi sa solo di diritto non sa niente di diritto’** (giovedì 29 febbraio, in prima sessione), tenterà di sfatare molti falsi miti che circolano sul Corso di Studi in Giurisprudenza. Tropo spesso si cade nell’errore di

considerare le norme giuridiche come qualcosa di astratto, data la loro **“non appartenenza al mondo sensibile. Ma la magia del diritto sta proprio in questo: forma la realtà attraverso segni, parole, formule che hanno un effetto concreto. Il suo carattere nozionistico talvolta complicato è proprio il riflesso dell’adesione ad una realtà già di per sé complessa”.** Ogni ordinamento giuridico è infatti un prodotto storico frutto di scelte umane, sempre

...continua a pagina seguente



A “In un mondo globale, rafforzare competenze che permettono di entrare in connessione con ciò che è diverso da noi costituisce un valore fondamentale di cui si avverte sempre più il bisogno”. Questo, secondo il prof. **Davide Borrelli**, responsabile dell'attività introduttiva al Corso di Laurea in **Scienze della comunicazione** (primo marzo, sessione 10.45 – 11.45), il principale movente dietro agli studi di Comunicazione. Intesa come la “*filosofia dei nostri gior-*

...continua da pagina precedente

relative. Ne deriva un necessario approccio critico all'indagine del diritto “*punto di caduta del pensiero, che niente ha a che fare con lo sterile atto mnemonico*”. Come riuscire a superare l'impasse di un apprendimento meccanico? La risposta è in una formazione umanistica completa: “*storia, letteratura, filosofia, arte. Saperi che devono far parte del bagaglio culturale e spirituale del giurista per l'approfondimento dei sentimenti e delle virtù morali dell'uomo*”. Solo in questo modo sarà possibile conoscere davvero la società, dunque la vita, “*altra metà del diritto*”. E solo così si potrà costruire lo “*spirito interpretativo necessario per porci domande, qualcosa che gli antichi facevano molto più frequentemente rispetto a noi uomini contemporanei. Dobbiamo continuamente interrogarci, per essere in grado di costruire una società migliore, più solida. Sapere che cosa è bello e cosa è giusto ci permette di indignarci per le cose volgari e le cose ingiuste, rifiutare dunque ciò che non è degno di noi e cambiarlo*”.

Quale dovrebbe essere, in sostanza, il candidato ideale per Giurisprudenza? “*Un giovane dotato di una passione sincera, votato ad indagare le cause delle problematiche sociali e preoccupato per il bene comune. C'è un clima triste nell'aria di disfattismo democratico e ne consegue una depressione dello spirito pubblico. Bisogna riportare le nuove generazioni al riconoscimento di una forma di solidarietà collettiva nella quale tutti siamo disposti a mettere la nostra forza al servizio del diritto di ognuno*”. Per arrivare ad una tale forma mentis, però, occorrono “*maturità e saggezza. Gli studi giuridici richiedono pazienza ed è giusto che chi aspiri ad intraprendere questo percorso ne prenda atto*”.

Il colore del grano “ciò che noi guadagniamo dal creare legami con l'altro”

ni”, la scienza dei legami sociali permette infatti la sopravvivenza della specie in misura non inferiore alle scienze dure. “*Oggi, con guerre che ritornano, scontri tra civiltà, difficoltà nella gestione di differenze culturali, assistiamo continuamente al senso di smarrimento dell'umanità. C'è un deperimento di quella sapienza che permette il collegamento con l'alterità*”. Da ciò, la necessità di acquisire, è il titolo della lezione, “*Il colore del grano*”. L'idea - chiarisce il docente - nasce dal celebre episodio de *Il Piccolo Principe* di Antoine De Saint-Exupéry, nel quale il Piccolo Principe incontra la volpe, e “*assunto come esempio proprio per la massima condensazione di differenze fra i due personaggi*”. Mentre il Piccolo Principe è “*un bambino uma-*

noide proveniente da un altro pianeta, la volpe è invece una creatura terrestre del mondo animale, conosciuta per la sua furbizia. Un fascio di contrasti che sembrerebbe rendere impossibile la comunicazione tra i due”. Con l'addomesticamento della volpe da parte del Piccolo Principe, tuttavia, ci viene insegnato come “*attraverso la conoscenza dei legami si possono creare delle relazioni*”. Il colore del grano è ciò che viene evocato dalla volpe, affrontata per la partenza del Piccolo Principe, come un qualcosa di “*in precedenza inutile, non essendo il grano un alimento di sostentamento per essa, ma che diviene poi di vitale importanza in quanto rappresentante il colore dei capelli del Piccolo Principe*”. Un pezzo di mondo, prima privo di significato,

si scopre improvvisamente “*caricato di un senso straordinario. Ed ecco, in sostanza, ciò che noi guadagniamo dal creare legami con l'altro: il colore del grano. Tutto quello che appare estraneo dalla nostra visione si accende di senso e fornisce una forza aggiunta alla nostra esistenza*”. Una laurea in Scienze della Comunicazione non può più essere vista in quest'ottica, come “*laurea periferica, ma un modo centrale di porsi nel presente dove c'è sempre più urgenza di mettere in luce ciò che non fa parte del nostro mondo ma che viene fornito da altri mondi, da altre persone. Non si tratta di tolleranza né di semplici regole di buona condotta: per vivere occorre interiorizzare questa prospettiva. Occorre acquisire il colore del grano*”.

“Empatica connessione e desiderio di aiutare il prossimo”, la motivazione dell'aspirante psicologo

Con l'aumento dei fattori ambientali responsabili del disagio psichico, c'è necessità dello sviluppo di competenze adeguate. E **Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva**, Corso di Laurea che attrae un considerevole numero di diplomandi ogni anno, risponde a questa esigenza. Il prof. **Genaro Catone**, curatore della lezione orientativa del 28 febbraio (in seconda sessione), nell'illustrare il percorso di studi partirà dalla spiegazione del termine Psicologia clinica, disciplina che si colloca nell'ambito “*del setting sanitario. Lo psicologo clinico è infatti colui che si occupa della prevenzione del benessere della qualità di vita, della valutazione dei comportamenti a rischio e anche della motivazione e del sostenimento della persona*”. Successivamente terrà “*un focus sulla Psicopatologia, branca, oltre che della Psicologia clinica, anche della Psichiatria e della Neuropsichiatria infantile, che studia e classifica i disturbi mentali grazie a criteri diagnostici e ad una nosologia definita*”. Inoltre, la Psicopatologia mira “*alla comprensione degli stati patologici attraverso l'indagine di cause, in modo che sia possibile mettere in campo opportuni trattamenti*



di cura”. Due esempi quanto mai attuali: “*l'anorexia nervosa, un disturbo psichiatrico cronico con la più alta percentuale di morte e il cui esordio precoce può manifestarsi già nella preadolescenza*” e “*le psicosi, gravi disturbi psichiatrici o neuropsichiatrici*”. Per entrambi i casi verranno presi in esame i fattori di rischio come “*pressioni socioculturali, stress, bullismo e cyberbullismo. Cause che si sommano però sempre ad una condizione di estrema fragilità del soggetto colpito*”. L'ultimo aspetto trattato sarà il risultato di “*varie ricerche condotte nella città metropolitana di Napoli su adolescenti di scuole secondarie di primo e secondo grado*”. Una prima, basata “*su questionari dedicati alla stima dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*” evidenzia un 13% di episodi di cyberbullismo (“il

lato oscuro degli effetti delle nuove tecnologie sui più giovani”), l'11% di vittimizzazione, il 5% della perpetrazione di atti di bullismo. La seconda, invece, ha avuto come analisi “*l'aumento fra i ragazzi dell'insorgenza di sintomi ansiosi e depressivi durante il primo lockdown dovuto alla pandemia di covid 19 (marzo-maggio 2020)*”. I risultati dell'indagine, realizzata in collaborazione con l'Ospedale Santobono e l'Università Luigi Vanvitelli, “*dimostrano un aumento del 47% della sintomatologia ansiosa e del 14% di quella depressiva*”. Analizzare questi dati risulta essenziale per accrescere negli studenti quel senso “*di empatica connessione e di desiderio di aiutare il prossimo*”. Forma di motivazione essenziale per chiunque aspiri ad esercitare la professione di psicologo”.



Si occupa della qualità della vita delle pazienti che hanno avuto un cancro al seno. Attualmente è in Francia presso **“il miglior centro in Europa per la ricerca sui tumori”**

Martina Pagliuca, giovane oncologa, dottoranda alla Scuola Superiore Meridionale



I progressi in campo medico non puntano soltanto a sconfiggere il tumore alla mammella - e i numeri sembrano incoraggianti - ma, di conseguenza, anche a migliorare la qualità della vita di chi deve affrontare questa battaglia e di chi ne è già uscito vincitore. Di questo si occupa un'eccezionale tutta nostrana: la dott.ssa **Martina Pagliuca**, 32 anni, oncologa specializzata alla Federico II nel 2022 e, da allora, dottoranda di **Clinical and Translational Oncology** alla Scuola Superiore Meridionale, che è il **primo dottorato in Italia espressamente dedicato all'oncologia**. Un percorso innovativo che punta a **“formare un hub internazionale di ricerca e formazione in grado di richiamare i migliori studenti italiani e stranieri (è interamente in inglese, ndr) desiderosi di ef-**

ettuare un percorso di altissima specializzazione nel settore dello sviluppo terapeutico in Oncologia e di rappresentare la futura leadership oncologica nel settore accademico e industriale dei prossimi decenni”, si legge nella descrizione. E infatti i vincitori del bando possono optare per la ricerca traslazionale o clinica. Su quest'ultima si è orientata Pagliuca - giunta, nel frattempo, al suo secondo anno - **attualmente in Francia**, presso l'**Institut Gustave Roussy di Villejuif**, alle porte della capitale Parigi: **“il miglior centro in Europa per la ricerca sui tumori”**, ha spiegato ad Ateneapoli. Sul suo percorso in terra transalpina racconta: **“lavoro in particolare nel setting di survivorship; cioè mi focalizzo sui differenti aspetti di qualità della vita dei pazienti che hanno avuto il tumore al seno.**

Parliamo della gestione di sintomi che possono protrarsi a lungo dopo la fine dei trattamenti: fatica, insonnia, declino cognitivo, ansia, depressione”. Al servizio di questo orizzonte di ricerca anche **“strumenti di monitoraggio digitali, che stiamo provando a portare negli ospedali per pazienti nel pieno del trattamento”**. Già, perché l'obiettivo è proprio questo: **“riuscire a implementare un percorso personalizzato - indipendentemente dalla diagnosi - attento alla qualità della vita del soggetto e alla gestione degli effetti a lungo termine che può subire”**. Una necessità, a ben vedere, perché **“la popolazione di pazienti che guarisce cresce, e così anche quella costretta a convivere con il tumore come malattia cronica”**. Dallo scopo della ricerca a quello personale, la dott.ssa Pagliuca

ha le idee chiare sul futuro: **“entro la fine del dottorato ho intenzione di tornare in Italia e magari avviare qualche progetto pilota per percorsi personalizzati: servono fondi, figure professionali, valutare la responsività dei pazienti, i dati di ricerca e il relativo screening. È possibile, ma non si può realizzare tutto dall'oggi al domani”**. Infine, la conferma che quella di sposare la Scuola Superiore Meridionale è stata una scelta felice: **“nonostante io non sia a Napoli riesco a seguire tutto a distanza: i seminari sono di livello davvero elevato e, grazie agli strumenti offerti, non ho dovuto rinunciare a nulla”**.

Claudio Tranchino

L'ORIENTALE

Metodologie informatiche e discipline umanistiche: la parola al **prof. Michele Gallo**

“Se l'intelligenza artificiale è già il presente, il Quantum è il futuro remoto. Ci stiamo portando avanti”

“Non tradiremo la nostra vocazione umanistica e di insegnamento delle lingue, ma sappiamo bene che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati sono processi sempre più importanti: dobbiamo studiarli e conoscerli. Infatti, ci stiamo organizzando per istituire una Magistrale incentrata sulle metodologie informatiche applicate alle discipline umanistiche”. In videochiamata dall'India, dove si trova perché responsabile della **convenzione con l'Università di Madras** e titolare di un corso intensivo (è uno statistico, ndr) presso un centro di eccellenza di studi matematici e data science, il prof. **Michele Gallo** racconta ad Atene-

apoli i nuovi territori sui quali le università sono chiamate a muoversi in partnership con altri enti di formazione: di questo, nei vari panel, si discuterà al **Quantum Innovation Summit 2024** che si terrà a Dubai il **28 e 29 febbraio**. Un'iniziativa che rientra in una nuova convenzione - ancora in corso l'iter, di rientro dall'India Gallo firmerà in loco l'accordo - con la **Abu Dhabi University**, che ha una succursale anche a Dubai. Una sinergia che rimpolpa gli orizzonti dell'internazionalizzazione e apre nuove porte: **“Oltre, ovviamente, alla collaborazione didattica e scientifica, attraverso la partecipazione a seminari, potrà avvenire anche lo scambio di studenti -**

nonostante l'aumento dei costi per i viaggi, l'Ateneo continua a investire molto”. Sull'evento di fine febbraio, che prevede una serie di panel di discussione, il docente poi ha detto: **“Se l'intelligenza artificiale è già il presente, il Quantum è il futuro remoto. Ci stiamo portando avanti”**. E come mondo accademico a livello internazionale, e come singolo Ateneo. Già perché il summit di Abu Dhabi è solo l'ultimo anello di una catena sui temi legati all'intelligenza artificiale per L'Orientale: **“ci è stato finanziato dall'UE un centro per lo studio dell'AI e sulla comunicazione, il Jean Monnet AI CoDED (Artificial Intelligence and Communication in a Digitalised Euro-**

pean Democracy), coordinato dalla prof.ssa **Roberta Montinaro**; abbiamo aderito all'Apple Foundation Program da almeno dieci anni; penso pure al seminario 'Clustering analysis as an unsupervised machine learning task' tenuto presso il nostro Ateneo dal prof. **Francisco de Carvalho**; senza dimenticare, come detto, che stiamo lavorando ad una Magistrale ad hoc”. Al netto di accordi, iniziative ed eventuali scambi con altri Atenei, L'Orientale, come ente di formazione, ricerca e studio, non può bypassare la conoscenza dei temi tecnologici del nostro tempo: **“Spesso in queste fasi di transizione le persone hanno paura della scomparsa di posti di lavoro, che le macchine possano sostituirsi all'uomo. E a ben vedere - se è vero che ciò è accaduto sempre durante le rivoluzioni industriali - qualche fondamento c'è. Il punto è proprio questo, scegliere come comportarsi: gestire il cambiamento o resistergli a prescindere. A noi tocca studiare e conoscere”**.

Claudio Tranchino



Da Mikis Theodorakis, compositore e politico greco, alla proiezione al Claor (Centro Linguistico di Ateneo) di una puntata de *'Il maestro e l'isola'*, serie TV greca su Netflix, girata sull'isola di Paxi, che tratta di omofobia, violenza sulle donne, libertà d'espressione, finendo alla **'Maratona degli studenti – il greco fa testo'**, ovvero una lettura di poesie degli studenti e delle studentesse di neogreco nella Basilica di San Giovanni Maggiore Pignatelli, e pure degli studenti delle scuole (addirittura dalla Grecia), supportati da *Sintonia*, un coordinamento dei licei classici campani. Questo il sostanzioso programma della due giorni di celebrazioni, l'8 e il 9 febbraio scorsi, dedicata alla *IX Giornata Mondiale della Lingua e della Cultura Ellenica* – quest'anno a tema *Giustizia* – ideata nei licei classici napoletani nel 2016 e istituita ufficialmente dal Parlamento greco nel 2017, che l'ha registrata il 9 febbraio in onore del poeta nazionale Dionysios Solomos, morto in quel giorno nel 1857. Ad organizzare le due giornate, fianco a fianco, la comunità ellenica di Napoli e della Campania e soprattutto L'Orientale, rappresentato nell'occasione dalla prof.ssa **Eugenia Liosatou** di neogreco (legata anche a Ca' Foscari). La partecipazione da parte dell'Ateneo sancisce **la felice ripresa, dopo anni di latenza, della lunga e consolidata tradizione di studi e ricerche sul greco** e le sue evoluzioni storico-linguistiche. Giusto due anni fa, su queste pagine, annunciavamo la reintroduzione, appunto di Lingua e Letteratura neogreca, all'interno della Triennale in Mediazione linguistica e culturale. I numeri stanno pian piano decollando e sono previste sempre più attività per generare uno zoccolo duro di studenti, anche muovendosi sul piano interdisciplinare con altri insegnamenti. E perché sia addirittura necessario riprendere lo studio di questa lingua, l'ha spiegato bene ad Ateneapoli proprio Liosatou: **"Ha 3000 anni di storia e ha avuto il ruolo di lingua veicolare nel Mediterraneo antico; tuttora è attiva nelle lingue moderne parlate con parole come democrazia, politica, dialogo, poesia. Per non parlare dei legami con Napoli, dove la presenza greca è attestata fin dalle sue origini e i rapporti della città con terre di lingua greca sono sempre stati una realtà concreta"**. In una battuta ad effetto: **"Studiare neogreco significa conoscere le proprie radici"**. Anche

Giornata Mondiale della Lingua e della Cultura Ellenica, partecipazione attiva de L'Orientale. L'Ateneo da due anni ha riattivato l'insegnamento di neogreco

"Studiare neogreco significa conoscere le proprie radici"



per questo la 'Maratona' organizzata il 9 febbraio ha avuto il compito di **"sottolineare l'aspetto diacronico della lingua greca e di ricordare la continuità tra antico e moderno"**. La perfetta riuscita dell'evento, per la docente, va sicuramente ascritta all'apporto dei suoi studenti. Una di queste è **Angela Conzo**, 27 anni, dottoranda di ricerca in Letteratura tedesca. All'interno del percorso che sta portando avanti - e non solo - la Grecia c'entra, eccome. **"Ho studiato greco antico al liceo, ho fatto ricerca ad Atene quest'anno e ho seguito le prime due annualità di neogreco pur non sostenendo gli esami"**. Nella Basilica, Angela, piegando il tema del giorno - ovvero la giustizia - verso la libertà, ha recitato **'Ottobre 1940'**, poesia di Ghiannis Ritsos, che racconta lo stato d'animo dei greci allorquando l'Italia decide di invaderne i confini (il famoso ultimatum di Musso-

lini inoltrato il 28 di quel mese, ndr). **"Descrive il clima di quei giorni: i greci scesero in strada portando in alto la propria bandiera. Mi piace citare un verso: il popolo un giorno vincerà e avrà la libertà. Un orizzonte assai attuale a pensarci"**. **Cristian Vinagro**, 21 anni, al secondo anno di Mediazione, pure ha recitato poesie, ma di Odysseas Elytis, poeta Premio Nobel per la Letteratura nel 1979. Quella per il neogreco, una passione nata per gioco. **"Ero con mio fratello, insieme ci divertivamo a tradurre parole italiane in altre lingue, sfruttando Google translate. Il greco mi risultò particolarmente affascinante"**. Da quel momento non l'ho più lasciato". E non solo dal punto di vista linguistico, ma anche culturale, come dimostra l'interesse per la serie tv che i ragazzi hanno scelto di proporre per la due giorni, ovvero **'Il maestro e l'isola'**. **"Declina in sen-**

Incontro del Centro Studi sul Buddhismo

Eventi promossi nell'ambito del ciclo delle *'Spring Lectures 2024'* del Centro di Studi sul Buddhismo dell'Ateneo. L'11 aprile (Sala Bianca di Palazzo du Mesnil, sede del Rettorato in via Chiattamone) alle ore 16.15 si terrà la presentazione del testo **"Tantra and Pramāna. A Study of the Sāramañjari"** di Serena Saccone (L'Orientale) e Péter Dániel Szántó (Eötvös Loránd University). Si compone di tre appuntamenti il seminario sulle interrelazioni culturali tra **Tibet e Mongolia** attraverso approfondimenti di carattere linguistico-letterario, storico-religioso e antropologico. È diretto a studenti e dottorandi del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) e del Dottorato di Ricerca in Studi Religiosi. Gli incontri si tengono presso il Salone delle Conferenze di Palazzo Corigliano (Piazza San Domenico Maggiore) il 17 aprile (ore 10.30 - 15.45), l'8 (ore 10.30 - 14.15) e 9 (ore 15.00 - 18.15) maggio. Intervengono per L'Orientale Bayarma Khabtagaeva, Oyun Erdene Perrelli, Carmen Simioli, Giacomella Orofino.

so lato il tema della giustizia raccontando di omosessualità, droga, di condizione femminile e standard greci duri a morire". Chiude **Mario**, 26 anni, che ha terminato gli studi a L'Orientale pochi mesi fa in Lingua e cultura italiana per stranieri, ora è in Svizzera e ha partecipato alla 'Maratona' inviando un videomessaggio in cui **"recito un discorso di Elytis sulla lingua greca, sul peso della sua tradizione. Il poeta, in sostanza, afferma che è grande il peso nel doversi esprimere utilizzando le stesse parole di Saffo, Pindaro. E in effetti si tratta di una lingua parlata da 25 secoli, e c'è, chiaramente, una continuità con il greco antico"**.

Claudio Tranchino

È indetta, per l'Anno Accademico 2024/2025, una selezione per l'assegnazione di borse di mobilità Erasmus+ per studenti universitari a fini di studio presso Università dei paesi partecipanti al programma Erasmus+ per svolgere le seguenti attività: frequentare corsi e sostenere i relativi esami; preparare la tesi; svolgere attività di ricerca, laboratorio, clinica etc., previste dall'ordinamento degli studi.

Tale selezione è sotto condizione, in quanto tutte le attività ed i relativi finanziamenti previsti dal presente avviso sono subordinati alla approvazione della candidatura e alla stipula dell'accordo finanziario Erasmus+ 2024/2025 tra l'Ateneo e l'Agenzia Nazionale Erasmus+.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione tutti gli studenti regolarmente iscritti ad un Corso di studi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Gli studenti devono in ogni caso possedere una carriera attiva ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi universitari per l'Anno Accademico 2023/2024. Gli studenti iscritti al I anno delle Lauree Triennali e delle Lauree Magistrali a ciclo unico devono avere acquisito, alla data dell'11/03/2024, almeno 12 CFU.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica entro e non oltre le ore 12.00 del **11-03-2024**.

MOBILITÀ VERSO LA SVIZZERA E IL REGNO UNITO

Con l'entrata in vigore del nuovo programma Erasmus+, il Regno Unito e la Svizzera sono equiparati ai Paesi Extra-UE. Gli studenti che risulteranno vincitori per sedi di questi paesi devono rispettare gli stessi requisiti previsti per i paesi associati al programma (programme countries).

Gli studenti che intendono presentare la candidatura per le sedi britanniche dovranno considerare che:

1. sarà necessario rispettare le regole di ingresso previste dal Regno Unito e, di conseguenza, informarsi per il visto d'ingresso e l'assicurazione sanitaria;

2. i costi di visto, assicurazione sanitaria ed eventuali altri costi richiesti per l'ingresso nel Regno Unito o eventuali altre spese non potranno essere coperti dall'Università degli Studi di Napoli Federico II;

3. molte università britanniche, anche per rilasciare la lettera di invito ai fini dell'ottenimento del Visto, in base alla durata dello scambio, richiedono certificazioni linguistiche ad hoc. Si consiglia di controllare con attenzione le pagine web delle sedi

UNIVERSITÀ degli STUDI di NAPOLI FEDERICO II



mobilità studenti a fini di studio
erasmus+
avviso di selezione

ospitanti ed, eventualmente, contattarle direttamente per maggiori informazioni.

CONOSCENZA LINGUISTICA

È indispensabile che gli studenti vincitori di borsa abbiano una buona conoscenza della lingua straniera nella quale saranno tenuti i corsi presso le università ospitanti. Tale conoscenza linguistica va obbligatoriamente documentata all'atto della sottoscrizione del contratto Erasmus da tutti gli studenti vincitori di borsa Erasmus.

DURATA DELLA MOBILITÀ

La mobilità, la cui durata può variare da un minimo di 60 giorni, fino ad un massimo di 360 giorni, dovrà essere compreso tra il 1° giugno 2024 ed il 30 settembre 2025 e non potrà essere inferiore a 60 giorni (continuativi e documentati da idonea certificazione dell'istituto ospitante) pena la restituzione dell'intera borsa di studio e la perdita dello status di studente Erasmus.

SOSTEGNO FINANZIARIO

I contributi per la mobilità Erasmus sono determinati sulla base dei giorni di effettiva permanenza presso l'Università di destinazione, come da quest'ultima dichiarato nel certificato di permanenza (certificate of attendance).

La borsa di studio per gli studenti in mobilità verso i paesi associati al programma e Regno Unito e Svizzera per fini di studio si compone di: contributo mensile dell'Unione Europea; contributo mensile dell'Unione

Europea, a favore di studenti con minori opportunità, calcolato sulla base del valore delle dichiarazioni ISEE valide per le prestazioni universitarie; contributo integrativo finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), erogato in base ad una suddivisione in fasce di valore delle dichiarazioni ISEE valide per le prestazioni universitarie; contributo integrativo di Ateneo, erogato in base ad una suddivisione in fasce di valore delle dichiarazioni ISEE valide per le prestazioni universitarie.

La borsa di studio per gli studenti in mobilità verso i paesi NON associati al programma mobilità internazionale – paesi extra UE per fini di studio si compone di contributo mensile dell'Unione Europea; contributo mensile dell'Unione Europea, a favore di studenti con minori opportunità, calcolato sulla base del valore delle dichiarazioni ISEE valide per le prestazioni universitarie; contributo forfetario per il viaggio modulato in base alla distanza chilometrica.

Il Programma Erasmus 2021-27 prevede un contributo per il Viaggio ecologico (Green travel) per gli studenti che utilizzano in maniera prevalente, in termini di distanze chilometriche, un mezzo a basso impatto ambientale (quali treno, car sharing, bus) per raggiungere la destinazione della loro mobilità. Gli studenti interessati al contributo dovranno caricare sulla piattaforma mobility.unina.it i titoli di viaggio e l'autodichiarazione relativa.

IL RETTORE
Matteo Lorito

Alla pagina
Erasmus del sito
di Ateneo (www.unina.it)
sono disponibili: il testo

integrale dell'Avviso di Selezione 2024 - 2025
l'elenco degli scambi attivati, le informazioni
eventualmente pervenute dalle università
partner, tutti gli adempimenti e le scadenze.